Edizione con il LOTTO

Edizione con il LOTTO

Anno 95 Numero 258

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 2 - Domenica 3 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posta o date prestab. aum. 20% - Finanziari, Legali L. 600 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 200, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%.

Tragica fine del presidente vietnamese e del fratello dopo il colpo di Stato

DIEM E NHU SI SONO TOLTI LA VITA

Arbitri della situazione sono ora alcuni generali buddisti

I militari, stroncate le ultime resistenze confermano la loro fedeltà al mondo libero

La fine di Diem e di suo fratello: si sono avvelenati mentre venivano condotti al carcere in autoblindo - Abolita la Costituzione, sciolto il regime presidenziale, proclamato lo stato d'assedio, affidati a militari i posti chiave - «Proseguiremo la lotta al comunismo» - Washington pronta a riconoscere il nuovo regime

Ngo Dinh Diem, il dispotico presidente suicida (Tel.)

Il potente capo della polizia segreta Ngo Dinh Nhu che si è ucciso insieme al fratello Diem (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

SAIGON, sabato sera.

Ngo Dinh Diem e suo fratello, Ngo Dinh Nhu, si sono uccisi: lo ha annunciato, alle dieci e un quarto di stamane (ora locale) la radio di Saigon, controllata dall'esercito insorto contro il regime di Diem; ed è questa, fra le molte notizie, contraddittorie, sulla sorte di coloro che avevano il potere a Saigon, quella più accreditata. Poco prima la stessa radio aveva affermato che Diem e Nhu si erano arresi senza condizioni alle forze armate rivoluzionarie.

I fatti si sono svolti nel modo seguente:

Ore 6,37 locali (23,37 italiane di ieri): sul palazzo presidenziale, assediato da molte ore, mitragliato dagli aerei e attaccato dai carri armati, viene alzata bandiera bianca. Il fuoco cessa. Le truppe assedianti penetrano nel portone, rimuovendo gli sbarramenti che lo proteggevano.

Ore 6,45: alcuni giornalisti vengono ammessi nella dimora di Diem. E' notevolmente danneggiata. Le truppe disarmano la Guardia presidenziale, occupano i vari piani del palazzo, i sotterranei.

Ore 7: dal cortile dell'edificio esce un'autoblinda. Si apprende poi che a bordo vi sono, scortati, Diem e il suo onnipotente fratello Nhu, fatti prigionieri mentre tentavano di nascondersi in una chiesa cattolica adiacente al palazzo.

10,15: l'annuncio del suicidio dei due. Durante il tragitto in autoblindo, avevano ingerito un veleno. Ai primi sintomi di malore venivano affidati ai medici. Le cure per sottrarli alla morte sono state vane. Dopo qualche ora spiravano.

Secondo alcune fonti sarebbe esatta tale versione della morte di Diem, mentre suo fratello Ngo Dinh Nhu sarebbe stato ucciso dagli insorti.

Saigon è calma: ma nel cielo si leva ancora il fumo dell'incendio della caserma delle guardie presidenziali, attaccata e rasa al suolo dai carri armati degli insorti.

L'attacco alla caserma della guardia presidenziale è stato condotto da una decina di carri armati M-24, che hanno aperto il fuoco con l'alzo a zero. Oltre ai pezzi da 75 mm. sparavano anche le mitragliere calibro 50. Il formidabile sbarramento ha finito per sgretolare le difese. Un portavoce militare ha dichiarato che ora si sta dando la caccia a gruppi di soldati delle «forze speciali», addestrate dagli americani per la lotta contro i guerriglieri comunisti del Vietcong. Quei soldati, dice il portavoce, si rifiutano di cedere al nuovo regime.

La radio del Vietcong (l'organizzazione politica dei comunisti vietnamesi) non ha tardato a sfruttare la situazione, e ha esortato tutti i reparti di guerriglieri ad attaccare senza indugio le postazioni governative e i villaggi di importanza strategica. Nei circoli diplomatici ci si chiede intanto se il colpo di Stato non indichi che effettivamente fra Diem e il Vietnam del Nord erano in corso negoziati segreti per una «tregua». Se ne era parlato una settimana fa; il governo di Diem aveva smentito le notizie ma i comunisti erano stati meno recisi.

La fine del «clan» degli Diem richiama ancora una volta l'attenzione su questa singolare famiglia che era riuscita nel giro di pochi anni ad impadronirsi di tutte le leve del potere nel Viet Nam meridionale. Quando l'Indocina era ancora una colonia francese i Diem non erano che dei facoltosi proprietari terrieri. Ngo Dinh, che è nato 62 anni fa, avrebbe voluto diventare sacerdote cattolico, ma poi scelse la carriera politica, pur mantenendo il voto di celibato fatto negli anni giovanili.

Durante la seconda guerra mondiale si oppose tanto al regime coloniale francese quanto all'occupazione giapponese. Nè si lasciò lusingare dalle proposte del leader comunista Ho Chi Minh (ora capo del Viet Nam del Nord) che avrebbe voluto organizzare con lui un governo di coalizione. Nel 1954, l'imperatore Bao Dai, che preferiva la vita comoda sulla Costa Azzurra agli oneri di Capo dello Stato, lo nominò primo ministro, conferendogli amplissimi poteri, per sgominare le varie formazioni armate che si contendevano il potere. Ngo Dinh si sbarazzò rapidamente dei sedizioni e, un anno dopo, dello stesso imperatore, proclamando la repubblica.

Indubbiamente abile, duro con gli avversari, acerrimo anticomunista, Ngo Dinh Diem da qualche anno governava quasi solamente attraverso i membri della sua famiglia: un suo fratello era governatore del Viet Nam centrale, un altro era ambasciatore a Londra, un terzo è il vescovo cattolico di Hue.

Ma quello che più d'ogni altro influiva sulle sue decisioni era un quarto fratello: Ngo Dinh Nu il quale aveva la carica ufficiale di consigliere politico, con piena facoltà di controllo sulle nomine più importanti sia nel settore civile sia in quello militare. Moglie di quest'ultimo è quella bella ed elegante signora che in questi mesi sta girando il mondo per convincere gli uomini politici e la stampa occidentale sulla bontà del regime rovesciato ieri.

La signora Nhu, cognata di Diem, ha appreso a Los Angeles i tragici avvenimenti che si sono svolti nel suo paese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gli uomini che hanno diretto l'azione contro il regime di Ngo Dinh Diem sono i generali Duong Van Minh, ex-consigliere militare del presidente Diem, e Tran Van Don, entrambi buddisti. Il generale Minh, cresciuto militarmente alla scuola dei francesi, fu consigliere del deposto presidente nel 1955, poi era caduto in disgrazia e non aveva truppe sotto il suo comando. Il generale Don, che è nato in Francia, era attualmente capo di stato maggiore delle forze armate.

Il Comitato rivoluzionario presieduto dal gen. Duong Van Minh ha proclamato lo stato d'assedio, ha instaurato la censura sulla stampa, e ha nominato il generale Ton That Dinh governatore militare di Saigon, il gen. Mai Huu Xuan sindaco della capitale e capo della sicurezza e il gen. Tran Tu Oai direttore generale dell'Informazione.

Il «Consiglio militare rivoluzionario» — come si chiama ufficialmente la giunta militare che ha assunto il potere a Saigon — ha deciso di sopprimere il regime presidenziale, di sospendere «temporaneamente» la Costituzione e di sciogliere l'Assemblea nazionale.

Il Consiglio militare rivoluzionario ha precisato: 1) che il governo dell'ex-presidente si è dimostrato «incapace di adempiere la sua missione di dirigere la popolazione nel suo complesso nella lotta contro il comunismo, di salvare la nazione, di salvaguardare la libertà e la sicurezza del popolo e di assicurare il suo benessere» e in tal modo «ha tradito i più sacri interessi della popolazione»;

2) che «l'amministrazione instaurata da Ngo Dinh Diem è corrotta e anti-democratica e che deve essere completamente modificata»;

3) che il popolo del Vietnam «ha scelto la democrazia ed è deciso a difenderla»;

4) che sotto il passato regime non è stato possibile esercitare liberamente i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario;

5) che la Costituzione del 26 ottobre 1956 «è in parte soggetta a revisione»;

6) che le elezioni a suffragio universale organizzate dal governo Diem sono state «completamente truccate».

Parlando questa mattina a nome del Consiglio militare, il generale Le Van Kim ha letto una dichiarazione nella quale il Consiglio sottolinea che le forze militari «hanno distrutto un regime dispotico e corrotto» e definisce le grandi linee del suo programma politico che consiste essenzialmente, sul piano esterno, nel «combattere il comunismo, restando nel gruppo delle nazioni del mondo libero».

Il Consiglio dichiara, a nome delle forze armate delle quali è emanazione, che terrà fede a tutti gli accordi e a tutti i patti firmati dal Vietnam, che manterrà le relazioni diplomatiche con tutte le nazioni vicine, che rafforzerà quelle esistenti con le nazioni amiche e infine che rispetterà la vita e i beni degli stranieri residenti nel Vietnam. Sul piano interno, il Consiglio è deciso ad instaurare e mantenere una politica di unione.

Ray Herndon

Insieme ad altre unità della VII Flotta, la portaerei americana «Hancock» ha ricevuto l'ordine di raggiungere a tutto vapore le acque di Saigon (Telefoto)

La settimana nelle Borse

Ad ogni seduta il mercato ha rafforzato ed ampliato il movimento di ripresa facendo segnare rialzi in tutti i settori - Il numero indice è salito da 76,86 a 79,92 - Un nuovo massimo assoluto a Wall Street

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Settimana di rialzi nelle Borse italiane. Non si può forse ancora parlare di una vera e propria inversione di fondo della tendenza, poiché manca in gran parte il fattivo intervento del risparmio sempre molto esitante e restìo ad impegnarsi, tuttavia il movimento di ripresa è di una certa ampiezza e va senza dubbio al di là di un puro e semplice rimbalzo della quota.

Tale rialzo, che non ha mancato di meravigliare molti operatori, in quanto avvenuto alla vigilia di importanti e delicate decisioni politiche, trova essenzialmente la sua spiegazione in motivi di natura tecnica e psicologica. Era già da tempo che la compressione dei corsi aveva superato ogni limite logico: le posizioni speculative al rialzo erano ridotte al minimo, mentre, per contro, la corrente ribassista, resa forte ed audace dagli ultimi successi, aveva iniziato aumentando i tentativi di pressione. Sono quindi stati sufficienti alcuni interventi di carattere differenziale, in parte legati a premi, e modesti acquisti patrimoniali, per imprimere al mercato, ormai tecnicamente sfrondato, un notevole impulso.

I ribassisti, specialmente quelli dell'ultima ora, si sono affrettati a correre ai ripari, con ricompere al meglio, accentuando così la spinta positiva. Sulla scia di queste sedute favorevoli e di rinnovate discrete domande dall'estero, qualche interesse si è risvegliato e in poco tempo si è venuta a formare una discreta piattaforma di base, pronta a moltiplicare le iniziative.

Il mercato, nelle quattro riunioni della settimana, ha avuto un andamento quasi identico: si è sempre cominciato in sordina, con qualche esitazione, ma poi la quota si è posta in movimento verso posizioni più avanzate che al listino, malgrado i soliti realizzi di beneficio, sono state ben mantenute.

Il numero indice è salito a 79,92, con un progresso del 4 % rispetto al 76,86 di venerdì scorso. L'attività generale è stata abbastanza buona con punte [illegible] al di sopra del milione e mezzo di titoli giornalieri dichiarati, e gli scambi, sempre fluidi e facili, hanno interessato un numero insolitamente largo di valori.

Da molto non si ricordavano, infatti, transazioni così vivaci, con aumenti di prezzo anche superiori al 10% su voci come Siele, Amiata, Metalli, Eridania, Distillati e Romana Zucchero, il solito [illegible].

In evidenza, con transazioni notevoli e continue, i titoli principali del listino: Generali, Viscosa, Fiat ed Edison, che hanno sempre guidato la tendenza positiva. In particolare luce le Calini, per l'entità degli affari e dei progressi. Molto seguite le Olivetti. Buono l'andamento di alcuni patrimoniali come Cementi, Burgo e Mirelanza. In netta ripresa assicurativi e finanziari. Poco in evidenza gli ex elettrici che, conclusi gli arbitraggi connessi all'aumento di capitale della Rumianca, rientrano nell'ombra.

Settimana equilibrata sulle piazze internazionali. Wall Street è sempre attivissima; basti dire che lunedì superò i sette milioni di titoli trattati. Le buone notizie congiunturali e gli ottimi risultati di alcune aziende hanno spinto continuamente a nuovi acquisti, facendo toccare al «Dow Jones» il nuovo massimo di tutti i tempi. Sul finale di settimana, numerose prese di beneficio sono state bene assorbite su basi più moderate. Tranquille le Borse di Parigi, Zurigo e Londra, mentre Francoforte recupera parte del terreno recentemente perduto.

Attività in diminuzione sui mercati italiani nel comparto del reddito fisso. La clientela, portata a temporeggiare dopo i recenti ricuperi, si limita ad un lavoro di piccolo cabotaggio, senza quindi iniziative di particolare rilievo.

Controllata dagli organi centrali la lira ufficiale, mentre sul mercato libero la domanda (sempre insistente e solo parzialmente soddisfatta) provoca tensione nei prezzi.

Richiesto l'oro fino e quello monetato. **F. C.**

La vedova Nhu accusa l'America

LOS ANGELES, sab. sera.

La signora Nhu, moglie di Ngo Dinh Nhu e irriducibile anticomunista, ha attribuito agli americani la responsabilità del rovesciamento di Diem, dando così dei fatti la stessa interpretazione data dalle radio comuniste del Vietnam del Nord e della Cina.

Portaerei americana in rotta per il Vietnam

WASHINGTON, sab. sera.

In attesa di notizie definitive sulla situazione, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non fanno commenti, ma si prevede il riconoscimento del nuovo regime. Gli eventi erano attesi e la portaerei americana «Hancock» aveva lasciato improvvisamente Hong Kong, sabato diretta al Vietnam.

Un messaggio del Papa all'Arcivescovo di Saigon

CITTA' DEL VATICANO sabato sera.

Il Papa ha inviato all'arcivescovo di Saigon, mons. Nguyen Van Binh, il seguente telegramma in francese.

«Ricordando l'esortazione dell'apostolo "flere cum flentibus" (piangere con coloro che piangono), noi facciamo nostra, con paterno affetto, la vostra pena e quella di tutto il caro popolo vietnamita così duramente provato. La nostra preghiera si eleva per la vostra patria, affinché la divina assistenza le sia largamente accordata in queste ore difficili e che essa possa superare nella pace e nella concordia questa nuova e dolorosa prova».

Estrazioni del Lotto 2 NOVEMBRE 1963						Enalotto Colonna vincente
BARI	53	54	26	86	76	X
CAGLIARI	33	75	20	77	10	X
FIRENZE	26	31	32	68	37	1
GENOVA	89	83	88	41	66	2
MILANO	5	87	12	85	33	1
NAPOLI	13	80	4	75	88	1
PALERMO	23	21	26	53	32	1
ROMA	84	90	44	21	6	2
TORINO	18	62	61	28	13	1
VENEZIA	60	30	43	67	7	X
						2
						2

CRONACA CITTADINA

Hanno già visitato la rassegna 150 mila persone

Oggi al Salone dell'Auto altra giornata di punta

Biglietterie supplementari per far fronte alla grande affluenza - Non ancora ritirate due delle tre auto estratte a sorte - I carrozzieri regalano un pulmino all'Ente che assiste i bambini spastici

Per il Salone dell'Automobile quella di oggi è un'altra giornata di punta perché in molte aziende ed uffici non si lavora e decine di migliaia di persone hanno quindi la possibilità di recarsi a visitare la rassegna al mattino ed al pomeriggio. In previsione di un afflusso imponente di folla funzionano biglietterie supplementari. In tutto sono undici: due sui lati dell'ingresso principale, due sui lati dell'atrio del Teatro Nuovo, due in via Petrarca, quattro sul lato esterno a sinistra dell'ingresso principale, una nell'atrio del padiglione sotterraneo. Per smaltire più velocemente la folla ed evitare ingorghi funzionano anche uscite supplementari.

Dal giorno dell'inaugurazione oltre 150 mila persone — torinesi e turisti venuti da altre città d'Italia e dall'estero — hanno già visto l'esposizione. Si ritiene che entro questa sera sarà superata largamente la cifra di 200 mila. E' questa la prova più appariscente del successo che consegue il Salone. Il suo forte richiamo è dimostrato dall'aspetto stesso della città, diverso dal consueto: le strade congestionate da una circolazione intensissima; per un ampio raggio attorno al palazzo delle esposizioni è difficile trovare un posteggio libero; tutti i ristoranti sono affollati; di notte le vie del centro, di consueto semideserte, tranquille, appaiono animatissime.

La stazione di Porta Nuova in certe ore del giorno è affollata come nei giorni in cui i torinesi rientrano dalle ferie. Assai intenso pure il traffico sull'autostrada per Milano. Ad evitare ingorghi al casello di Settimo, nell'ingresso principale del Salone si vendono i biglietti dell'autostrada per Milano e per le stazioni intermedie.

Proseguono le manifestazioni collaterali alla rassegna. Domani si svolgerà un convegno di studio delle autoscuole di guida del Piemonte. I carrozzieri hanno ripetuto per la seconda volta nell'anno una simpatica iniziativa: il dono ad istituti bisognosi di un mezzo di trasporto. Questa volta un autobus è stato consegnato alla sezione torinese della benefica associazione nazionale che assiste i bambini spastici. La cerimonia si è svolta stamane nella sede dell'ente, in via Valgioie 10, presenti i suoi dirigenti, il presidente ed il consiglio direttivo del gruppo carrozzieri dell'Anfia.

Finora al Salone sono state sorteggiate tre automobili: una «600», una Lancia Fulvia e, ieri sera, una «600» abbinata al biglietto CA 103950 (secondo estratto SG 120878). Soltanto il vincitore della prima vettura si è presentato: gli altri sono ancora ignoti. Stasera è in palio una «Giulietta TI».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +10,7
Minima + 6,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +6,6; ore 8: +7,1; press. 737,61 umid. 91%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo ancora perturbato. Temperatura a Caselle: massima +9,1; minima +5,5; ore 8: +6,2.

Pellegrinaggio alle tombe coperte di fiori

Una folla silenziosa commemora i defunti

Omaggio delle autorità al Campo della gloria - I riti in memoria dei Caduti in guerra e nei «Lager»

Autorità e folla sostano in commossa visita al Campo della Gloria

E' ripreso stamane il mesto pellegrinaggio dei torinesi al cimitero. La distesa di tombe appare come un'immensa serra. La gente arriva con ogni mezzo — auto, pullman, tram — e si disperde silenziosamente lungo i viali del camposanto. Si ripuliscono le steli, si raccolgono i fiori nei vasi: un modo tangibile per rinnovare un legame pietoso con i defunti.

Oggi, per la Chiesa, è il Giorno dei Morti. Nella liturgia cristiana la solennità del 2 novembre è dedicata alle anime dei defunti che, purificandosi delle colpe commesse in vita, attendono in purgatorio di unirsi alla schiera dei beati. I sacerdoti indossano paramenti neri, i templi sono ornati a lutto in segno di mestizia. L'Epistola della Messa è quella in cui San Paolo afferma che, dopo il trapasso, risorgeremo per ricevere il premio o la condanna eterna. Il Vangelo — un passo di San Giovanni — tratta del Giorno del Giudizio.

Innumerevoli funzioni sono state officiate nelle chiese. Nella cappella del cimitero il vescovo coadiutore mons. Tinivella ha celebrato alle 8,30 una Messa funebre. Vi hanno assistito il prefetto dott. Migliore, l'assessore Enrico, il vice presidente della Provincia avv. Guglielminetti, il sen. Rotta, il comandante della regione militare gen. Michelotti, rappresentanze di associazioni combattentistiche, familiari di Caduti. Spiccavano nella penombra numerosi labari.

Alle 9,15 un'altra funzione religiosa al campo militare, con l'intervento di ufficiali, sottufficiali e truppa. In multitunia il corteo delle autorità ha reso omaggio al Campo della Gloria, a quello dei Caduti in Russia, dei deportati, alla lapide degli ebrei sterminati dai nazisti. Dappertutto fiori e corone. Attorno alla Grande Croce un mare di crisantemi.

Anche nella cripta votiva della Gran Madre di Dio una piccola folla s'è raccolta per assistere ad una Messa solenne in memoria dei Caduti di tutte le guerre: accanto all'altare risplendeva una corona di alloro.

Venti milioni di merce rubata, nell'alloggio di uno studente arrestato a Porta Nuova

Accumulava refurtiva per aprire un emporio

Il giovane è stato fermato casualmente insieme a quattro pregiudicati - In tasca aveva un mazzo di grimaldelli - La clamorosa scoperta durante una perquisizione in uno stabile di via Po - Un'altra parte del bottino era a Tortona in casa della madre: televisori, stoffe, macchine per scrivere e persino giocattoli

Ennio Hrovat, di 24 anni

Uno studente di 24 anni, incensurato, stava per aprire un negozio di refurtiva a Tortona. Aveva già accumulato ogni sorta di oggetti rubati, dagli elettrodomestici ai giocattoli, per un valore complessivo di oltre 20 milioni. La polizia lo ha scoperto casualmente, grazie all'abilità d'un sottufficiale della «Mobile», il brigadiere Rizzo.

Questi era l'altra sera in servizio di pattuglia a Porta Nuova. Verso l'una, in un bar, notava quattro pregiudicati usciti di recente dal carcere. Li conosceva bene perché era stato lui ad arrestarli in seguito ad un furto. In compagnia dei quattro c'era però un giovane dalla faccia nuova. Poiché alla vista del sottufficiale tutti avevano cercato di uscire rapidamente, il brigadiere Rizzo li raggiungeva e li inviava in Questura. Lo sconosciuto protestava: «Io non ho fatto nulla. Sono uno studente e non ho alcun precedente sulla fedina penale». Ma la pattuglia lo faceva salire lo stesso sulla camionetta.

Alla Squadra Mobile il giovane era identificato in Ennio Hrovat, di 24 anni, già studente dell'Istituto Avogadro — stando alla sua deposizione — domiciliato a Tortona, in via Rinarolo, con la madre Iris Milinovic di 50 anni. Aveva un alloggio anche a Torino, in via Po 37. Gli agenti gli trovavano in tasca un mazzo di grimaldelli. Per questo si decideva di perquisire la sua casa.

Nell'abitazione di via Po c'erano cumuli di refurtiva: televisori e apparecchi radio, macchine per scrivere, stoffe, e persino dei giocattoli. Le ricerche venivano allora estese a Tortona, in casa della madre. Qui la polizia ha scoperto un bottino ancor più cospicuo degli stessi oggetti. Si è accertato che lo studente aveva spedito laggiù tutta questa roba per ferrovia. E' stata fermata anche la madre. La donna aveva deciso insieme al figlio di aprire fra pochi giorni un negozio: una specie di emporio-bazar in cui avrebbero venduto a prezzi di concorrenza tutta la refurtiva. E il magazzino avrebbe continuato a rifornirsi col medesimo sistema.

Complessivamente il valore della merce sequestrata supera i 20 milioni. Per il momento madre e figlio sono stati denunciati per ricettazione e per detenzione abusiva di armi, in quanto a Tortona sono state rinvenute anche quattro rivoltelle. Si sta cercando di accertare ora se il giovane — come sembra, dal momento che aveva in tasca dei grimaldelli — abbia partecipato personalmente a qualche furto. Gli altri quattro fermati nel caffè pare che siano estranei all'attività illegale del Hrovat.

Se ne vanno 5 milioni dalla finestra della villa

Il «colpo» in collina, mentre i padroni di casa sono andati a passare un giorno a Milano

I ladri hanno svaligiato ieri l'alloggio del dirigente industriale Francesco Bossi. Il bottino è di 4 milioni di preziosi e un milione in contanti. Hanno compiuto il «colpo» mentre il padrone di casa e la moglie si trovavano a Milano, per portare i fiori ai parenti là sepolti. Partiti nella tarda mattinata, erano rincasati verso le 22,30.

L'alloggio è al piano rialzato di una villa collinare dove abitano altre famiglie. Un lato della costruzione, al numero 41 di strada del Lauro, costeggia la strada ed ha le finestre quasi sul marciapiede. I ladri hanno alzato una serranda e sono entrati in cucina. In camera da letto hanno preso lo scrigno dove la signora Bossi teneva i preziosi (collane, anelli, orecchini d'oro). In un'altra camera hanno aperto un cassetto dove erano state messe pochi giorni prima banconote per un milione. Senza toccare null'altro se ne sono andati ripercorrendo la stessa strada. Nessuno nella casa ha udito rumori sospetti. Il commissariato di Borgo Po ha iniziato una inchiesta.

◆ La signora Clementina Vaschetto, proprietaria di un negozio di generi alimentari in via San Mauro 34 a Settimo, ha denunciato stamane ai carabinieri il furto di salumi e caffè per un milione di lire. I ladri sono entrati forzando la porta della retrobottega. La signora Vaschetto, che abita al primo piano, non ha udito alcun rumore.

Aggredisce un'insegnante e lo mandano a Collegno

Il commissariato di S. Paolo per consiglio del medico municipale ha inviato a Collegno un giovane che stamattina, in corso Montecucco, aveva assalito un'insegnante. Il folle si chiama Gaetano Ferrando, di 21 anni. Verso le 8,15 si era messo sulle tracce della signorina Amelia Pisa che, uscita dalla sua abitazione di corso Montecucco, si avviava alla fermata del pullman, poi le è piombato addosso stringendole la gola.

Il peggio è stato evitato dall'operaio della Fiat Antonio Romano, che, uscito in quel momento da casa, vedeva la scena ed accorreva. Agguantato il Ferrando lo consegnava all'agente Gambino di borgo San Paolo, trovatosi a svoltare sul corso. In commissariato il Ferrando ha affermato di non ricordare nulla. E' stato ricoverato a Collegno.

La centenaria conosce a memoria tutti i calciatori della serie A

L'altra passione di nonna Margherita Barba è la lirica - Fece il viaggio di nozze a Milano per non perdere la prima del «Barbiere di Siviglia»

Margherita Barba, qui con la figlia, compie 100 anni

Il tifo per il calcio è l'unica malattia acuta della signora Margherita Sandretti, vedova Barba, che domani compie 100 anni. Non ha mai assistito ad una partita. Si è limitata a leggere i resoconti sul giornale: conosce a memoria i giocatori di tutte le squadre di Serie A e se fosse ancora in voga Lascia o raddoppia? non esiterebbe a presentarsi davanti alle telecamere per contendere il primato della superdotta Paolo Bolognani.

Ogni domenica sera, è la figlia Erminia di 74 anni, con la quale vive in via Rhione 22, a ragguagliarla sui risultati e sugli avvenimenti sportivi. La nonnina inforca gli occhiali e vorrebbe leggere lei stessa. «Non deve stancarsi — interviene la figlia —. Anche se la mamma è arzilla, d'ora in poi dovrà risparmiare le energie: un secolo è sempre un secolo».

Il calcio non è l'unica passione di nonna Margherita. Ci sono la lirica e il teatro; il cinema e la televisione vengono dopo. Si sposò nel 1883 con un industriale di laterizi di Lapezzaro in provincia di Novara. Fecero il viaggio di nozze a Milano. Perché proprio Milano? «Perché non volevo perdermi la rappresentazione del "Barbiere di Siviglia". Così passammo in un palco della Scala la prima sera della nostra vita in due. Romantico, non vi pare?».

Vennero poi otto figli. Quattro sono viventi: Marianna di 76 anni, Erminia di 74, Giovanni di 66, Mario di 63. Domani saranno tutti attorno alla loro mamma con i nipoti e pronipoti l'ultima dei quali si chiama Gabriella ed ha un anno.

Anche i turisti a Torino offrono per il Vajont

Nel giorno dei morti sono venute altre decine di persone agli uffici de «La Stampa» per dare il loro contributo alla sottoscrizione popolare per le vittime del Vajont. Qualcuno ha rinunciato a portare un fiore sulla tomba di un suo caro, dicendo: «E' giusto che questi soldi vadano a chi si è visto strappare gli affetti più intimi, la casa, il lavoro».

In mattinata si sono superati 250 milioni. Anche turisti giunti a Torino per il Salone sono venuti a dare a «La Stampa» un'offerta per le popolazioni colpite, plaudendo alla sollecitudine con cui essi si sono fatti giungere gli aiuti ai sindaci perché li distribuissero senza indugio.

Alle tre di notte sul ponte di corso Regina Margherita

Pullman abbatte il parapetto e rischia di piombare nel Po

Altri incidenti: tre pedoni gravissimi - Una donna investita sulle strisce; un contadino travolto a Rivoli mentre va al Cimitero

Il parapetto è scomparso per una lunghezza di 20 m.

Venti metri di parapetto del ponte di Corso Regina Margherita sono stati abbattuti stanotte da un pullman che fortunatamente si è fermato sul marciapiede. Fra i passanti che osservavano stamane i lavori per costruire un riparo provvisorio correvano voci inesatte: si diceva che l'autobus era in servizio e portava un gruppo di operai. Invece si trattava di un autoarticolato dell'Atm, fuori servizio, che alle 3 del mattino stava trasferendosi dal deposito Vanchiglia a quello di Nizza; lo guidava l'autista Vacca, a bordo c'era soltanto un collega. Il pullman arrivava da corso Tortona e doveva imboccare corso Casale; il pullman ha sbandato ed è salito sul marciapiede ma il guidatore è riuscito a riprenderne il controllo e ad impedire che precipitasse nel Po.

◆ Una donna che attraversava corso Giulio Cesare, all'altezza del Ponte Mosca, è stata travolta da una «1100» sulle strisce pedonali. Il guidatore dell'auto, Riccardo Aragno, abitante in corso Unione Sovietica 23, l'ha portata al Maria Adelaide. L'investita — Giuseppina Latorre, di 60 anni, pensionata, abitante con la figlia ed il genero in corso Emilia 19 — ha riportato la frattura del bacino e del braccio destro: le ferite destano preoccupazioni in considerazione della sua età avanzata. Sul luogo dell'incidente sono accorsi per le indagini i vigili della sezione autoradio.

◆ Un altro investimento è avvenuto alle 10,35 davanti al Camposanto di Rivoli. Un contadino di 71 anni, Carlo Carcano, abitante in via Alpignano 9, stava attraversando la strada Rivoli-Torino per recarsi al Cimitero a visitare le tombe dei suoi cari. Lo ha travolto una «2300» guidata dal torinese Antonino Perroni di 26 anni. Dopo aver ricevuto le prime cure all'ospedale locale il Carcano è stato trasferito al Maria Adelaide di Torino. La prognosi è riservata, per frattura della gamba sinistra e sospetta frattura del cranio.

◆ Verso le 10 è stato ricoverato alle Molinette il pensionato Nicola Primo, di 71 anni, abitante in via Genova n. 241. E' in gravissime condizioni per la sospetta frattura della base cranica ed altre lesioni. E' stato investito da un'auto poco distante dalla sua abitazione, mentre attraversava via Genova.

Riesce a salvare lo zio che sta per annegarsi

A mezzanotte la Volante è stata chiamata in un bar di piazza Vittorio Veneto, quasi all'angolo con il Lungopò: un uomo, dopo aver tentato di gettarsi nel fiume, era stato colto da collasso nel locale. Si trattava di Giuseppe Feru, di 44 anni, giardiniere, abitante alle Vallette in via delle Pervinche. Il nipote Giuseppe Lai, via dei Quartieri 5, ha riferito alla polizia che lo zio era venuto a trovarlo dicendo di aver avuto un litigio con un figlio e la moglie. Quando era uscito il Lai, impensierito da alcune frasi («Ormai per me è finita») pronunciate dallo zio, lo aveva seguito.

Arrivato sul ponte di piazza Vittorio, il Feru aveva fatto per gettarsi in Po ma il nipote era intervenuto. Poco dopo l'uomo era stato colto da malore nel bar, mentre cercavano di fargli bere un cordiale. Ricoverato in osservazione al Maria Adelaide ha ripreso conoscenza stamane ed ha detto di non aver tentato di uccidersi: «Avevo bevuto un po' troppo, non so dove sono andato e non ricordo altro. Mio nipote ha avuto forse l'impressione che volessi buttarmi in Po».

Taccuino del lettore

◆ Il Gruppo Anziani Ed. «La Stampa» ricorderà, domani, domenica 3 novembre, alle ore 11, tutti i dipendenti defunti dell'Editrice, con una Messa di suffragio, nella Chiesa di S. Lorenzo, in piazza Castello.

◆ La Messa in suffragio dei Maestri del Lavoro defunti, avrà luogo domani 3 novembre, alle ore 9, nella cappella di San Francesco di Sales, via Maria Ausiliatrice n. 32.

◆ Alla Messa per l'Artista domani, alle 11,45, in San Lorenzo, eseguiranno musiche sacre il tenore Giovanni Gazzera ed il M° Angelo Burbone.

◆ *Farmacie* di domani: piazza Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vittorio Emanuele 121; c. Giulio Cesare 138; viale dei Mughetti 11 (Vallette); v. O. Vigliani 180; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. F. Bracciai 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; v. Po 18; v. Nizza 226; v. San Donato 58.

◆ Autoriparazioni di domani — Officine: corso Casale 20 (tel. 871-157), v. Boston 67/18 (tel. 365-404). Elettrauto: via P. Santarosa 3 (p. Statuto, tel. 53-687), v. Breglio 82 (telefono 295-980), via Ormea 83 (telefono 651-114), via Salbertrand 23/c (tel. 757-387). Servizio Fiat: v. Carso 12 (tel. 372-921), c. Unione Sovietica 37 (telefono 357-215).

Montaldo

Ciao, Montaldo: domani ti lascierò e tornerò alla mia casa. La vacanza è finita. Sono qui alla finestra della mia camera d'albergo e guardo i tuoi prati verdi, le tue alture boscose su, fino alle cime ineguali, i tanti sentieri che attraverso i boschi corrono, ciascuno alla sua mèta: una borgata sperduta, una casetta solitaria, forse abbandonata, una fontana che offre, a chi passa, la sua acqua salutare. Oggi anche il tuo cielo s'è fatto tutto azzurro e limpido e splendente così che gli occhi stentano a guardarlo: sembra che mille e mille perle siano sparse lassù ad accenderlo.

La gente passa sulla strada, sotto la mia finestra, e chiacchiera e ride e canta. Pare che la serenità sia nata in tutti i cuori, portata da quel magnifico cielo, da quello splendido sole. Ma c'è uno che cammina piano, piano, al bordo della strada; quello non vede nè cielo, nè sole; soltanto la sua miseria vede, la sua ribellione a una vita ingiusta che l'ha trascinato di qua e di là come una pezza da piedi. Ha settantasei anni, urna; ha fatto la guerra del '15 e ne è uscito con una gamba maciullata; gliel'hanno sostituita con una di legno e quelli di laggiù gli han detto: «Campa o crepa, fa' come ti pare!» e chè gli hanno assegnato una pensioncina così misera che neppure una pagnotta intera può comprarsi. Adesso vive qui a Montaldo nella «Casa di Ricovero» che il buon cuore della gente ha creato e tutt'ora mantiene.

Ancora si passa sotto la mia finestra; ancora si chiacchiera e si ride. Sento ad un tratto il grido di un ragazzino spaurito; qualcuno si ferma a guardare lassù, verso la tettoia dell'albergo. Ma... che c'è? E' caduto il nido dei passerotti. I due piccoli sono lì, sul terrazzo vicino alla mia finestra, ma non hanno forza per muoversi, nè voce per chiamare la mamma che forse è lì vicina a cercar cibo per loro. Pigolano piano, sommessi; forse si chiedono l'un l'altro: «Che si fa?».

La gente riprende ad andare e la strada si fa ormai quasi deserta. Ombre leggere si addossano qua e là alle pareti boscose. Viene giù lenta la sera. Anche i muratori che qui, davanti all'albergo, hanno ... le fondamenta per una nuova casa, lasciano il lavoro. Il più giovane canta: forse è contento che la sua giornata di fatica è finita. Pure nella sua voce c'è tanta nostalgia; nostalgia della sua terra lontana, — Ma quant'è bella Napule; stanotte è bella assaje — della sua casa povera, della sua ragazza che lo aspetta. La voce si fa più viva, più accesa; è ormai un richiamo appassionato che vorrebbe giungere fin laggiù dove c'è quella che aspetta e forse già è un po' stanca d'esser sola. Quant'è bella quella voce! Sto ad ascoltarla, ma ad un tratto un fracasso indemoniato la smorza; qualcuno sotto ha aperto il box ad una canzonaccia sciocca, fatta tutta di voci lirsute, sbraitate.

Ma... che c'è? A quelle voci si unisce un parlottare vivace, persino un po' violento. Scendo giù: le signore sono tutte radunate nel salone dell'albergo; qualcuna ha la rabbia negli occhi; qualcun'altra ha sulla faccia la brutta smorfia di chi si fa buona parte della paura altrui. Paura... di cosa? Ma che è accaduto? E' accaduto che la signora Rosa, quella signora bionda, graziosa, che aspetta un bambino e spreca tutta la sua giornata a far magliette di lana, ha telefonato a casa al marito. «Sei tu, Marco? Ciao, tesoro» ha detto. Le ha risposto una vocetta squillante: «Lei ha sbagliato numero. Qui non c'è nessun Marco». La signora Rosa è rimasta lì, sbalordita, a interrogare se stessa. Eppure no, non ha sbagliato; forse un contatto: chissà! Rifà il numero adagio, con attenzione: vuol esser certa di non sbagliare. Ma il telefono... zitto! Rifà ancora il numero: e quello ancora zitto! Riattacca il ricevitore: adesso è lì colle mani strette nei pugni e gli occhi accesi di furia, perduti nel vuoto. Cosa vede in quel vuoto? La sua casa, vede, così bella, così piccola — un magnifico nido per due — e in quel nido, bene accostati, suo marito e la segretaria, quella ragazza diciottenne che, l'ha detto lui, è assai brava, batte rapidamente a macchina, organizza le riunioni dei soci del partito, quando è ora di politico, e anche quelle a due, quando è ora d'amore. La signora Rosa ha ormai deciso: partirà subito domattina; sarà un'improvvisata magnifica, una scena dolce da luna di miele. «Ma attento, caro mio, di retrocena!» borbotta lei e se ne va su in camera a preparare la sua valigia. «Gli uomini... tutti uguali! Robaccia sporca!» qui è la matura zitella che sentenzia e gode delle sue parole e mostra sulla faccia ormai avvizzita una smorfia di disgusto. «Io ho sempre detto no-no-no e mi sono soddisfatta. Vita serena, la mia».

«Non esageri, signorina, non esageri — qui è la signora Geltrude che parla, moglie d'un ingegnere, già ... — Non sono tutti uguali; c'è lo storto e il dritto, il buono e il gramo. C'è chi prende il nodo famigliare come un dono magnifico...» «E c'è chi lo prende — ribatte l'altra — come un cappio da galera e ci scappa di sotto appena ce la fa». Il battibecco vorrebbe continuare, ma le voci si smorzano. C'è qualcosa di più interessante da osservare, quattro signore si avviano al telefono, in fila, ben decise: vogliono provare che non tutto il mondo è paese e ci riusciranno; ne sono sicure.

Numeri, voci, richiami... ah telefono maledetto! Non dice una parola: sta zitto, muto. Solo l'ultima sta lì, col ricevitore all'orecchio ad ascoltare... che cosa? Il suo viso si fa pallido... che c'è? Ha forse scoperto anche lei una riunione a due? Macchè! Dice forte «Sì» ha le lagrime nella voce: «Subito, vengo subito. Hai detto trentanove? Mamma mia! Ma è un febbrone allora. Vengo. Vengo. Il lupo? Non m'importa del lupo. Terrò i fari bene accesi. Andrò piano, ai settanta all'ora. Va bene? Aspettami, tesoro». Attacca il ricevitore e corre su a preparare le sue robe.

No, no: non tutto il mondo è paese. Esco fuori sulla strada ormai deserta. Quant'è bella la notte e quante stelle sono nel cielo. Però la strada è ugualmente buia. L'amore, se vero lo senti e vero l'accogli, ha nel suo cielo stelle così accese che la tua strada si fa chiara e facile anche quando qualcosa vorrebbe farti inciampare e cadere.

S'è fatto giorno. Ho passato una notte pazza, fatta tutta di sogni turbati e deliziosi, accostati gli uni agli altri come ... di strapazzo: parole, pugni, fughe e ritorni e baci a non finire. Apro la finestra: che cielo! che sole! Ma... sul terrazzo lì presso i passerotti caduti ieri sera non ci sono più. Pure li sento pigolare... ah, eccoli: sono qui, presso la mia finestra, in un vecchio nido abbandonato. E la mamma è con loro; certo è stata lei a prenderli e portarli fin quassù. La vedo volar via: va a cercar cibo per i due piccoli.

Il campanile della chiesa vicina suona le ore: sono le otto. Tra poco arriverà il pullman. Prendo la mia valigia e scendo; è proprio quando il clacson strilla con fracasso, un colpo di fucile taglia l'aria e arriva lì presso. S'è ripresa la caccia, la stupida caccia; forse la passerotta è caduta e i piccoli l'aspetteranno; quando vedranno che lei non torna si guarderanno l'un l'altro e ancora si chiederanno: «E adesso, di' tu: che si fa?».

G. Zangelmi Ciaffi

DETTO FRA NOI

Le "amorose,, assassine

Lettera del signor G. R. Ferro, Torino:

«Si è parlato a più riprese di cancellare dal nostro Codice penale quel retaggio di tempi barbarici e fascisti che è l'art. 587, relativo ai "delitti d'onore". Vuole dirmi a che punto siamo?».

Lettera di «Giacomo», Sanremo:

«Mesi fa troncai una relazione che si trascinava da tempo e lei sembrò prendere ragionevolmente la cosa. Pensai che, giovane, graziosa, intelligente, spregiudicata, avrebbe trovato subito il modo di consolarsi. Invece dopo circa due mesi me la ritrovai in casa (purtroppo ha conservato le chiavi del mio appartamento) e queste calunnie dal fatto che ormai uscivo con un'altra. Mi disse che non riusciva a dimenticarmi e ci furono spiacevoli scene di lacrime. Inutile spiegarle che quando un amore è morto difficilmente risuscita; inoltre era stata lei, per prima, a dar segni di stanchezza e una volta mi aveva persino detto che non sentiva più il bisogno di vedermi tutti i giorni. Lei ha ammesso tutto, concludendo però che non riesce a consolarsi e siccome mi ha visto irremovibile è passata alle minacce: commetterà una pazzia se non torno con lei. Io ho fatto cambiar la serratura, non rispondo nè alle telefonate, nè alle lettere... e non sto tranquillo. Ci sono troppi fattacci di donne che sparano, sui giornali».

Lettera della signorina Elvira B., Ivrea:

«In una conversazione fra amiche è venuto fuori il caso di quella moglie francese (a nome Girard mi pare) che ha freddato l'ex-marito, in procinto di risposarsi, scaricandogli addosso un fucile da caccia. Tre delle amiche sostengono che la farà franca, come quell'altra moglie che uccise il marito ministro a colpi di rivoltella, perchè i tribunali francesi sono molto indulgenti per le crime dell'amore. Le amiche sostengono pure che certi mariti meritano una punizione ed è giusto che ogni tanto una donna si occupi di vendicare tutte le altre. La mia opinione al riguardo è meno categorica e intanto vorrei conoscer la sua».

E' del tutto improbabile che la signora Nicole Gérard, protagonista del sanguinoso dramma d'odio (perchè l'amore ha poco da spartire coi fucili da caccia) svoltosi a Parigi nello scorso luglio, possa farla franca. Sono trascorsi nove anni da quando una sua clamorosa precursora, Yvonne Chevallier, fu acclamata da tremila persone raccolte davanti al Palais de Justice di Reims; acclamata per aver ucciso con cinque colpi il marito adultero e aver ottenuto una formula di piena assoluzione (scrissero allora i cronisti giudiziari che quella sentenza era stata fatta dal popolo, il quale aveva influenzato i giudici popolari con la sua volontà, il suo furore). E in questi nove anni l'opinione pubblica, che cambia di parere come di ministero, ha avuto campo di riflettere. Oggi la signora Chevallier, vedova volontaria e regolarmente «pensionata», non è più un'eroina, nè una portabandiera delle mogli tradite (ma incapaci di servirsi d'un revolver, come lei), ma un prezioso «precedente» per gli avvocati difensori delle uxoricide passionali; è solo il «più inconcepibile processo del dopoguerra». E oggi si considera «indecente» la sua assoluzione, che allora fu definita «scandalosa» dagli anglo-sassoni, i quali avrebbero sicuramente condannato al massimo della pena la moglie giustiziera, in omaggio a un principio eterno: nessuno ha diritto di uccider nessuno. Chi uccide — e per qualunque motivo — commette una colpa infinitamente più grave di quella che può averlo spinto al delitto. Poichè si tratta sempre d'un «delitto», anche se ha come causa la passione. E, d'altronde, ogni delitto è provocato da una passione.

Vi è chi uccide sotto l'influsso della collera, dell'alcool, dell'orgoglio, o dell'avidità, che sono tutte passioni potenti. E ci è chi uccide per fregola ancestrale, per fanatismo politico o patriottico. Anche Landru, probabilmente, ammazzò tutte quelle donne per passione, benchè sia difficile sapere quale: forse la passione del collezionista, che talvolta è assai feroce. Un delitto senza passione, cioè senza ragione, sarebbe il delitto d'un pazzo, quindi, a tutto rigore, l'unico delitto scusabile. Ma si sa che la maggioranza attribuisce un significato restrittivo al vocabolo passione, considerandolo l'equivalente di amore: che è uno strano abuso di parole e di sentimenti. In verità non si uccide mai per autentico amore, anche se l'essere amato fa molto soffrire. Si uccide per vendicare l'amor proprio ferito, si uccide per soddisfare un senso di cosa-proprietà, si uccide immancabilmente per egoismo: cioè per difetto, non per eccesso di amore. Chi ama troppo sopprime se stesso per metter fine al dolore, non l'altro. Sicchè l'unica attenuante concepibile per questo genere di delitti non dovrebb'essere l'amore; tutt'al più la flagranza del tradimento. Uno ha la prova brutale di non esser più amato, perde la testa e uccide. Si tratta d'un attimo di follia e la follia può scagionare, almeno in parte, d'un assassinio. Difatti certi codici accordano la «provocazione grave», solo in caso di flagrante adulterio (codice spagnolo), o di adulterio consumato sotto il tetto coniugale (codice francese); in questi casi il marito o la moglie hanno pochi secondi per spedire il coniuge a miglior vita. Un solo codice prevede invece «lo stato d'ira determinato dall'offesa recata all'onore e alla famiglia», un'ira che può essere a lunga scadenza; e questo codice, purtroppo, è il nostro. A regolari intervalli si è cercato di ottenere l'abrogazione di questo degradante retaggio dell'era fascista (come giustamente scrive il lettore Ferri), che legalizza il «delitto d'onore» sofondendolo di un'aura moralizzatrice; ma senza risultati. E c'è solo da sperare nella promessa revisione dei codici, oltreché in una civile evoluzione del concetto d'onore che, specialmente al Sud, è rimasto «sessuale e biologico, rispecchiando la situazione delle donne, considerate una proprietà del marito, del padre, del fratello — i quali possono disporre della loro vita e della loro morte — anziché persone coscienti e responsabili dei propri atti» (Anna Garofalo).

A questo punto diciamo, a loro onore (e questo è proprio un onore), che le donne sono più spesso vittime che carnefici, nel campo passionale: su quattro omicidi, uno soltanto è imputabile ad esse. Di solito, dopo un fallimento amoroso, la donna pensa più a uccidersi che a uccidere. La sua reazione all'abbandono o al tradimento è la malattia di nervi o la malattia tout court. E' recente il caso d'una giornalista romana che, dopo la rottura con l'uomo amato e ormai dimentica d'un lungo amore, si ammalò di colpo misteriosamente e di quel misterioso male in capo a poche settimane morì. L'abbandono può essere una catastrofe soprattutto quando, non più giovane, nè bella, una donna non vede la possibilità di rifarsi una vita: perso quel certo uomo non ha più nulla, se non la propria disperazione. E in effetti, tra le disperate che uccidono, pochissime sono giovani e belle. La bellezza è una forza; e il crimine amoroso è anzitutto l'arma dei deboli, dei frustrati, degli incapaci (a risalir la corrente). Ma mentre gli uomini uccidono quasi sempre per vendicarsi, per le donne l'impulso di uccidere è quasi sempre una forma di annientamento: sparisca l'uomo che non la ama più, crolli il mondo intero, pan, pan, pan. Ho lasciato fuori espressamente (il discorso cambierebbe) le cosiddette vendicatrici dell'onore, le nostre belline o inconsulte Lidie Cirillo: che però non sfuggono al cliché della criminale per «passione» e sono generalmente attempate, bruttine, incolte, di poco cervello; nevrotiche, per di più. Stando a questo ritratto, che le cronache giudiziarie confermano, il lettore Giacomo non dovrebbe temere troppo per se stesso da un'ex-innamorata giovane, bellina e intelligente. Il che non lo esonera, si capisce, dai doveri (prudenziali) dell'urbanità e di un'umana comprensione.

Lettera dell'abbonato Ippolito G., Ligure, Sampierdarena:

«Lei pensa che il "telefono rosso" che collega Washington con Mosca sia importante come dicono per la distensione internazionale?».

Perbacco. E' la prima volta, nella storia del mondo, che il Paradiso si mette in comunicazione con l'Inferno.

Lettera della signora Luciana G., Torino:

«Ho cominciato a studiare l'inglese e scoperto una cosa che non mi attendevo: l'idioma anglo-sassone formicola di parole che, come moltissime delle nostre, derivano dal latino...».

E' vero. Ma si tratta di una omonimia apparente che trae in inganno i traduttori a orecchio. I quali non sanno o non ricordano che sentence vuol dire frase; che acceptable vuol dire gradevole, che to ignore vuol dire fingere d'ignorare, che date vuol dire appuntamento, che inhabitable vuol dire abitabile (per dire inabitabile gli inglesi aggiungono un secondo prefisso, uninhabitable), eccetera. Sicchè la fatica di chi studia l'inglese consiste anche nel liberarsi dei vocaboli di falsa interpretazione e dai vocaboli entrati nel linguaggio corrente con interpretazione sbagliata o di pura fantasia. Esempio: la parola autostop, che molti ritengono inglese, riesce incomprensibile agli inglesi, i quali ignorano anche la parola clacson (nella loro lingua, il clacson si chiama horn e più propriamente electric horn), la parola raid col significato d'impresa, viaggio, la parola rallye (rally, senza e, in inglese vuol dire adunata), la parola flipper nel senso di macchina da gioco. Il tight e lo smoking sono abiti sconosciuti agli anglosassoni che hanno al loro posto il morning coat, il dinner jacket e chiamano tight un ubriaco. Per essi il lift è l'ascensore, non il ragazzo dell'ascensore, trench è la trincea, non l'impermeabile, living è uno che vive, non una stanza di soggiorno (living room). E il dancing si chiama dance hall e spider con l'i semplice non significa macchina da corsa, ma ragno. Così via sino alle iniziali W.C. che vorrebbero essere l'abbreviazione di Water closet, ma in Inghilterra non hanno senso: là il W.C. si chiama lavatory.

Lettera di H. P., Asti:

«Come riesce uno che non è conte a farsi chiamare conte da tutti?».

Istruisce anzitutto la domestica che al telefono risponde: «No, il signor conte è uscito». La stessa domestica, per l'orgoglio d'esser da un conte, non tralascerà d'informare il macellaio, il verduriere, la lattaia, l'amoroso, le amiche, ecc. che il suo padrone è conte. E tutti, pur sapendo che quel conte non è un vero conte, lo chiameranno conte per il piacere di annoverare un conte fra i propri clienti o conoscenti.

Marietta, Torino: E' sempre la donna a scegliere l'uomo che la sceglierà. Non dimentichi questa battuta, scritta da uno che se ne intendeva. Coraggio e avanti. ● *Parisina F., Vezzano Ligure:* Cara Parisina, comprendo il suo dolore e la sua solitudine. Ma la esorto a non trasformare in obbligo, o in incubo, quello che va considerato soltanto un omaggio della tenerezza filiale. Se i morti possono riunirsi in un aldilà è certo che i suoi cari sono già insieme, anche se le loro spoglie riposano in angoli diversi del cimitero. Lavorare, comunque, le farà bene e dunque sfrutti le sue abilità letterarie, mettendosi a scrivere. In questo, però, non mi sarà facile aiutarla: le raccomandazioni, nel mondo delle lettere, non danno pane. *Carta, canta* diceva un intelligente amico mio, direttore di quotidiano. Circa l'altra sua capacità, sfruttabile anch'essa, ritengo che un annuncio economico su qualche giornale locale possa avere un'efficacia più diretta d'un appello pubblicato su queste colonne. Ma se Ella è persuasa del contrario, me lo dica e l'accontenterò senz'altro. Tutta la mia affettuosa simpatia. ● *Pablo, Torino:* Sì, per quanto sembri incredibile, certi film incrementano la cultura classica. *Guerra e Pace* ha fatto leggere Tolstoi e *Gli amanti* hanno fatto vendere tonnellate di Bach. ● *Una madre, Genova:* Non usa più, signora, piangere al matrimonio. Ho sentito una madre-della-sposa raccontare: «Tutto è andato benissimo. Perfetta la cerimonia e gli sposi commossi al punto giusto». ● *Una donna di casa, Torino:* Delegazioni di casalinghe, giunte a Roma da tutta l'Italia per iniziativa dell'Udi, hanno consegnato al Presidente del Senato, il 18 ottobre scorso, il testo d'una «Proposta di legge d'iniziativa popolare, per la concessione d'una pensione alle casalinghe anziane» con cinquantamila firme. E' tutto quanto posso dirle.

Clara Grifoni

Anche Venezia era il suo regno

Elsa Maxwell, la «pettegola di Hollywood», era sempre a caccia di scandali per le sue cronache mondane. Eccola in una foto a Venezia

Si è spenta ieri "la più pericolosa delle nemiche,,

La Maxwell divenne «grande pettegola» per vendicarsi del mancato invito a un ballo

Due lauree, una in America e l'altra alla Sorbona - Brillante esordio mondano: organizzò la «café society» della Costa Azzurra - A poco a poco divenne una vera e propria istituzione: con le feste famose, con gli incontri (anche matrimoniali: ad esempio di Rita Hayworth con Alì Khan) divenne il «trait d'union» del «bel mondo» internazionale - Il suo «mestiere» di pettegola l'aveva resa ricchissima

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Elsa Maxwell, che fu definita «la più meravigliosa delle amiche, la più pericolosa delle nemiche» è morta alle diciassette e quaranta (22,40 ora italiana) di ieri primo novembre, all'età di ottanta anni. La causa della morte non è ancora stata rivelata. Si sa infatti solo che la celeberrima *columnist* che ha veramente «riempito di sè» (senza allusione alle sue proporzioni fisiche) la cronaca del nostro tempo era stata ricoverata in un ospedale di Nuova York giovedì scorso e vi è deceduta ventiquattro ore dopo il ricovero.

Da tempo la più famosa delle «pettegole» croniste della *high life* americana ed internazionale accusava il peso degli anni e da vari mesi, pur non avendo mai interrotto la sua attività, si muoveva a bordo di una sedia a rotelle.

Elsa Maxwell è stata qualcosa di più di un grosso nome del giornalismo americano, qualcosa di più di un personaggio della *café society* internazionale alla quale apparteneva anche se talvolta ne fustigava qualche membro, o meglio qualche comparsa: rappresentava, in un certo senso, gli ambienti mondani internazionali, e soprattutto ha portato in essi da quelli della Costa Azzurra e di via Veneto a quelli della California o di Madrid, un'impronta decisamente americana, rumorosa, scandalistica, sprezzante quasi della discrezione distinta e della riservata raffinatezza della mondanità di tipo europeo. Ancora: Elsa Maxwell è stata il *trait d'union* del «bel mondo» internazionale, che prima di lei forse mancava. Come giornalista ha avuto un naso pronto, acutissimo della «notizia», di ciò che piace al pubblico, a quello mondano cui apparteneva come a quello popolare; come donna di mondo era essa stessa permeata di fatuità, e quindi tutta immersa nella mondanità, ma sapeva distinguersi e anche ribellarsi, o sembrare ribelle, mediante certe ironie, certi pettegolezzi anche malvagi. Il suo «mestiere» di cronista mondana — «mestiere» che essa ha ricreato conferendogli un aspetto nuovo — le ha reso moltissimo, l'ha resa ricchissima.

Nata a Keokuk, nello Iowa, la Maxwell si trasferì da bambina, con i genitori, in California dove, «per incredibile che possa apparire» (sono parole sue) ebbe nel 1893 una medaglia ed una coppa quale «più bella bambina della California». Laureatasi all'Università di Stato californiana passò quindi a Parigi dove ottenne la laurea a pieni voti all'Università della Sorbona. Era dunque, anche se i più non lo sapevano, una donna colta. Nel 1907 pubblicò la prima canzone di una lunga serie, e successivamente scrisse la musica e talvolta anche le parole di ottanta «successi» americani o internazionali.

Entrata giovanissima nel giornalismo, si fece presto apprezzare per le sue doti di organizzatrice di manifestazioni mondane e sportive. Nel 1926 il principe di Monaco dell'epoca l'assunse con l'incarico di «svegliare» la vita di Montecarlo, che allora, quasi esclusivamente, gravitava attorno ai tavoli verdi del Casinò. Fu Elsa Maxwell a creare il *Casino Hôtel*, il *Beach Club* ed i *Piscine Restaurants*.

A differenza di altre giornaliste non dedicò passivamente la sua attenzione al pettegolezzo al solo mondo del cinema, ed anzi in varie occasioni mostrò chiaramente di snobbare certi divi degli anni d'oro di Hollywood. Come quando, riferendosi ad Errol Flynn, disse che una *star* «ha l'obbligo di essere un signore».

Fu la Maxwell a presentare Rita Hayworth ad Alì Khan e fu lei a cercare di riappacificare i due coniugi quando il loro matrimonio cominciò a fare acqua.

Ma nel secondo dopoguerra la «pettegola» doveva assurgere a notorietà veramente mondiale soprattutto per i fastosi ricevimenti che organizzava con la partecipazione di personaggi di sangue reale, stelle del cinema, miliardari, capitani d'industria.

In una autobiografia, la Maxwell ha anche scritto: «Tutti mi considerano come arbitra della società internazionale e come la più famosa ospite del mondo. Ho ricevuto e intrattenuto più reali di quanti ne abbia ricevuto chiunque altro. Olivier (il maître del *Ritz* di Parigi) afferma che solo tre persone, per quanto gli consta, sanno come ordinare un pranzo nel modo più adatto: il principe di Galles (che divenne poi re Edoardo VII), il principe Esterhazy d'Ungheria ed Elsa Maxwell».

Come nacque la vocazione mondana della famosa «pettegola»? Lei stessa dichiarò una volta che la sua carriera fu dovuta a una mortificazione provata quando aveva 12 anni. Aveva espresso il desiderio di recarsi a un ricevimento a San Francisco, ma si vide opporre un tondo «no» per il motivo che la sua famiglia era troppo povera. «Fu allora — ricorda la Maxwell — che decisi che avrei dato grandiosi ricevimenti in tutto il mondo, per rifarmi. E così fu».

Eugenio Gillette

Elsa Maxwell in una foto con Maria Callas

OROSCOPO

DOMENICA 3 NOVEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone e Urano, sestile a Giove, opposizione a Marte; Mercurio in sestile a Urano. Difficoltà di vario genere che saprete superare con freddezza e indifferenza. Le conclusioni si faranno attendere sino a tarda sera. Rapida affermazione dei vostri diritti. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* accordi intelligenti verranno presi per pianificare le difficoltà in corso. *Vita affettiva:* dichiarazione d'amore improvvisa che vi lascerà perplessi e poco convinti. Pensateci e riflettete. *Salute:* salute discreta, ma ancora da rafforzare.

Bilancia - *Lavoro:* molti sforzi vi attendono, ma riuscirete a demolire gli ostacoli all'ultimo momento. Non date credito a chi vi promette troppo. *Vita affettiva:* nervosismo da controllare. Precipitazione che rischia brusche fermate. Moderatevi. *Salute:* riposatevi maggiormente. Eliminate per qualche ora gli svaghi fuori di casa.

Acquario - *Lavoro:* cadranno gli ostacoli e potrete finalmente realizzare, almeno in parte, i progetti che vi stanno a cuore. *Vita affettiva:* diverbio che servirà a schiarire una situazione poco equilibrata. Controllate le parole, se volete trionfare. *Salute:* controllate l'alimentazione.

Previsioni generiche per tutti i nati dell'Ariete: gli scritti avranno più efficacia che le parole. La vostra presenza non sarà ben accetta. **Toro:** saranno utili ed efficaci le proposte che vi faranno in mattinata. Soddisfazioni da due donne bionde. **Cancro:** influssi astrali favorevoli alle novità in campo sentimentale e nel lavoro. Chiarimento utile con la persona a cui volete bene. **Leone:** franchezza pericolosa. Particolare modo di vedere e di sentire per nulla adatto al momento. **Vergine:** le idee che affluiranno alla vostra mente avranno bisogno di metodica elaborazione. Ottime iniziative in campo lavorativo. **Scorpione:** le persone eloquenti vi favoriranno. Sarete in grado di suggestionare chi può esservi utile. **Sagittario:** idee che vi renderanno la giornata simpatica, felice e ben sfruttata. Farete bene ad accettare un suggerimento fatto da persona sincera e disinteressata. **Capricorno:** guardatevi dagli sfruttamenti: infatti chi si avvicinerà, lo farà con intenzioni calcolate. **Pesci:** le situazioni affrontate a viso aperto, avranno tutte probabilità di una buona riuscita. Concordia e bontà, amicizie saranno sviluppate e consolidate.

LUNEDI' 4 NOVEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli in trigono a Saturno. Tutto bene. Il vostro motto sia osare. Audaci colpi di testa incontreranno i favori della sorte. Impegni e decisioni saranno presi per migliorare la situazione generale della casa e del lavoro. Cercate di tenervi saldi. Tipi: **Gemelli, Sagittario e Leone.**

Gemelli - *Lavoro:* gli assilli verranno risolti con l'apporto intelligente di un vostro congiunto. In serata riuscirete a emergere più del solito. *Vita affettiva:* sarà necessario allontanare certe persone per evitare noie causate da pettegolezzi. Ottimi consigli da un sogno. *Salute:* discreta forma organica. Rafforzate ancora le difese naturali.

Sagittario - *Lavoro:* stanchezza, ma non troverete intralci sulla via del successo. La costanza vi metterà fra le mani le chiavi per aprire una porta molto utile. *Vita affettiva:* inquietudine per aver parlato troppo o svelato un segreto. E' bene controllarsi meglio, sia nelle parole che nei fatti. *Salute:* starete bene, e l'ottimismo salirà al settimo cielo.

Leone - *Lavoro:* rifate la strada percorsa, scoprirete e rimedierete agli sbagli commessi. Fiducia di persona di valore che darà speranza e impulso agli affari. *Vita affettiva:* gioia intima e trionfo sentimentale per il ritorno di una persona che sembrava perduta per sempre. *Salute:* stanchezza nervosa: sarà bene evitare le persone che hanno il potere di assorbire la vostra vitalità.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: chi è in commercio potrà comprare e vendere con notevoli guadagni. Leggerezza di un amico che procura nervosismo. **Toro:** sarete bene influenzati da una persona saggia. Ritroverete la strada maestra. **Cancro:** spostamento felice che porta allacciamenti insoliti e fecondi. Tattica diplomatica ben impiegata. **Vergine:** moderate l'eccessiva franchezza: nel vostro caso rischia di urtare la suscettibilità di una persona utile. **Bilancia:** potrete confidare in una persona amica. Possibilità di annodare collaborazioni utili per il futuro. **Scorpione:** novità e soluzioni che arrivano come la manna dal cielo. Sarete protetti contro qualunque pericolo. **Capricorno:** stima pubblica che porterà vantaggi nel campo sociale. Situazione certa, che sarà come un premio per un duro sacrificio. **Acquario:** insolita vittoria nel campo economico. Gradito regalo che fa sperare bene nelle cose affettive. **Pesci:** troverete i pareri favorevoli e la solidarietà degli amici. In serata raggiungerete il vostro obiettivo.

T. Palamidessi

La moda

Il tailleur-tunica

La moda autunnale di quest'anno è talmente ricca e varia che ognuna di voi può sbizzarrirsi come più l'aggrada. Ci vogliamo riferire non soltanto alla dovizia di tessuti messi a disposizione del sesso gentile, ma soprattutto alla ricchezza di modelli presentati nel 1963 dalle maggiori sartorie europee e americane. In fatto di giacche, ad esempio, la scelta è così larga che potete tenerne nel vostro guardaroba più d'una senza correre il pericolo di apparire in pubblico vestite con scarsa originalità. L'abito classico a due pezzi non ha perduto terreno se confrontato con la moda dello scorso anno, anzi si è arricchito proprio grazie alla lunghezza della giacca che può essere cortissima o molto lunga. Le giacche lunghe — l'abbiamo già visto nelle nostre precedenti rubriche — possono non solo coprire i fianchi, ma persino giungere a metà coscia o al ginocchio. Oggi andiamo molto oltre e la prova ci è fornita da questo modello del noto sarto Pepe Fernandez. Quello che abbiamo il piacere di presentare alla vostra gentile attenzione è un due pezzi nel quale la giacca è talmente lunga da scendere quasi fino al bordo inferiore della gonna e apparire più una tunica che una giacca vera e propria. Il tessuto è di morbida lana color nero. Due file di bottoni, ricoperti della medesima stoffa, scendono dalla spalla al ginocchio. Le maniche, piuttosto strette e montate a giro con attaccatura alta, superano di poco il gomito. Caratteristico di questa giacca il lungo pannello anteriore che segna la figura e conferisce una spiccata sinuosità a tutto il modello. La camicetta, con collo rotondo, è formata da un nastro di seta rosso vivo, come i lunghi guanti di pelle.

La salute

E' pericoloso allevare conigli?

«Desidererei sapere se allevare conigli può essere pericoloso. Mi è stato detto che alcuni allevatori hanno contratto delle malattie da tali animali e, a volte, si è trattato di forme molto serie. E' vero?».

— La cosa non presenta alcun pericolo se l'allevatore cura, come è nel suo stesso interesse, l'igiene degli animali, ossia se egli evita che entrino a contatto con altri, i quali potrebbero essere portatori di malattie. Ad esempio i conigli selvatici sono spesso affetti da tularemia.

E' possibile prevenire l'infarto?

Un nostro lettore, il signor Mario T. ci chiede in una sua lettera: «Ho 35 anni e, da quanto leggo sui giornali e apprendo di tanto in tanto da miei conoscenti, sembra che dopo i cinquant'anni l'uomo sia particolarmente esposto alle affezioni cardiache. Desidererei sapere se esiste un sistema per salvaguardare il proprio cuore ed evitargli dei malanni a volte tanto gravi».

Come lei saprà, il collasso cardiaco è provocato molto spesso dall'indurimento delle nostre arterie. Pertanto per ovviare a tale indurimento non c'è che seguire delle norme di vario genere, anzitutto quelle dietetiche. Una persona obesa e quindi in genere con pressione alta, è più esposta di una magra a collassi. Di qui, la necessità a una certa età, di controllarsi nel mangiare, diminuendo sensibilmente l'uso di grassi e carni rosse. I cibi troppo conditi sono causa della formazione di colesterolo nel sangue. Un aumento del tasso di colesterolo è sempre pericoloso, anche se alcuni medici d'oltre Atlantico hanno asserito di recente che il colesterolo non è «la causa prima» delle affezioni cardiache. E' consigliabile inoltre fare del movimento. Lo sport, naturalmente in giusta misura, è un ottimo equilibratore del nostro organismo. E' consigliabile, infine, evitare le emozioni o gli stati ansiosi. In una parola, la nostra esistenza deve essere il più possibile calma e soprattutto metodica.

Scrofola

Ci è stato domandato se la tubercolosi di una ghiandola del collo può essere contagiosa.

Lo può essere se la ghiandola si rompe e versa del liquido all'esterno.

La bellezza

Curiamo i nostri piedi

«I piedi sono l'auto dei poveri», di conseguenza come l'auto ha bisogno di tanto in tanto di una revisione, così è per le estremità. Secondo alcune recenti statistiche, la maggior parte degli individui percorre in media una media giornaliera che va da 15 a 20 chilometri. Ne viene che dopo mesi di deambulazione anche i nostri piedi necessitano una messa a punto. Il fatto che moltissime persone usino la macchina quotidianamente (talvolta anche più del necessario) non significa che queste non camminino e, se per pura ipotesi si dovesse giungere al paradosso di non più camminare, il fatto stesso che i piedi sostengono tutto il peso del corpo è già bastevole per giustificare la necessità di curare le nostre piante. Vediamo quindi alcune norme igieniche che sarà utile seguire. Anzitutto dovremmo, almeno ogni giorno, fare un bagno ai piedi. Il momento migliore è prima di andare a letto, cioè quando il piede è stanco per lo sforzo compiuto durante il giorno. Prendete una bacinella di acqua tiepida e versate una manciata di bicarbonato di soda. Immergete i piedi e lasciateli a bagno per alcuni minuti. Quindi risciacquateveli con acqua fredda e, asciugati, spruzzateli con un po' di talco. Per mantenerli in forma fate poi alcuni brevi esercizi. Sollevatevi per una decina di volte sulle punte, quindi compite alcuni passi reggendovi sui talloni. Sarà anche utile, ma non del tutto necessario a meno che non siate degli appassionati sciatori, reggersi prima sul margine esterno e poi su quello interno. Ma se volete avere piedi sani ricordate soprattutto che è indispensabile calzare scarpe di misura e foggia adatta con suola di cuoio abbastanza rigida in modo che l'arco plantare sia sostenuto. Non fate l'errore, per apparire più graziose, di calzare scarpe troppo a punta e con tacchi troppo alti. Ne soffriranno non solo i vostri piedi, ma anche le caviglie e, a lungo andare, la stessa colonna vertebrale.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16836 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,88% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 700 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riportare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Serasco, telefono 881-836. 072

ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. 27013

BUONA occasione vendesi bruciatore termoolio automatico via Cruto n. 30 Mongreno Alpignano.

CALDAIA seminuova Sicat-basse pressione 20 mq. nafta, legna, carbone. Telefono 794-962. A110535

CAUSA cessazione commercio vendesi prezzo costo giacenze tendaggi(?) stoffe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino». A110540

CAVI elettrici Pirelli, Incat. Via Beibo 21, telefono 805-831. Italcavi.

CERCASI occasione pressa eccentrica da 100-150 tonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

COMPLESSO internazionale cerca urgentemente impresa costruendo nuovo stabilimento Piemonte 30 km. da Torino. Scrivere Sopaci S.p.A., via Cornelia 19, Milano. A113407

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 07660

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefonare 852-743.

OCCASIONE! Presse idrauliche tedesca, 18 tonnellate, garantita nuova, vendesi. Scrivere: Pubblimen, Casella 336, Pinerolo. 27503

PESACAMION, pesatorre, pesabestiame, nuovi, bascule automatiche occasione vendonsi. Telefonare 389-585.

PRIVATO vende macchina affrezzi per calzolaio. Telefonare 772-284.

QUADRI ELETTRICI, ELETTROTECNICA SPECIALIZZATA ACCETTA ORDINI LAVORAZIONE CONTO TERZI. TELEFONARE 783-344.

SQUADRA collimisti riquadratori diaporti trasferirsi all'estero altresì. Scrivere: Pensione Diva, Carlisle, Savona. A111989

SVENDO tornio fresa compressore Standard. Telefonare 20-051.

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-848.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panisse Agliette, telefoni 482-340, 481-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permuta, noleggi. Vairo, Perugia 45. 0648

VENDO macchina per maglieria Coppo 12, 3 anni di garanzia L. 280.000. Bianchi Primo, via A. Gallina 27, Avigliana. A112589

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE camiciaia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 761-749.

ARTIGIANO accetta lavori tornerìa, presse, mill. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

ARTIGIANO specialista in trance stampi di minuteria metalliche e lavorazioni di particolari in serie, cerca lavoro. Via De Geneys 26, telefono 236-792. A111725

DECORAZIONI interni appartamenti villette preventivi. Telef. 871-748.

ISOLO i tubi acqua calda. Rivolgersi Giandotti Giorgio, via del Sangone, Borgaretto. A112106

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincatex, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 485-802. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 01399

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Morianti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 8, telef. 583-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AFFARONE causa salute cedesi bar bottiglieria ottima posizione grande passaggio. Telefonare 276-353.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 887-849. 0124

A possessori auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincatex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-802. 0424

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

A 25 km. da Torino cedesi avviato alimentari rivendita pane e tabacchi, alloggio. Telefonare 524-157.

ACCONCIATURE centrale cedesi, facilitazione pagamento. Tel. 584-758.

ACCONCIATURE periferica ampia convenientissimo, pagamento dilazionato, eventuale gerenza. Tel. 548-104.

ACQUISTEREI avviata officina elettrauto oppure locale adatto. Telefonare 337-100. 9113560

AFFARONE, 60.000 mensili, cedesi gerenza tabaccheria giornali cartoleria drogheria pasticceria gelati avviatissima, con alloggio riscaldamento compreso, in Castelnuovo Don Bosco, piazza Cagliero 6. A112800

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 5 VERCELLI. TELEF. 60-086.

AGENZIA mobiliare immobiliare avviatissima cerca socio disposto collaborare. Telefonare 791-447.

AL migliore offerente cedesi motivo malattie negozio artigiano confezioni bambini a porte chiuse. Telefonare 324-381, 861-559. A107690

AUTORIMESSA avviatissima utile netto 1.000.000 cedesi. Tel. 31-901.

AUTORIMESSA zona Francia avviata cedesi 14.000.000. Telefonare ore pasti 690-445. A112257

AUTORIPARAZIONI locale nuovo 300 mq. avviata (lavoro locale) cedesi. Telefonare 341-008. A112535

AVENDO officina tedesca laboratorio edetta associarsi praticissima affiliatore. Telefonare 383-303.

AZIENDA ingrosso minuto profumerie piena attività sicuro lavoro buon reddito cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A113589

BAR piazza, conosciutissimo, unico, angolare, mercato giornaliero, cinema, alloggio soprastante, forte reddito, sistemazione sicura, vendo, eventuale gerenza. Telefonare 514-592.

BOUTIQUE centralissima adatta anche ad altri generi eleganti cedesi. Telefonare 510-852. A110390

CARNE ovina, prossima apertura, zona grande sviluppo, cedesi miglior offerente. Telefonare 356-968.

CARROZZERIA riparazioni camion pullman vetture, vasta clientela cedesi. Telefonare 657-042.

CARTOLERIA mercerìa avviatissima cedesi zona Vanchiglietta vicino scuola. Telefonare 890-741. 27983

CAUSA maternità vendo latteria, alloggio, casa arredamento moderno, posizione angolare, 70.000 controllabili, lavoro assicurato, zona Lucento. Telefonare 733-382, 773-161.

CAUSA trasferimento vendo lavanderia borgata Parella. Telef. 779-197.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio fiori. Telef. 524-945.

CEDESI avviato negozio mercerie con alloggio, buon affare. Rivolgersi Daniele, via Pianezza 58. A110668

CEDESI bar superalcoolici, biliardo. Telefonare 783-398. A113284

CEDESI causa malattia, elettrodomestici centrale, forte lavoro, redditizio, Telefonare 561-694. O425

CEDESI merceria profumeria avviatissima con retro abitabile. Telefonare 20-977. A111497

CEDESI moderna avviata salumeria commestibili zona periferica Torino. Telefonare 802-525. A111843

CEDESI rivendita pane kg. 180, incasso 45.000, affitto 40.000, causa malattia. Telefonare 766-931.

CEDESI tabacchi e commestibili 7.500.000 trattabili zona industriale via S. Quirico 113 rosso, telefono 402-443 Genova San Quirico.

CEDESI villaggio turistico con attrezzatissimo ristorante bar. Telefonare 766-882. A113852

CEDO acconciature con annesso alloggetto zona ottima. Tel. 390-938.

CEDO avviatissimo caffè-trattoria zona Nizza. Telefonare 693-350, eventuale cambio con alloggi.

CEDO avviato negozio acconciature. Telefonare 741-129. A112408

CEDO azienda commercio minerali. Impianto d. macinazione, attrezzature varie, scorte vive, mq. 800 circa coperti, ampio cortile, locali per uffici e abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

CEDO a gerenza a persona volenterosa e pratica casalinghi elettricità elettrodomestici bambole, fortuna documentata, spese speciale e affitto miti. Telefonare 561-478. A113747

DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede agnelleria zona commerciale redditizio, 1.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede articoli elettrici, elettrodomestici, centrale, 700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolici zona mercato, 35.000 garantite, 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bottiglieria centrale, forte lavoro, alloggio, 8.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede caffè superalcoolici, torrefazione, drogheria, orario ridotto, angolare 4 vetrine, semicentrale. 70.000 giornaliero, alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede calzaturificio, attrezzato, forte lavoro, redditizio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, fronte scuola, 40.000 dimostrabili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia pelletteria avviatissima, 2.200.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, alloggio, zona Mirafiori, 3.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, 200 litri, 45.000 giornaliere, alloggio, 4.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede panetteria kg. 100 giornalieri, 4.300.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede ristorante, zona commerciale, attrezzatissimo, forte lavoro, 4 milioni 500.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria angolare, 5 vetrine, zona villini, corredate alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione, superalcoolici, centrale, 60.000 garantite, alloggio.

DISCHI avviato posizione migliore offerente vendo. Telef. pasti 387-520.

DITTA cede in zona alto reddito, locali uso laboratorio, impianti elettrici, idraulici, televisivi, oppure altre attività completo scaffalature, banchi lavoro. Telefonare 082-788.

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo con retro abitabile, zona Parella, cedesi garanzia eventuale vendita. Telefonare 520-723. A111105

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Sollcandor, via Pastrotti 35, telef. 278-307, 237-032.

LIMONE Piemonte, affittasi o vendesi bar ristorante capienza 150 persone e negozio alimentari facenti parte di un grande complesso residenziale composto di 150 appartamenti. Clientela sicura. Scrivere: Pubblimen, Casella 275, Cuneo. 27101

MERCERIA passaggio formidabile 60.000 giorno vendo 4.000.000. Castelgne, telefono 885-002.

MULINO avviatissimo con ampio fabbricato zona agricola Monferrato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A107097

NEGOZIO LICENZA TESSUTI E CONFEZIONI SENZA SCORTE, LATO DESTRO VIA PO COMPLETAMENTE ARREDATO VENDESI SUBITO. TELEFONARE 337-055.

NEGOZIO radio elettricità zona Duomo Genova cedesi. Cassetta 1484 A, Sip, Genova. 27533

OCCASIONISSIMA vendesi acconciature uomo signora, prezzo costo incasso 50.000. Telefonare 383-447.

PER limiti età cedesi grandiosa profumeria con abbinate interessanti licenze. Posizione centralissima. Tratta Massaglia, Milano 10. O473

PROFUMERIA bene avviata cedesi prezzo conveniente causa salute. Telefonare 521-377. A109048

PROFUMERIA estetica acconciature cede per ritiro commercio richiesta 2 milioni laboratorio 1.500.000 profumeria più fondi vivi zona Crocetta. Telefonare 337-238 ore pasti.

RIVENDITA pane pasticceria moderna semicentrale kg. 300 giornalieri 60.000 incasso cede 6.850.000 facilitando pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6439 — Torino».

(Continua a pag. 6)

Macchine per tutti, modeste e lussuose, utilitarie e fuoriserie, sgargianti di cento colori

Tra la folla, al Salone dell'Auto

I tecnici studiano un interessante problema

L'industria europea di fronte alla concorrenza americana

Nell'attuale fase di [illegible] lotta concorrenziale tra i grandi produttori europei e americani di autoveicoli, può [illegible] interessante prendere in [illegible] la situazione presente e le prospettive per l'avvenire dell'industria automobilistica nel Mercato Comune di fronte agli altri Paesi costruttori.

Premesso che nel 1962, di fronte ai quasi 7 milioni di autoveicoli costruiti dagli Stati Uniti, i Paesi del Mec ne hanno prodotti oltre 4 milioni 225.000, cioè quasi un terzo della cifra complessiva, si deve tener conto che delle Case costruttrici europee, la Opel e la Vauxhall sono di proprietà della General Motors (americana), e che il pacchetto azionario delle fabbriche Ford di Colonia e di Dagenham è al 100 per 100 proprietà della casa madre di Detroit (escludiamo quindi la Simca, la cui maggioranza azionaria è stata acquistata dalla Chrysler soltanto al principio di quest'anno). Pertanto il totale della produzione delle fabbriche a capitale americano sale, sempre nel 1962, a circa 8.620.000 unità contro 3.500.000 nei Paesi dell'Europa dei Sei, con un sensibile spostamento della percentuale di cui sopra.

Questi dati dimostrano con piena evidenza l'influenza dell'industria americana in Europa, influenza destinata ad accentuarsi nel prossimo avvenire. Per giudicarne la pericolosità, occorre tuttavia valutare i due fattori da cui dipende l'equilibrio del mercato automobilistico, cioè la domanda e l'offerta. Circa la prima componente è pacifico che qualunque sia l'importanza delle esportazioni, è sempre il mercato interno a determinare la politica produttiva della Casa. E la richiesta interna è legata da una parte al livello di saturazione del mercato, dall'altra alla parte di reddito che i cittadini sono disposti a mettere a disposizione per l'acquisto di automobili, cioè all'elasticità della domanda.

Ora, tra il 1960 e il 1962, la densità automobilistica nei principali Paesi costruttori è aumentata del 7 per cento negli Stati Uniti, del 18% in Francia, del 16% in Inghilterra, del 50% in Germania e del 35% in Italia. Tali percentuali (e la ragione è ovvia) sono inversamente proporzionali alla densità stessa, e spiegano perché nel nostro Paese il numero di abitanti per autoveicolo è passato da 20,6 a 14,5.

Si stima che l'Italia e la Francia vedranno nei prossimi anni uno sviluppo economico più rapido che in Germania e soprattutto in Gran Bretagna; in questi Paesi il livello dei salari progredisce più rapidamente del reddito nazionale, e si può prevedere (queste stime sono state formulate recentemente da Jacques Seyler, redattore finanziario di *Le Monde*) che anche gli acquisti di automobili aumenteranno almeno due volte più in fretta che il reddito individuale.

Non bisogna peraltro dimenticare che l'automobile è un bene durevole, e che nel caso di una recessione economica la domanda può flettere più che proporzionalmente. Inoltre, siccome una larga aliquota degli autoveicoli è venduta ratealmente, ogni variazione in senso negativo si ripercuote in misura estremamente sensibile sulla domanda.

Per quanto riguarda l'offerta, il problema che si pongono i produttori è se essa aumenterà più rapidamente della domanda. Per il 1965 la capacità produttiva prevista per i principali Paesi europei, rispetto al 1960, dovrebbe aumentare del 40-45 per cento nella Germania Occidentale e in Gran Bretagna, del 33 per cento in Francia e di oltre il 100 per cento in Italia. Nei tre Paesi costruttori del Mec, entro il 1965 la produzione globale salirebbe dunque a circa 8,5 milioni di unità, mentre si stima che a quella stessa data la richiesta all'interno dell'area dei Sei sarà di 4 milioni di veicoli, e l'esportazione di 1,3 milioni. Si avrebbe quindi un'eccedenza della capacità produttiva di 3 milioni e duecento mila unità.

In conclusione, è facile prevedere quanto aspra si prospetti la concorrenza nel giro di un paio di anni, aggiungendo che, sempre nel 1965, le filiazioni europee delle Case americane dovrebbero essere in grado di costruire oltre un milione e mezzo di automobili, cioè più di un quarto dell'intera produzione europea.

Sono questi gli argomenti di carattere economico dibattuti dagli esperti della materia in questi giorni di Salone, che costituisce l'occasione ideale, il momento più opportuno per discutere i preminenti problemi di questa natura che coinvolgono l'avvenire dell'industria dell'automobile.

Ferruccio Bernabò

— In collina sul circuito di prova —

«Andiamo a fare un giro»

Alle spalle di Palazzo Esposizioni, in viale M. M. Boiardo, sono parcheggiate le macchine di « prova ». Accanto ad esse c'è sempre qualche curioso, addirittura una piccola folla se si tratta di vetture sport, quelle con un tachimetro che segna 200 chilometri all'ora ed oltre. C'è chi si limita a guardarle, chi azzarda invece osservazioni tecniche e parla di ripresa, velocità, tenuta di strada.

Tutti o quasi tutti, comunque, salirebbero volentieri a « fare un giro ». Non è una cosa difficile. Basta recarsi allo « stand » della casa costruttrice nell'interno del Salone e prenotarsi. Non è richiesta alcuna formalità: occorre semplicemente rispettare l'orario (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17) ed attendere il proprio turno.

La vettura naturalmente verrà guidata da un collaudatore, pronto a fornire tutte le spiegazioni tecniche che gli verranno richieste. « Qualcuno — diceva ieri uno di essi — si interessa anche dei minimi particolari dimostrando una notevole competenza; altri, i più giovani soprattutto, vogliono semplicemente levarsi il gusto di fare una corsa su una bella macchina ».

Attraverso il sottopassaggio di viale Boiardo, corso Galileo Galilei, Ponte Isabella, corso Moncalieri, corso Giovanni Lanza, via Galli, fino all'altezza di viale Seneca, si giunge al circuito di prova vero e proprio che si snoda lungo il viale Seneca, San Vito, strada di San Vito, Revigliasco, e viale Settimio Severo per complessivi tre chilometri e mezzo.

Alla partenza, nelle ore di punta, c'è sempre una fila di macchine che attendono il loro turno. Ad intervalli di circa mezzo minuto viene dato con una bandierina il segnale del via: c'è da affrontare subito una curva molto stretta, poi la vettura acquista rapidamente velocità. L'ambiente assomiglia a quello di un Gran Premio, rombo di motori, accelerazioni improvvise, pneumatici che fischiano sull'asfalto e grappoli di persone che si godono lo spettacolo dislocati nei « passaggi » più impegnativi.

Nessuna paura, comunque. Anche i collaudatori sono tenuti a rispettare dei limiti di velocità: 70 chilometri nei tratti di salita ed 80 in discesa. In questi giorni il fondo stradale è particolarmente pericoloso a causa della pioggia e delle foglie cadute dagli alberi che hanno contribuito a rendere l'asfalto molto sdrucciolevole: nessuno quindi vuole rischiare e fare delle inutili bravate. Per un comune guidatore, però, si tratta sempre di una bella velocità e non mancano le emozioni, le curve col fiato sospeso che finiscono per rendere sempre piacevole la fine della corsa.

Un'esperienza interessante sempre nei limiti della più completa sicurezza. « Il collaudatore — diceva ieri il sig. Capelli che dirige questo settore allo "stand" della Fiat — non è un pilota da corsa. E' un buon guidatore affinato da una lunga esperienza. Occorre molto impegno e molta buona volontà, saper andar forte quando occorre e con prudenza al momento giusto. E' un mestiere difficile dove pochi riescono ».

Per iniziativa dei carrozzieri

Un autobus in dono alla «Casa del Sole»

I carrozzieri italiani hanno regalato lo scorso anno un autobus all'asilo infantile di Nola di Lauro, in provincia di Avellino; quella del passato Salone era la prima di una serie di donazioni che l'associazione rinnova da quest'anno con ritmo ancora più intenso.

Verranno infatti allestiti annualmente due veicoli speciali anziché uno soltanto ed il primo di questi sarà consegnato quest'oggi alle ore 11 alla sezione torinese dell'Associazione nazionale per l'assistenza ai bambini spastici, che gestisce la « Casa del Sole » di via Valgioie. L'autobus è stato preparato dalla carrozzeria Bersani di Cornaredo su un telaio OM Lupetto.

E' piccola, ma è da corsa

L'auto da «formula 1» è una auto che tutti guardano quasi con timore, così come osservano con invidia Baghetti o Bandini che ad essa si avvicinano non soltanto in salone, ma la guidano in corsa e ne conoscono ogni segreto. Le nuove « junior » sono invece più avvicinabili: hanno la medesima linea aggressiva delle « sorelle » maggiori, ma sono ridotte come misura e il loro motore da 1000 cmc, che pure arriva a sviluppare in alcuni modelli velocità superiori ai 200 orari, sembra più addomesticabile. Attorno alla Lotus Ford, una bassissima freccia azzurra, sono i guidatori giovanissimi che sognano di possedere quella doti necessarie per pilotare un'auto da competizione; illusione per tutti, o quasi, ma la « junior » della « Scuderia Ford France » è in stand proprio per loro.

Occhio magico accende i fari

Fissore è un carrozziere dalle molte idee. Presenta numerosi modelli, su telai e gruppi motori Fiat, dal 1600 normale a 1600 Osca; su ciascuno di questi ha montato un piccolo occhio magico che entra in azione ogni volta che diminuisce la luce (quando si entra in una galleria, o quando cala la nebbia, ecc.) facendo accendere i fanali.

All'esordio

Le auto di grossa cilindrata di fabbricazione italiana erano prodotte fino allo scorso anno da due sole marche, Ferrari e Maserati. Ora a questa coppia celebre in tutto il mondo se ne unisce un'altra, la Lamborghini, che esordisce al Salone presentando la « 350 GTV ».

Il cavaliere del lavoro Ferruccio Lamborghini, aveva fino allo scorso anno prodotto trattori agricoli (16 al giorno tiene a precisare il titolare), condizionatori d'aria (30 ogni ventiquattr'ore) e bruciatori a nafta (produzione giornaliera di 130 unità). La vicinanza con le « grandi » dell'automobilismo sportivo ha fatto nascere l'idea di aggiungere un altro prodotto, la vettura passeggeri. Dall'idea alla realizzazione, il passo è stato assai veloce ed ora son stati prodotti sei prototipi dell'auto, che verrà inserita in produzione di serie con il primo di dicembre.

Alcune delle caratteristiche sono notevoli: motore a 12 cilindri con cilindrata totale di 3464 cmc, freni a disco sulle quattro ruote, velocità massima 280 km-ora, per un consumo di 18 litri per 100 chilometri.

« Ideale per il gentleman » è lo slogan.

Viaggia su 120 ruote

Chi si interessa dei veicoli industriali, disposti negli spazi all'aperto, potrà soddisfare la sua curiosità osservando il colossale rimorchio costruito dalle officine Cometti di Cuneo. Si tratta di un veicolo per trasporti eccezionali, lungo quanto un camion e rimorchio, munito di ben 120 ruote, sistemate su 14 assi. Data la lunghezza del veicolo tutte le 120 ruote sono ad « svolta corretta », cioè in curva girano contemporaneamente.

Occorre ancora aggiungere che il pianale è snodato al centro in senso verticale. Le sospensioni, di tipo idraulico, sono regolabili.

Su questo gigantesco rimorchio della portata di 300 tonnellate, è stato trasportato fino agli impianti di Trino il famoso reattore nucleare, proveniente da Venezia, che durante il viaggio « via acqua » era rimasto arenato nel Po nei pressi di Valenza. Per trainare l'enorme mezzo meccanico sono necessari due trattori di eccezionale potenza, mentre la sua velocità, a pieno carico, si aggira intorno ai 30 chilometri l'ora.

La nuova roulotte si chiama Torino

Il grande padiglione sotterraneo ospita i veicoli industriali secondo la denominazione ufficiale. Un angolino è però riservato alle roulotte che veramente di industriale hanno proprio poco. Sono belle, confortevoli, ingombranti alcune, tanto quanto i maggiori autocarri che le affiancano.

Anche fra esse c'è la novità assoluta. La presenta il torinese Pizzoglio che ha ottenuto dalla fabbrica costruttrice, l'Arca di Pomezia, di battezzare il modello « Torino ». Può essere trainata da una vettura di cilindrata superiore ai 1500 cc., ospita quattro persone con una particolare cura per la divisione interna dei vari servizi. Si differenzia nettamente dalle consorelle per la particolare struttura in duralluminio e legno, resa isolante da un materiale plastico denominato Expansa, che evita l'umidità.

Colibrì, modello da record

Nello « stand » della Mobil i visitatori — la maggior parte giovani — fanno ressa intorno al « Colibrì », l'affusolato modello da record. Si tratta di una vetturetta realizzata dal noto costruttore di macchine da competizione, Stanguellini, dotata di un motore Guzzi da 250 cc, che il 9 ottobre scorso ha migliorato sei primati mondiali sulla pista di Monza, con medie comprese fra i 162,631 e 164,647 km. orari.

Quello che maggiormente colpisce la fantasia è la originale linea aerodinamica della sua carrozzeria disegnata dallo stilista torinese Franco Scaglione. Le ruote sono quasi tutte coperte dalla carrozzeria, il muso molto affusolato, la parte posteriore a « goccia », come si conviene ad una macchina che deve ridurre al minimo gli attriti dell'aria. Il posto di guida è totalmente chiuso ed il pilota guida in posizione semisdraiata.

Con questa minuscola vettura, color rosso fuoco, i piloti Pietro Campanella e Angelo Poggio hanno conquistato i primati dei 50 km., delle 50 miglia, dei 100 km., delle 100 miglia, dei 200 km. e quello dell'ora a 164,693 di media. Naturalmente questa vettura non è in vendita...

C'è anche la Decathlon

Debutto fra i carrozzieri dei torinesi Sibona e Bassano. Espongono per la prima volta al Salone e presentano due realizzazioni su auto Simca. Sibona e Bassano negli anni scorsi lavoravano per conto di altre ditte, o direttamente per alcune grandi fabbriche.

I due titolari dell'impresa hanno un'ottima fantasia ed hanno deciso di esercitarla sulle loro auto: la Simca 1000 è stata così battezzata « Cerbiatto », la Simca 1500 è diventata il « Mistral ». Nei prossimi giorni si aggiungerà la Decathlon, su telaio e gruppi motori della Fiat; ha una carrozzeria in poliestere tipo « spider » e deve il proprio nome agli usi cui l'hanno destinato i costruttori. Servirà per recarsi al tennis, al maneggio, sulla spiaggia, a caccia, all'ippodromo, al polo, al tiro all'arco, a pesca, e per spostarsi sul campo di golf, o nell'aeroporto da turismo. Sono permesse anche altre utilizzazioni.

* *

La Stellina, l'ultima creazione dell'Autobianchi è una delle auto maggiormente seguite di tutta l'esposizione. Tutti ne apprezzano la linea, parecchi, che l'hanno provata, ne magnificano le doti, pochi le muovono una critica. La carrozzeria in fibra di vetro quando si rompe non si può aggiustare.

I tecnici della casa costruttrice tengono invece a precisare che il poliestere si presta alle riparazioni assai meglio della lamiera. I più ottimisti sostengono addirittura che è lo stesso proprietario il carrozziere, poiché è sufficiente segare il pezzo ammaccato o rotto, come si fa con un pezzo di legno, adattarne uno di identiche misure, incollarlo con la speciale resina e ridipingere il tutto.

Chi non fosse totalmente convinto pensi ai moderni motoscafi costruiti tutti con materiali analoghi: si scheggiano, si forano, si spezzano, ma non si buttano via, si aggiustano assai rapidamente!

Testi di Domenico Allegratti, Piero Gasco e Giorgio Viglino, servizio fotografico Moisio

Martedì le dimissioni del governo Leone

Come si prospettano le trattative che Moro condurrà con i socialisti

Mentre il segretario della dc si accinge a coordinare il proprio programma con quelli degli altri partiti di maggioranza, gli esponenti politici democristiani chiariscono le proprie posizioni - L'on. Piccoli portavoce dei «dorotei» afferma che «la situazione è resa difficile dalle inquietanti ombre del congresso socialista»; mentre Pella in un suo articolo scrive: «Se il centro-sinistra dovesse nascere con il volto derivante dal congresso del psi, sarebbe la lacerazione dell'anima democristiana e un enorme servizio reso al fronte comunista» - L'on. Storti precisa le richieste della Cisl sul piano delle riforme di struttura

Il segretario della dc, on. Moro, impegnato nella formazione del governo di centro-sinistra (Telefoto)

Roma, sabato sera.

Si ritiene per certo che alla fine della prossima settimana, o al massimo per lunedì undici novembre, il Capo dello Stato chiamerà al Quirinale l'esponente politico incaricato di formare il nuovo governo; e questo sarà certamente l'on. Moro, segretario della dc, perché non si vede chi altri, all'infuori di lui, possa responsabilmente riuscire a realizzare all'interno della dc e con gli altri partiti che devono formare il governo di centro-sinistra quell'atmosfera di concordia e di mediazione, senza la quale sarà difficile portare a conclusione il mandato che Segni si accinge ad affidargli. E' certo che, appena accettato con la consueta riserva l'incarico, il segretario della dc si metterà subito al lavoro con gli altri tre partiti della maggioranza di centro-sinistra, anche perché il Presidente della Repubblica desidera che il vuoto politico che si creerà con l'ordinaria amministrazione del governo Leone non si protragga a lungo. A questo riguardo si ricorda che, mentre alla Camilluccia si discuteva ancora sugli accordi che poi furono bocciati da Lombardi nella notte di S. Gregorio, Segni invitò due volte l'on. Moro a tirare le somme del suo lavoro senza attardarsi in inutili bizantinismi. Del resto, si sa già che, per parte sua, il Capo dello Stato cercherà di condurre a termine entro il più breve tempo possibile le consultazioni politiche, quasi sicuramente entro sabato della prossima settimana.

Segni inizierà le sue consultazioni ricevendo l'ex-presidente della Repubblica senatore Gronchi; i presidenti del Senato e della Camera, on. Merzagora e Bucciarelli Ducci; gli ex-presidenti della Assemblea Costituente, on. Saragat e Terracini; gli ex-presidenti del Senato, on. Paratore e Ruini; gli ex-presidenti del Consiglio on. Parri, Pella, Scelba e Fanfani; i presidenti dei gruppi parlamentari del Senato e della Camera; e infine, secondo la prassi già seguita durante le altre due consultazioni di questa Legislatura, gli on. Covelli e Reale.

Entro la prossima settimana tutti i direttivi dei partiti avranno concluso l'esame della situazione politica e perciò saranno in grado di riferire al Presidente della Repubblica le decisioni. Il Comitato centrale del psdi, infatti, si riunirà il 7 novembre; dopodomani, lunedì, si riunirà la direzione repubblicana (il Comitato nazionale del pri è convocato per il 10, ma è evidente che basteranno le indicazioni della direzione); infine ai primi della prossima settimana — forse già martedì 5 — si riunirà la direzione dc. Dicemmo ieri che c'è una richiesta dei centristi democristiani di convocazione del Consiglio nazionale, per discutere in una più ampia assise i risultati e le decisioni congressuali del psi, ma è difficile che Moro si accèda: è più probabile che egli allarghi la riunione della direzione agli ex-presidenti del Consiglio, on. Pella, Scelba e Fanfani, e agli ex-segretari del partito, on. Gonella e Taviani, nonché, forse, agli esponenti delle varie correnti, soprattutto Pastore e Sullo per la sinistra e Andreotti e Bonomi per la destra.

Ieri, l'on. Piccoli, che è diventato il portavoce ufficiale dei dorotei, ha detto, ad esempio, che i socialisti «nel momento stesso in cui dichiarano di non poter agire insieme ai comunisti per una diversa concezione del potere e per l'accettazione del metodo democratico, debbono respingere la contraddittoria posizione dell'acomunismo lombardiano, quale risulta dalla recente mozione congressuale». E ha così proseguito: «Nessuno può lusingarsi di credere che su questo tema, come sui quelli della piena adesione all'Alleanza occidentale, con l'accettazione dei relativi obblighi ed impegni, ivi compresa la forza multilaterale, e di una politica economica chiara e giusta, la dc sia disposta a concludere nell'equivoco o nell'incertezza». Infine egli ha ammonito che i dorotei saranno accanto a Moro nel suo imminente sforzo, anche perché «la situazione è resa obiettivamente difficile non tanto dalle timidezze o incertezze della dc, ma dalle ampie e inquietanti ombre del congresso socialista».

Anche Pella, come già Gonella e Scalfaro, si è posto, di fronte alle decisioni del Congresso socialista, un vero e proprio esame di coscienza. «Non vi sono posizioni personali o di partito che siano irreversibili quando si tratta del bene del Paese — scrive l'ex-presidente del Consiglio. — Prendere atto di volta in volta delle realtà politiche è doveroso. Se il centro-sinistra dovesse nascere con il volto derivante dal congresso socialista, sarebbe la lacerazione dell'anima democristiana al centro e alla periferia: sarebbe un enorme servizio reso al fronte comunista». Perciò Pella esorta chi di dovere a «non volere mettere una vasta area della famiglia democristiana a dover scegliere tra l'adesione a una formula di parte ed a quella che in coscienza ritiene essere l'interesse del Paese».

Questo significa che l'on. Pella è deciso a non approvare, o quanto meno ad astenersi di fronte alla formazione di un governo di centro-sinistra che accetti le conclusioni del congresso del psi.

Da parte sua il segretario della Cisl, on. Storti, ha soprattutto sottolineato le indicazioni della sua organizzazione sindacale sul piano delle riforme di struttura, che dovrebbero essere caratterizzate dai seguenti indirizzi prioritari: investimenti a favore della scuola, della cultura, della scienza e della tecnica; ulteriore espansione dell'attuale spesa previdenziale, in relazione ai previsti incrementi del reddito nazionale, e attuazione di un nuovo sistema di sicurezza sociale; riforma tributaria collegata con le esigenze dello sviluppo economico e della perequazione degli oneri; riforma della pubblica amministrazione; nuova disciplina urbanistica, con la prevalente finalità di migliorare le condizioni della vita familiare e della vita sociale, specie nei ceti popolari; istituzione degli enti di sviluppo agricolo e adeguamento delle strutture distributive, sia per quanto riguarda l'agricoltura, sia per quanto si riferisce al settore commerciale.

Anche per l'appello dei vescovi ognuno cerca di tirare l'acqua al suo mulino e così l'organo del psi fa una distinzione fra «comunismo ateo», che sarebbe condannato, e «marxismo», che sarebbe stato volutamente ignorato dal documento episcopale.

Quanto ai comunisti, l'Unità scrive che, pur senza voler affatto sottovalutare il documento dei Vescovi, esso non è un proclama militare, non è un appello alla guerra civile, e non è nemmeno un invito a metterci al bando della vita civile. E perciò, secondo l'Unità «è necessario un grande sforzo per aiutare il vasto mondo cattolico, così travagliato, così pieno di fermenti, di idee, di impulsi contraddittori, di salutari angosce, a prendere finalmente piena coscienza della realtà, a liberarsi delle pesanti ipoteche che ancora l'opprimono, e a trovare, o ritrovare, la strada dell'incontro con noi e con le forze politiche ed umane che saldamente dirigiamo o rappresentiamo».

Insomma, per i comunisti, basterebbe uno sforzo di buona volontà per mettersi d'accordo con i cattolici e magari fare il baciamano ai Vescovi. Ma un commento della Radio Vaticana, dopo aver posto sullo stesso piano il comunismo ateo ed il marxismo, fa rilevare che il significato del documento dei vescovi è un invito «alla fermezza, senza compromessi che permettano anche da lontano uno scivolamento verso la instaurazione di una società comunista e pertanto atea».

Da rilevare infine che l'on. Gonella, calcando un po' la mano su questa «fermezza», scrive che il monito dei vescovi non è tanto rivolto ai comunisti quanto «a coloro che si lasciano attrarre dal miraggio materialista» e aggiunge: «Questi destinatari sono invitati a rimanere fedeli alla vocazione cattolica e, in concreto, ad attuare i principi sociali cristiani che evidentemente sono l'opposto di quei principi marxisti che stanno alla base del comunismo e del socialismo».

P. A. Pellecchia

Drammatico confronto in Val Gesso

Accusa due dei quattro che lo hanno rapinato

A cinque mesi dall'aggressione il contadino depredato sulla strada di Valdieri ha puntato l'indice contro i giovani cuneesi che lo percossero strappandogli il portafogli

Dal nostro corrispondente

Valdieri, sabato sera.

«Sì, sono loro, ne sono sicuro», ha ripetuto sulla strada di Valdieri, nei pressi della frazione Andonno, durante un drammatico sopralluogo, l'agricoltore Giuseppe Fornerls, di 43 anni, rapinato la sera del 27 maggio scorso da quattro giovani cuneesi arrestati il giorno successivo. I quattro, Carlo Caraia e Mario Gregorio, entrambi ventenni, Bartolomeo Pittavino, di 19 anni, e Giuseppe Cometto, di 21, dopo aver confessato ai carabinieri, hanno poi negato dinanzi al magistrato.

Il sopralluogo, al quale hanno presenziato il giudice e i difensori avvocati Toselli e Andreis, si era quindi reso necessario per stabilire le esatte modalità del fatto. Il Fornerls, dopo aver ripetuto la sua accusa, ha riferito i particolari dell'aggressione di cui fu vittima. «Ecco, marciavo a piedi, costeggiando il lato destro della strada — ha detto — ed avevo appena superato questo pilone quando sentii alle mie spalle il rombo di un'auto. Mi spinsi ancor più a destra, per non essere investito, ma la macchina si fermò proprio al mio fianco e ne scesero due giovani. Pensavo che mi volessero chiedere qualche indicazione, ma quando mi voltai ricevetti una scarica di pugni che mi tramortì. Benché intontito dalle botte, avvertii che uno dei giovani mi frugava nelle tasche togliendone il portafogli, contenente 40 mila lire. Subito dopo, a calci, fui spinto nel fosso. Non mi ribellai per timore d'essere ucciso. Finsi, anzi, di essere svenuto, e solo quando l'auto fu ripartita mi rialzai e corsi dai carabinieri di Borgo San Dalmazzo».

Le indagini permisero di accertare che il Fornerls quella sera era stato in una osteria di Borgo San Dalmazzo, ove ad un certo momento era arrivato un gruppo di giovani cuneesi che avevano cominciato a ballare con ragazze del luogo. Il contadino aggredito, al momento di pagare, aveva cavato di tasca il portafogli, gonfio di banconote, e ciò probabilmente doveva aver suggerito a qualcuno dei presenti la rapina. In poche ore due giovani che erano stati nel locale venivano rintracciati e fermati. Sottoposti a stringente interrogatorio, confessavano, facendo il nome degli altri due complici. Giustificavano però la loro brutale azione sostenendo che il Fornerls aveva molestato una ragazzina, inducendoli a dargli una severa lezione. Questa ammissione di colpevolezza venne successivamente ritrattata, ed ora i quattro presunti responsabili proclamano a gran voce la loro piena innocenza. «E' vero — dicono — che quella sera siamo stati nell'osteria di Borgo San Dalmazzo, ma non abbiamo incontrato affatto il Fornerls, che del resto nessuno di noi conosceva. Lasciato il locale siamo immediatamente rincasati». Niente quindi aggressione sulla strada per Valdieri e tanto meno sottrazione del portafogli.

Il Fornerls, messo a confronto con gli arrestati, ha però riconosciuto senza esitazione i due sopraffattori scesi dalla macchina e questa esplicita accusa l'ha ripetuta ora, nel corso del sopralluogo.

Durante l'operazione, il perito nominato dal tribunale, geom. Mellano, di Cuneo, mentre stava effettuando misurazioni sulla carreggiata, è stato urtato da un'auto e scaraventato sull'asfalto. Il professionista se l'è però cavata con un po' di spavento, e quindi il sopralluogo ha potuto essere condotto a termine.

Spetterà ora al giudice istruttore vagliare le risultanze del sopralluogo, l'accusa del Fornerls ed i dinieghi degli imputati, prima di pronunciare la sentenza che può rinviare i quattro a giudizio dell'Assise per rispondervi di rapina aggravata, oppure prosciogliérli, magari per insufficienza di prove. Per intanto, i quattro accusati, tutti appartenenti ad ottime famiglie cuneesi, continueranno a rimanere in carcere.

g. d. m.

L'abbraccio alla moglie d'un redivivo

Emil Pohlay, uno dei tre minatori tedeschi salvati dopo essere rimasti prigionieri in una galleria della tragica miniera di Peine per 180 ore, abbracciato all'ospedale di Lengede dalla moglie (Telefoto a «Stampa Sera»)

In vista della crisi

I «frati trappisti» del presidente Leone

Moro e il problema della moralizzazione che Saragat definisce «problema di coscienza ormai improcrastinabile» - Riccardo Lombardi restio a entrare nel futuro governo, se il centro-sinistra potrà essere costituito?

Roma, sabato sera.

Il governo Leone è alla vigilia di concludere il suo mandato: martedì mattina, infatti, i [illegible] ministri metteranno a disposizione del Presidente i loro portafogli. Nella storia dell'Italia unita non c'è stato un «governo a termine», che avesse cioè i giorni contati, ed è per questo che il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Folchi, ha paragonato se stesso ed i suoi colleghi ai frati trappisti. «Noi, membri dell'attuale governo d'affari — egli ha detto in un recente convegno della stampa turistica — siamo come i frati trappisti: ogni volta che ci incontriamo, ci scambiamo tacitamente il saluto dettato dalla regola di quell'Ordine religioso: "Ricordati, fratello, che devi morire", però, dato che, rispetto ai frati trappisti, abbiamo il vantaggio di sapere anche la data di tale evento — cioè l'epoca in cui ci dimetteremo — la rassegnazione in noi cede il passo all'ansia di utilizzare nel modo migliore il tempo che ancora abbiamo a disposizione». Ormai questo tempo s'è ridotto a qualche giorno: dopo le dimissioni che saranno presentate martedì, infatti, i componenti del governo resteranno in carica solo per l'ordinaria amministrazione.

* *

Se il governo di coalizione fra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani sarà formato a metà novembre, sotto guida dell'on. Moro, avrà nel suo programma, in primo piano, anche il problema della moralizzazione. Saragat che si batte con decisione per la soluzione di questo problema, la ritiene improcrastinabile, ha detto: «Quello della moralizzazione è un problema di coscienza democratica e di organizzazione dello Stato. Il fascismo di oggi nasce proprio da questa scarsa coscienza. Occorre ripristinare il senso dello Stato, restituendo alla democrazia la sua funzione sovrana. La moralizzazione è uno degli aspetti fondamentali del nuovo corso che occorre imprimere alla nostra politica interna; e può darglielo una maggioranza forte, debitamente controllata da una minoranza attiva ed onesta».

* *

L'on. Riccardo Lombardi, che è stato definito «l'uomo chiave del psi», entrerà nel nuovo governo di coalizione, se l'on. Moro riuscirà a costituirlo? Nenni vuole che «Riccardo entri», anche per vincolarlo alla sua politica; ma Lombardi, il quale, forse, pensa più al partito che al governo, resiste. A ogni modo il problema si porrà in termini concreti solo tra un paio di settimane, quando si concluderanno le trattative sul programma ministeriale e si aprirà la cosiddetta «fase strutturale», la fase degli uomini.

«E' vero, on. Lombardi, — gli è stato chiesto — che lei non vorrebbe entrare nel progettato governo, data la congiuntura economica non troppo favorevole?».

«Sotto questo aspetto — ha risposto — non è vero. Io, valendomi anche della collaborazione di cari compagni, ho lavorato alla elaborazione della nota economica nella quale sono contenuti i suggerimenti per fronteggiare appunto il momento congiunturale».

V. Statera

Leggermente migliorate le condizioni atmosferiche

Non piove più nelle Riviere e su alcune zone del Piemonte

La temperatura continua a mantenersi alquanto rigida

Genova, sabato sera.

Dopo una notte di piogge e temporali, stamane, poco dopo l'alba, il cielo s'è schiarito su buona parte della Liguria, ma il sole ha fatto una comparsa brevissima. Il mare è mosso o leggermente agitato lungo tutta la costa. Previsioni: tempo stazionario nella prima parte della giornata, in leggero miglioramento generale dal tardo pomeriggio. Temperature di stamane: Genova 14°, Passo dei Giovi 9°, Rapallo 13°, Sanremo 14° e Albenga 7°.

Santa Margherita, sab. sera.

Le condizioni atmosferiche sono leggermente migliorate, ma il cielo è ancora nuvoloso. Causa i recenti temporali un albero di alto fusto si è sradicato, verso le 4.35 di stamane dai cuscini che sovrastano la via Aurelia, al km. 489,425, nel territorio di Zoagli, bloccando sino alle 7 il traffico automobilistico.

Varazze, sabato sera.

Cielo in prevalenza coperto da nubi a carattere temporalesco. Il mare è alquanto mosso sotto costa e spira un leggero vento da sud est. Ieri ha piovuto quasi tutto il giorno e solo verso le ore 22 la pioggia è cessata.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di ponente il tempo, dopo la pioggia di ieri e dei giorni scorsi, è leggermente migliorato: il cielo è ora solo parzialmente coperto e la temperatura è salita a 13°.

Ovada, sabato sera.

Dopo circa trenta ore è cessato di piovere su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Notevolmente ingrossati i torrenti. La pioggia ha provocato franamenti sulla Molare-Olbicella, ma il traffico non è rimasto ostruito. Dalle sei di stamane un fitto nebbione grava su tutto l'Ovadese, rendendo difficile il traffico. Malgrado ciò numerosi commercianti si sono dati convegno sulle piazze di Ovada, Cremolino e Silvano d'Orba per la tradizionale «Fiera dei morti». La temperatura alle sette di stamane era di 5°.

Acqui, sabato sera.

Perdura il maltempo su tutto l'Acquese, con pioggia intermittente: alle 8.30 la temperatura era di 9°.

Novi Ligure, sabato sera.

Nel Novese e nelle vallate dello Scrivia e del Borbera, è piovuto, salvo brevi interruzioni, dal mattino di giovedì sino a tutta la notte passata; stamane le precipitazioni sono cessate ed è ricomparso il sole. I corsi d'acqua della zona sono ulteriormente aumentati di livello. Sulle cime dei monti dell'Appennino ligure - piemontese è comparsa la prima neve. La temperatura è fredda: alle otto la colonnina di mercurio segnava 8°.

Alessandria, sabato sera.

E' ritornato il sole su quasi tutta la provincia dopo due giorni di pioggia. La temperatura, stamane in città, era di 9 gradi.

Casale, sabato sera.

La pioggia, rada ma ininterrotta, continua a cadere e il cielo plumbeo non lascia prevedere miglioramenti. Il termometro, alle 8 di stamane, era di 5 gradi.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano per tutta la notte è caduta la pioggia a catinelle. Il cielo è ora sereno. La temperatura alle otto era di 7°.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche sono nuovamente migliorate: il cielo è oggi quasi completamente sereno e c'è il sole. Rigida invece la temperatura: 4° alle ore otto; minima della notte —2°.

Aosta, sabato sera.

Splendida giornata di sole. Numerosi gli sciatori a Cervinia, dove tutti gli impianti sono entrati in funzione già ieri. La temperatura si mantiene rigida. Ad Aosta il termometro segna 9°, a Cervinia 2°, a Courmayeur 4°, mentre alle alte quote (Punta Helbronner) è sceso questa notte a —10°.

Biella, sabato sera.

Perdura il maltempo, con pioggia nelle zone collinari e di pianura. Al di sopra dei 1800 metri si è avuta una nuova nevicata.

Vercelli, sabato sera.

Stamane, dopo trentasei ore, è cessato di piovere; il cielo si mantiene però minaccioso. Alle 7 il termometro segnava 7 gradi.

Verbania, sabato sera.

E' piovuto tutta la notte sulle zone del Verbano e dell'Orta. Anche oggi il cielo è chiuso e seguita a piovere a catinelle. Il termometro alle 7.30 segnava 8°. In montagna è caduta altra neve per l'intera notte fin verso i 1200 metri di quota.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili 3-4 camere e servizi adatti anche uffici casa nuova costruzione davanti Municipio Nichelino, pronti fine novembre. Telefonare 668-275. A112579

ALLOGGIO Porta Nuova quattro camere più servizi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ». A113123

ALLOGGIO zona Boringhieri piano rialzato 5 camere affittasi subito preferibilmente uso ufficio, studio. Telefonare 693-161. A112107

ALPIGNANO affitto novembre alloggi tricamere bagno riscaldamento. Scrivere dettagliando referenze controllabili a: « Pubblicità Stampa 5198 — Torino ». A110999

AMMOBILIATA camera cucinino comodità affittasi. Tram 5, autobus A. Zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 378-112. A111710

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220, Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARBAROUX 25, 1° piano, 4 vani uffici mq. 144. Telef. 753-194.

CAPANNONE magazzino 550 mq. affittasi via Lanzo Borgaro Torinese. Telefonare 572-030. 112344

CASTELLO 9, 1° piano 4 vani uffici mq. 126. Telefonare 753-104.

CAUSA partenza affittasi alloggio 3 camere servizi. Costamagna, corso Grosseto 290. Telefonare ore ufficio 290-980. A111579

GRANDIOSI locali centralissimi affittansi uffici mq. 300. Tel. 327-526.

IN corso Unione sovietica angolo via Onorato Vigliani 31 affitto alloggi 3-4 camere salone doppi servizi. Prenotazioni in loco. Tel. 322-327.

INDUSTRIA offre alloggio tre camere cucina servizi a famiglia con due uomini validi disposti assumere servizio operai comuni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ».

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telefonare 385-789 ore pasti. A111683

LOCALE nuovo uso negozio ufficio mq. 47 più magazzino sotterraneo mq. 47 via privata via Nizza 380 affittasi. Telefonare 589-964. A110907

LOCALE nuovo 300 mq. seminterrato fuori cinta. Affittasi a silenziosa industria. Telefonare 341-098.

LOCALE uso officina zona Gran Madre mq. 300. Telefonare 785-252.

NEGOZIO casa nuova affitto, adatto tintoria, scarpe, macelleria, salumeria. Strada San Mauro 179, Torino

NEGOZIO nuovo, retro, affittasi corso Regio Parco 35. Telef. 844-828.

PINO, affittasi alloggio ammobiliato, quattro camere, tertabagno, terrazzo, garage. Scrivere « Pubblicità Stampa 6419 — Torino ». A111945

PORTA Nuova affitto 2 camere ufficio, studio autopedite. Telefonare 235-000. A109789

PRIMO aprile Crocetta affittasi alloggio signorile casa moderna 9 camere doppi servizi 6° piano grande terrazzo cantina soffitta volendo garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2171 — Torino ». A111713

SIGNORINA sola distinta dividerebbe alloggio modernissimo completamente arredato con distinta impiegata o studentessa. Telefonare 779-881.

STABILE nuovo industriale zona corso Grosseto affittasi. Telef. 293-936.

TRAIANO 33 affittasi signorile tre camere soggiorno cucinino. Rivolgersi custode. A111720

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 210. IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 641-675.

VIA Montebello 21 affittasi alloggio tre camere, cucina, servizi, bagno, ascensore. A112784

ZONA corso Grosseto costruzioni industriali metri 600-1200 affittasi. Telefonare 284-028 mattino.

70.000 mensili affittasi 4 camere salone corso Sommeiller. Tel. 524-682.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggio Cervinia 2 camere stagione invernale. Tel. 547-970

AFFITTASI Sanremo subito camera uso cucina presso coniugi. Telefonare 81-495 Torino. A110827

ALASSIO villa panoramica riscaldamento affittasi novembre giugno compreso. Telefonare 384-240 Torino.

BARDONECCHIA affittasi due alloggi nuovi centrali 5 letti caduno, gennaio febbraio marzo. Telefonare ore ufficio 753-108. A110838

FINALE Ligure od altre località vendo panoramici appartamenti 1-2-3 camere servizi, tutti comforts, facilitazione pagamento. Telef. 382-125.

NOLI affittasi convenientemente alloggio nuovo ammobiliato periodo invernale primaverile. Tel. 751-447.

NOLI (Savona) affittasi ammobiliato mesi invernali. Telefonare 235-725 feriali, Torino. A112154

OFFRESI affitto signorile appartamento Laigueglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ».

OFFRESI affitto signorile appartamento Salice d'Ulzio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ».

RAPALLO affittasi ammobiliato centralissimo intero inverno 120.000. Telefonare 486-803. A112431

RECCO appartamento centrale ammobiliato affittasi, comforts. Oliveri, telefono 74-551, Recco. 27482

SAUZE d'Oulx affittasi villa ammobiliata con giardino, biservizi, tutti comforts, riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ».

SESTRIERE alloggetto ammobiliato stagione invernale. Prelle, Indipendenza 105, Rivarolo Canavese.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO ristorante Bilo, Giaveno, strada Colle Braida, tutti comforts. Telefonare 937-073. A111241

PENSIONATO laico a 55 km. da Torino ospiterebbe persone desiderose riposo e tranquillità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8087 — Torino ».

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0123) 51-90. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI celibi abilitatevi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierolette creatore elettroondulazione, via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Centro Mario, via Pio V 5, telefono 687-008.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia dattilografia. Via Roma 354, telefono 510-354. 0503

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata Via Roma 354, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere; primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 354, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Graglia, Cernaia 22. Inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. 0371

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmel, via Nizza 9. Corsi accelerati. 0546

CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency; ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 28, telefono 81-048.

CORSI estetica, callista, manicure, acconciature presso Arte/Scuola Centro Revlon, Santa Teresa 3, tel. 42-369.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici od elettrici. 0585

SEGRETARIE, aiuto segretarie, corso annuale Istituto Giolitti Maria Vittoria 2 (Piazza S. Carlo). Telefonare 520-820. 0782

SIST, via Po 2. telef. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi: diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. 01167

INSEGNANTE istituto tecnico impartisce accurate lezioni matematica, fisica, meccanica. Telefonare 514-322, ore pasti. A110693

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. 0788

FRANCESE inglese tedesco lezioni conversazione. Telefonare 724-765, mattino. A112426

GEOMETRA disegnatore edile offresi per lavoro a domicilio. Tel. 242-270 ore pasti. A112517

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2178 — Torino ».

IMPARTISCO lezioni scuole elementare. Facilitazione adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ».

INSEGNANTE impartisce lezioni disegno, geometria descrittiva, nozioni storia dell'arte. Tel. 663-713.

INSEGNANTE straniera francese tedesco, lezioni preparazioni esami traduzioni. Telefonare 328-685.

LAUREATO appena tornato Inghilterra impartisce lezioni inglese. Scrivere: Andrea Zodda, Fermo Posta, Torino. A112520

LEZIONI inglese computisteria ragioneria idoneità II-III-IV. Corso Bramante 58 bis. Telefonare 675-084.

LICEALE darebbe ripetizioni materie letterarie e francese studentesse medie. Telefonare 785-063 serali.

MAESTRA elementare, ottima didattica impartisce lezioni domicilio. Telefonare 770-786. A112132

PRIVATA impartisce lezioni di pianoforte a domicilio e soli bambini. Telefonare 545-456. A110977

SIGNORINA interprete inglese darebbe lezioni. Telefonare 313-314.

UNIVERSITARIO impartisce domicilio lezioni matematica geometria studenti medie industriali. Telef. 762-286.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A distinti stabili affittasi ammobiliata zona Crocetta con pensione. Telefonare 391-485. A113416

AFFITTASI ammobiliata studenti impiegati stabile con pensione centrale. Telefonare 42-544. A110814

AFFITTASI ammobiliata due letti Crocetta esclusa studenti. Telefonare 564-015. A112660

AFFITTASI camera ammobiliata uso pied-à-terre esclusa donne. Telefonare 870-983. A111636

AFFITTASI camera mobiliata 2-3 letti zona Valentino. Tel. 650-058.

AFFITTASI camera centralissima a impiegato serio stabile referenziato. Telefonare 579-944. A112164

AFFITTASI camera matrimoniale con uso cucina via Bogino 8.

AFFITTASI camera mobiliata presso famiglia. Telefonare 389-255.

AFFITTASI zona Statuto distinta pensione. Modici prezzi. Randa, S. Donato 7. A111923

STUDENTE Politecnico toscano cerca camera massimo quindicimila qualsiasi zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8069 — Torino ».

AFFITTO ad impiegato stabile ammobiliata signorile comforts zona Statuto. Telefonare 758-805. A112519

CERCASI presso famiglia distinta camera eventualmente pensione per studente ingegneria possibilmente vicinanze Politecnico. Pubblican, Castelli 80, Brescia. 27101

ELEGANTE ammobiliata uno oppure due letti con pensione affittasi impiegati. Telefonare 742-048.

IMPIEGATA referenziata cerca camera mobiliata zona corso Firenze-XI Febbraio. Rossi, Lungodora Firenze 19.

SIGNORA accetterebbe guardare bambini casa o domicilio. Geraci, S. Marino 81. A110081

SIGNORA settantenne cerca confortevole pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2134 — Torino ».

SIGNORINA cerca camera ammobiliata con uso cucina Torino o dintorni. Telefonare 793-341 ore 16-21.

SOLA affitta 15.000 ammobiliata e unica, comodità, pressi corso Lecce. Telefonare 778-876. A112355

UNIVERSITARIA referenziata cerca camera ammobiliata uno due letti uso cucina presso signora o signorina sola distinta referenziata zona centro precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5109 — Torino ».

VALENTINO ammobiliata uno due letti, 10.000 letto, termo. Telefonare 683-071. A111172

VEDOVA darebbe ammobiliata riscaldata, eventualmente pasti, a persona sicura posizione. Precisare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A112628

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTUNENNE pratica segretaria azienda ottimo francese inglese referenziata impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ».

A SERIA INDUSTRIA OFFRESI CAUZIONANDO DIRIGENTE AMMINISTRATIVO COMMERCIALE, DIPLOMATO, VENTENNALE ESPERIENZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6476 — TORINO ».

ABILISSIMA stenodattilografa offresi lavoro post-ufficio sabato. Massima serietà. Telefonare ore pasti 376-237.

ANALISTA chimico esperienza prodotti per fonderia offresi. Telefonare 385-723. A112789

ASSICURATORE trentenne diplomato offresi agenzia generale Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5219 — Torino ». A113254

CAPO squadra collaudo 30enne, esperto stampaggio meccanico, doti comando, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5230 — Torino ».

CINQUANTENNE contabile bella calligrafia offresi mansioni controllo, magazziniere spedizioniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6406 — Torino ».

COMPUTISTA nubile 29enne pratica corrispondenza, paghe contributi e lavori ufficio, capace lavoro indipendente cerca impiego, libera subito. Telefonare 795-459. A113013

CONTABILE, abilitando ragioniere, 23enne volenteroso occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ». A112781

CONTABILE tenuta contabilità autonoma paghe, francese inglese offresi. Telefonare 386-733. A112785

DATTILOGRAFA computometrista pratica lavori ufficio, paghe, contributi, cerca impiego preferibilmente zona Vanchiglia. Telefonare 686-326.

DICIASSETTENNE 4° ragioneria serale, militesente, 1° impiego, referenziatissimo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ».

DIPLOMATO patentauto militesente 2° impiego libero subito offresi. Telefonare 652-439. A111501

DIPLOMATO ventiquattrenne esperienza tecnico-commerciale ottima conoscenza moderne tecniche vendite ricerche mercato scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2194 — Torino ». A112307

DIPLOMATO 27enne sellennale esperienza bancaria offresi ditta seria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8470 — Torino ».

DISEGNATORE esperienza triennale carpenteria leggera e serramenti alluminio offresi. Telefonare 743-447.

DIRIGENTE azienda energico dinamico vasta competenza commercio nazionale estero industria farmaceutiche petrolifere costruzioni portuali esperto selezione guida personale viaggiante et ufficio controllo agenzie depositi studi mercato promozione vendite stampa propaganda progetti campagne pubblicitarie relazioni pubbliche umane pratiche ministeriali contenzioso controversie sindacali segreteria direzione disposto viaggiare trasferirsi esaminerebbe proposte pronta adeguata assunzione moderata pretesa contro stabilità impiego. Referenze primordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3461 — Torino ». A111538

DISTINTO pensionato pratico et disposto viaggi ovunque offresi impiego fisso oppure saltuario incarichi fiducia, referenziatissimo, pretese minime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ». A111620

ESPERTA corrispondente italiano, stenodattilo, pratica lavori ufficio, diplomata ragioniera, secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 324-900.

ESTETISTA diplomata massaggio viso depilazione offresi presso profumeria o istituto. Telefonare 911-494.

GEOMETRA decennale esperienza capocantiere lavori civili industriali stradali offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Tel. 791-296.

GEOMETRA espertissimo disegno architettonico e cemento armato cerca occupazione serale. Telef. 281-494.

GEOMETRA pratico contabilità occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 377-527. A112497

GEOMETRA offresi possibilmente domicilio sviluppo progetti meccanici, termici, carpenteria. Telef. 289-794.

GEOMETRA QUARANTAQUENNE, LUNGA PRATICA COMMERCIALE, BUON DISEGNATORE, PRATICO TRATTAZIONE CLIENTELA QUALUNQUE LIVELLO OFFRESI A SICURA SERIA AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6459 — TORINO ». A113433

GEOMETRA venticinquenne ex carabiniere cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6466 — Torino ».

GEOMETRA ventiseienne militesente pratica quinquennale esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 758-576.

GIOVANE volenteroso cultura generale nozioni francese inglese tedesco cerca impiego. Telefonare 80-963 dalle 13 alle 16. A109849

INFERMIERA diplomata sola, indipendente, libera subito, cerca presso famiglie signorili, ospedali, pratica assiste neonati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5232 — Torino ».

INFERMIERA diplomata sola indipendente libera subito cerca presso stabilimenti, famiglie private, colonie, anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5233 — Torino ».

INGEGNERE civile, 41 anni, con lunga esperienza nel campo analisi tempi e metodi, controlli di laboratorio, offresi a seria industria chimica per settore tecnico o commerciale; disposto trasferirsi. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6481 — Torino ».

INSEGNANTE elementare 23enne offresi, ottime referenze controllabili. Telefonare 872-734. A113743

INGEGNERE elettrotecnico 30enne quinquennale esperienza progettazione esecuzione impianti industriali cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4457 — Torino ».

LAUREANDO ingegneria chimico-siderurgica Politecnico, occuperebbesi presso industria siderurgica o metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ». A112638

LAUREATO legge 28enne ufficiale in congedo celibe patentauto biennale pratica legale conoscenza francese offresi mansioni legali commerciali amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8490 — Torino ».

OFFRESI impiegata praticissima per lavoro ufficio extra orario. Telefonare 395-629 ore 20-21.

PAGHE e contributi autorizzato tiene ore saltuarie. Telefonare 674-319.

PERITO agrario militesente accetterebbe qualsiasi impiego. Tel. 81-020.

OPERATRICE IBM 632 pratica istruzione offresi. Telefonare ore pasti 294-338. A113109

OTTIMA esperienza progettazione costruzioni stampi di precisione, tranciatura, imbutitura, automatismi offresi come capo squadra o reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ».

PERFETTA conoscenza lingue, ottime referenze, offresi correttore bozze. Verdi, Orbassano 249. A113733

PERITO agrario 25enne pratico paghe e contributi offresi qualsiasi incarico. Telefonare 374-729.

PERITO chimico libero sera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A112620

PERITO elettrotecnico 21enne militesente impiegherebbesi subito. Telefonare 255-675. A113138

PERITO elettrotecnico 25enne pratico disegno cerca impiego con mansioni tecniche. Telefonare 375-675.

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

B. B. dice parolacce al marito (e il regista litiga col produttore)

Le disavventure del «Disprezzo», un film senza paternità - Alle estrosità della «nouvelle vague» si aggiungono i tagli voluti da Ponti - Delusa la protagonista (ma non lo spettatore)

IL DISPREZZO, di un anziano regista (in Francia, Jean-Luc Godard), con Brigitte Bardot, Jack Palance, Michel Piccoli, Fritz Lang, Giorgia Moll. Italia-Francia, drammatico. Colori. (Cinema: Romano).

B. B. è triste: sperava, povera anima, che Il disprezzo riuscisse un film intelligente, difficile, impegnato. Solo per questo, forse, aveva acconsentito di starsene davanti alla macchina da presa come mamma l'ha fatta, e quasi fu se proprio deve indossare un abitino, ecco subito che si toglie le scarpe. Invece no: Godard dichiara, e Brigitte gli crede sulla parola, che l'edizione italiana del film non corrisponde in alcun modo a quella girata da lui: tutto è cambiato, il montaggio, il dialogo, la musica (era di Delerue, ora c'è un commento jazzistico di Piccioni), persino il colore. In breve, il regista ripudia la sua creatura, il film esce in Italia senza firma.

La «tristezza» della Bardot aggiunge un tocco umoristico a una vicenda non insolita, purtroppo, nel mondo del cinema, e tuttavia ogni volta sconcertante, e imbarazzante, perchè va un po' a sapere chi che parte sia la ragione. Lasciamo allora perdere le dichiarazioni dei due campi opposti (la produzione italiana nega tutto, ammette soltanto di avere tagliato dieci minuti di pellicola: scusate se è poco per un film che non dura nemmeno un'ora e mezzo!); atteniamoci piuttosto al film così come viene presentato sui nostri schermi.

E' indubbio che Carlo Ponti si è comportato come il proverbiale elefante in un negozio di cristallerie. Dica pure lui quel che vuole, ma i guasti, i tagli, le rabberciature si vedono; talvolta con effetti d'involontaria comicità come quando B. B. cambia il colore dell'accappatoio uscendo da una stanza su un terrazzo, o Giorgia Moll, qui deliziosa, traduce in italiano le frasi che Palance, orribilmente doppiato, dice nella stessa lingua (Spiegano: nell'edizione francese i personaggi parlano ciascuno la propria lingua e per questo il dialogo è stato mutato. D'accordo, ma non lo è stato evidentemente abbastanza, e poi era proprio necessario?)

D'altra parte, lo stile di Godard, voglia o non voglia l'interessato, traspare quasi da ogni sequenza. Per quanto il film possa essere stato manomesso e sconvolto, esso è ancora suo, anche se spesso si direbbe più un mucchio di «provini» che un film fatto e finito. L'impressione di un'opera provvisoria e frammentaria è avvalorata dal fatto che la vicenda si immagina durante la realizzazione di un film (sull'Odissea) diretto da un famoso regista tedesco; che è poi qui Fritz Lang nella parte abbastanza ironica di se stesso.

La storia dunque di un'ex-dattilografa che, sposata ad un intellettuale divenuto sceneggiatore per amore di guadagno, cessa di amare il marito e comincia a disprezzarlo quando crede che questi la spinga tra le braccia di un produttore per spianarsi la strada, è stata raccontata da Godard con le spezzature, i ghiribizzi, i salti e i fulminei trapassi propri dei cineasti della «nouvelle vague» e con quella capacità di rendere interessante, di «visualizzare» qualsiasi faccia o oggetto (sia pure l'inespressivo Michel Piccoli o soltanto un profumo) che è tipica del regista di Fino all'ultimo respiro, La donna è donna e soprattutto di Vivre sa vie.

Ne è venuto fuori, nonostante tutto, un film strambo e distratto, ma non sempre irritante; in alcuni momenti anche divertente. E, tutto sommato, abbastanza fedele al romanzo di Moravia da cui è derivato, anche se è per lo meno curioso avere pensato di tradurre nel chiacchiericcio rotto e smozzicato della «nouvelle vague» il discorso disteso e psicologicamente ragionato dello scrittore italiano. Probabilmente proprio in questa scelta, in questo mancato incontro tra Godard e Moravia (anche se quest'ultimo, come suole, se ne è dichiarato soddisfattissimo), sta il difetto di partenza del film. Gli altri difetti vengono per conseguenza.

Se a noi il film può, alla resa dei conti, non dispiacere, non è detto che debba piacere a tutti gli spettatori, molti dei quali ad esempio non troveranno spiritoso che B.B. dica parolacce e fumi nel gabinetto e che il suo partner se ne stia sempre con il cappello in testa, anche quando fa il bagno. E l'improvviso finale arriverà probabilmente per altri come una doccia fredda. Ma in tal caso il primo ad essere punito sarà proprio chi ha manipolato il film con il proposito di renderlo «commerciale». Se gli è andata male, peggio per lui.

Alberto Blandi

Jean-Luc Godard (con gli occhiali) con Michel Piccoli e B.B. durante la lavorazione del film «Il disprezzo»

Il giovanissimo poeta sta girando «Prima della rivoluzione»

Bertolucci con un nuovo film rende nevrotica la fidanzata

Adriana Asti è la protagonista di una storia fra i borghesi di Parma - Come un ribelle si rassegna a far carriera - Le lamentele dell'autore: «Vorrei che non tenessero conto dei miei anni quando mi giudicano»

Nostro servizio particolare

Parma, sabato sera.

Ghiaia, canneti, biciclette scassate e arrugginite sul bordo della Enza: Bernardo Bertolucci sta dirigendo da queste parti — a Parma, dove è nato, e sui torrenti e i pratistabili intorno alla città — alcune scene del suo secondo film. Il primo è stato La commare secca, da un soggetto di Pierpaolo Pasolini. Per il secondo, Bertolucci rischia completamente in proprio: suo il soggetto, sua la sceneggiatura, suoi — perchè ci è cresciuto — i luoghi del film, ed anche la protagonista femminile, Adriana Asti, è l'attrice di cui il regista è innamorato.

Bertolucci — Premio Viareggio di poesia nel 1962 — di anni ne ha pochi: ventidue e mezzo, ed è probabile che lo abbia danneggiato, al fondo, la marca di baby-regista, che gli si è appiccicata addosso, al tempo della Commare secca. Brutto o bello che sia questo secondo film — che poi è il primo veramente suo — Bertolucci spera che sia giudicato dimenticando gli anni di chi lo ha fatto. Il titolo del film — Prima della rivoluzione — è tolto da una frase di Talleyrand: «Chi non ha conosciuto la vita prima della rivoluzione, non sa cosa sia la dolcezza del vivere».

La dolcezza del vivere: l'aria colorata di verde, ancora, in questo bel principio di novembre, appena filante di nebbia al mattino, sulla campagna di Parma. Si girano, ai bordi del torrente Enza, le scene del suicidio di un ragazzo, Agostino, l'amico del protagonista del film. La tenerezza, perfino la pigrizia del vivere, in questi luoghi emiliani, non si rompono neppure in faccia alla morte. Il film incomincia con una sequenza dentro il Duomo di Parma: con il primo piano di una ragazza della buona borghesia, incurante, bene allevata, che avanza a fianco dei genitori: ha sentito la Messa, nel pomeriggio andrà a ballare con il boy-friend, dopo farà una corsa notturna in macchina sport, con lui, dopo, faranno le solite cose...

La ragazza ha un viso tondo e chiaro, raggiante. Somiglia alla Madonna del Correggio, quella dell'affresco della Incoronazione, vestita di rosa confetto: che è poi il ritratto di una bella donna emiliana, serena, naturalmente disposta all'umore, ai buoni cibi, felice del sole padano di luglio, sul grano da mietere, insonnolita, rassicurata dalle nebbie. Una ragazza così — nel film si chiama Clelia — significa per Fabrizio, il protagonista di Prima della rivoluzione, più o meno la borghesia della sua città. Clelia avanza verso l'uscita della chiesa e, fuori campo, si sente la voce di Fabrizio che parla come a se stesso: «... Dentro di loro c'è una gran pace e nessuna tentazione, nessuna velleità. Nel silenzio senza speranza della borghesia, io ferocemente vorrei urlare per tutti quelli in cui la passione civile si è trasformata in vile desiderio di quiete».

Questo è il succo del film: Fabrizio, che ha poco più di venti anni, odia e ama la sua città, non si sa sottrarre alla determinazione della sua classe, in una parola vorrebbe essere comunista e non può. Della vita oscura che conduce — studente agiato, di buone letture, innamorato di una zia nevrotica (Adriana Asti) — egli vorrebbe essere assolto con il dolore, con l'esplodere della rivoluzione. Può sembrare un sentimento infantile — le rivoluzioni non si fanno per placare le inquietudini dei giovani benestanti di provincia — ma è, ad ogni modo, un sentimento genuino: ed il filo conduttore del film. Anche i comunisti deludono Fabrizio per il loro tatticismo, i loro compromessi; e l'amore per la più giovane sorella di sua madre, venuta da Milano a curarsi in campagna, è un peso, alla fine, da adulto; che le sue spalle di ragazzino non ce la fanno a reggere.

«Ho la febbre dei nervi», dice l'amante di Fabrizio. Si chiama Gina: anche per lei il regista ha scelto un nome stendhaliano, ed il suo personaggio è stato pensato, dice Bertolucci, come il contrappunto, oggi, alla Sanseverina de «La certosa di Parma». La febbre dei nervi è la nevrosi, ormai lunga di qualche stagione, della giovane donna: ma nevrosi le sembra parola orrenda da pronunciare, volgare e offensiva, come supermarket, carosello, canzonissima ecc. Gina fugge, fuggendo Milano, dalla civilizzazione dei mediocri: valori, uomini mediocri. E non si salverà certo a Parma. Alla fine del film, Fabrizio sposa Clelia: la ragazza giusta per lui che ha deciso di rientrare nei ranghi (o si è rassegnato, o punito...). Sarà ricco, farà la carriera scelta da suo padre per lui, cambierà una spider dietro l'altra.

— «Dal momento in cui Fabrizio si arrende — dice Bernardo Bertolucci — non lo vedremo più in viso. Nel film girerò tutta la scena del matrimonio in San Giovanni: ma Fabrizio non sarà che un'ombra, lo spoglio di se stesso. Al matrimonio, egli non vuole nessun vecchio: non i genitori, non i suoceri, non i parenti anziani. E' il suo modo di protestare contro la generazione che è stata fascista».

Il protagonista di Prima della rivoluzione è un parmigiano di venti anni, nipote di Bruno Barilli: si chiama Francesco Barilli.

Adriana Asti è la protagonista femminile del film, in cui appariranno anche il critico cinematografico Morando Morandini — nella parte di un maestro elementare ex partigiano — Renato Guttuso e l'attore americano Allen Midgette.

Adele Cambria

Bernardo Bertolucci con la fidanzata Adriana Asti

Colossi, avventurosi e gialli per chi va in cerca d'emozioni

IL BOOM (Ambrosio) — Con Alberto Sordi protagonista, Zavattini autore e De Sica regista, è la paradossale vicenda d'un fallito che, per riemergere e appagare i capricci della frivola moglie (Gianna Maria Canale), non ha diverso scampo che... vendere a carissimo prezzo un occhio.

LAWRENCE D'ARABIA (Astor) — In un colosso a colori per grande schermo, David Lean racconta l'episodio principale dell'avventurosa vita di Th. E. Lawrence: la rivolta, da lui guidata, dei popoli arabi contro i turchi, in più un ritratto in chiave psicanalitica del protagonista, impersonato da Peter O' Toole, al quale s'affiancano attori famosi.

I MOSTRI (Corso) — Gassman e Tognazzi mattatori in un film di Dino Risi, dove entrambi signoreggiano interpretando i ruoli più diversi e raffigurando, in caricatura, personaggi caratteristici d'oggi, alcuni visti con graffiante cattiveria.

GLI UCCELLI (Cristallo) — Un «Horror film» a colori firmato Alfred Hitchcock nel quale migliaia di pennuti si scagliano contro gli abitanti d'un paese della costa californiana con allucinanti conseguenze. Interpreti principali Rod Taylor, Jessica Tandy e la nuova stella «Tippi» Hedren.

IL PIEDE PIU' LUNGO (Doria) — Per una carta di credito rilasciata a un gangster squattrinato, Danny Kaye adora il licenziamento, poi rischia la testa, infine riacciuffa il documento dopo averne fatte, e fatte vedere, di tutti i colori. Con lo scatenato Danny, Cara Williams, Martha Hyer.

I CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO (Ideal) — Con l'aiuto malizioso di cinque celebri e irriconoscibili attori (Kirk Douglas, Burt Lancaster, Tony Curtis, Robert Mitchum e Frank Sinatra) il regista John Huston ha messo su un ironico «giallo», attorno alla vicenda d'un inglese degenere che stermina la parentela per ereditare.

IRMA LA DOLCE (Lux) — Americano a colori per grande schermo. La comica storia d'una sgualdrinella parigina protetta da un ex poliziotto che se ne innamora, ne è così geloso da fingersi vecchio Lord per poter essere il solo e danaroso cliente di lei. Diretti da Wilder, assai amani Shirley MacLaine e Lemmon.

GLI ONOREVOLI (Nazionale) — Sullo sfondo di un'accesa campagna elettorale, una mezza dozzina di farseschi episodi centrati su altrettanti candidati a Montecitorio impersonati da Totò, Franca Valeri, Gino Cervi, Walter Chiari, Peppino De Filippo.

MISSIONE IN ORIENTE (Reposi) — In un quadro particolarmente attuale dello scacchiere sud-orientale dell'Asia, attività e manovre di un diplomatico americano invischiato in una vicenda politico - avventurosa. Interpreti: Marlon Brando, Eiji Okada, Jocelyn Brando, Sandra Church. A colori.

55 GIORNI A PECHINO (Vittoria) — Sessantatrè anni fa, nei roventi giorni della rivolta cinese dei Boxers, la colonia bianca di Pechino è asserragliata nel quartiere delle Legazioni fino al fatidico grido liberatore: «Arrivano i nostri». Colosso spettacolare-avventuroso a colori con vistoso «cast» dominato dal trio Heston - Gardner - Niven.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti anche La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: stasera ore 21 «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele d'Annunzio, con R. Ricci, E. Magni, C. Ninchi, E. Sperani, L. Angeleri, A. Ninchi.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il bugiardo» di C. Goldoni. Penultima recita. Da martedì 5 «Corte Savella» di A. Banti, edizione Stabile Genova.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 16,30 «Cenerentola» con Famiglia Lupi, V. Lollero, S. Mazzodimi, W. Cassiani, R. Floris.

Alcione: Rivista G. Vollero - W. Zavart: orario 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Marcioni: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.

Al Florida Club (p. Sottorino, tel. 42-822): 21 compl. Fasano, Centano Mariella Bonny e Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Sevione - Giancarlo.
Arlecchino: 21 Mario Pezzotta.
Augustea Nuova: 21 C. Spinardi.
Brasa: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 16,30-21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tomuccia.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 compl. «4 + uno».
Hollywood Dancing: 21 Chi-ca-cha.
La Perla: 16-21 Gualdi Junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Pippo Maugeri.
Principe Club Danze: 16,30 the studentesco; 21 orch. Nelvio Brighi.
Trocadero: 21 compl. Romano.

Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Purci.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-088) 21
Anaconda Champagne Gogo: Ristor. via Calabria, tel. 290-611.
Bagatelle Beaulieu's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 3, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 18, t. 521-528: 16-21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinc 3, t. 511-738: 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Rist. Pino, t. 681-001.
Whisky Notte (tel. 687-543): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,50-21,30.
Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.
Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.
Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.
Ideal: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.
Nazionale: «Gli onorevoli» Totò, W. Chiari, P. De Filippo, G. Cervi.
Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) con Marlon Brandon, technicolor.
Romano: «Il disprezzo» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.
Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Ariston: «Tom e Jerry all'ultimo baffo» technicolor.
Arlecchino: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.
Augustus: «Il gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.
Capitol: «I tre della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Metropol: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston con Montgomery Clift. Vietato 18.
Torino: «La vigilia delle aquile» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura 10.

Alexandra: «La grande peccatrice» con Jeanne Moreau, C. Mann.
Faro: «Duello nel Texas» techn., con Richard Harrison, Mikaela.
Fiamma: «Gli ammutinati del Bounty» panavis. metrocolor, M. Brando, T. Howard. Inizio film 19,10-21,35.
Hollywood: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Salammbò» technicolor.
Massimo: «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
Orfeo: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Principe: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Statuto: «Mare matto» Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.

Adriano: «Audace colpo dei soliti ignoti» con Gassman, Manfredi.
Aldebaran: «Rocco e le sorelle» Riv. G. Vellino-W. Zavart 16,15-21,15.
Alpi: «Barabba» A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, technicolor scope. Ultimo 21,30.
La Perla: «Fellini 8½» con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
Regina: «Zorro contro Maciste» tec.

Aurelia: «Zorro e i tre moschettieri» techn., G. Scott. Apertura 14.
Crevacuore: «Il prigioniero di Guam» col. J. Hunter, M. Thompson, B. Perez.
Olimpia: «Il più grande spettacolo del mondo» C. Heston, technicolor.
Po: «Atlas, trionfatore di Atene» technicolor. Mark Forrest.
P. Nuova: «Passeggio di notte» e «Ponte di comando». Apert. 10.
S. Felice: «Sissi, il destino di una imperatrice» techn. Romy Schneider.

Esperia: «Divorzio alla siciliana» techn., M. Orfei, G. Rovere. V. 14.
Giardino: «Sherlocko, investigatore sciocco» technicolor, Jerry Lewis.
Madonna Rossa: «Conte di Montecristo» L. Jourdan, J. Furneaux, colori.
Mirafiori: «Uno strano tipo» Celentano.
Vinaglio: «FBI Cape Canaveral» P. Carey, R. Danton. Apertura 14,30.

Araldo: «El Cid» C. Heston, S. Loren, R. Vallone, technicolor. Ultimo 22.
Eliseo: «Fellini 8½» con M. Mastroianni, A. Aimée, S. Milo.
Fréjus: «I fucilieri del Bengala» technicolor. R. Hudson, A. Dahl.
Nuovo: «Il ranch delle 3 campane» techn. Z. Scott, Dorothy Malone.
S. Paolo: «Vino, whisky e acqua salata» techn. scope, R. Vianello, Franchi, Ingrassia. Vietato 14.

Artisti: «La vendetta dei moschettieri» G. Barray, M. Demongeot, tec.
Belgio: «Selvaggi della prateria».
Corallo: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario spettacoli: 18,15 - 21,30.
Eridano: «Joselito, piccolo colonnello» con Joselito, technicolor.
La Salle: «Miniere di re Salomone» technicolor, D. Kerr, S. Granger.

Orone: «Ponzio Pilato» technicolor.
V. Veneto: «Maciste contro i mostri» tec. scope, R. Lewis, M. Lee.

Astra: «Il segno di Zorro» techn. scope, Sean Flynn, D. De Matt.
Bernini: «L'avventuriero di Hong Kong» tech. S. Hayward, C. Gable.
Elios: «Giovani cannibali» N. Wood, R. Wagner, technicolor.
Massaua: «Gli ammutinati del Bounty» M. Brando, T. Howard, technicolor. Apert. 18: Ultimo 21,30.
Odeon: «I 3 implacabili» G. Horne, C. Gajoni, R. Hunder, techn. scope.
Sieri: «Per soldi o per amore» tec. Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.

Adua: «Crollo di Roma» techn.
Aurora: «La vendetta di Ursus» tec. con Samson Burke, W. Guida.
Bresaia: «Solimano il conquistatore» colori, E. Purdom, G. Moll.
Chatillon: «Battaglia di Alamo» tech. con J. Wayne, Richard Widmark.
Edelweiss: «I normanni» tec. Mitchell.
Fortino: «La guerra di Troia» e compagnia Riviste Marcioni 16,15-21,15.
Lanteri: «Barabba» techn. A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance.
Maier: «Il colore della pelle» I. Sorel, A. Lualdi. Vietato 18.
Nord: «Katia, regina senza corona» techn., R. Schneider, C. Jurgens.
Palermo: «La fala del regno» techn. con G. Johns, John Justin.
Sociale: «I 3 implacabili» col. sc. Geffrey Horne, Robert Hunder.
Zenit: «I fuorilegge valle solitaria».

Baretti: «Cavaliere 100 volti» col.
Cabiria: «Universo di notte» (Spett. da tutto il mondo) techn. scope.
Colosseo: «Cavalca vaquero» Robert Taylor, Ava Gardner, Quinn, techn.
Continental: «Zorro il vendicatore» F. Latimore, M. Luz Galicia, techn. scope. Apertura ore 15.
Fiore: «Ponte di comando» techn. Alec Guinness, Dirk Bogarde.
Italia: «Una ragazza chiamata Tamiko» tech. sc. L. Harvey, F. Nuyen.
Moderno: «La tigre» S. Granger, «La bella di Napoli» Gable, Loren, techn.
Piemonte: «Fellini 8½» Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale.
S. Carlo: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago.
Spezia: «Il fantasma dell'opera» tec. con scope con Herbert Lom.

Diana: «Uno strano tipo» Celentano, Taranto, Macario.
Dora: «Le 3 spade di Zorro».
Roma: «Fiume rosso».
Umbria: «Seg. Sparviero nero» L. Barker e «Carriera morte» Morris.

Alba: «Pilastri del cielo» techn. con Jeff Chandler, Dorothy Malone.
Ambra: «Diciottenni al sole» scope, techn., Catherine Spaak.
Apollo: «L'oro dei Cesari» techn. M. Demongeot, Jeffrey Hunter.
Lutz: «Giulietta e Romanoff» techn. scope con Peter Ustinov.
Lucento: «Donne dei Faraoni» techn.
Lutrario: «Il gladiatore di Roma» techn. scope, Gordon Scott.
Marialdo: «Un generale e ½» techn. Rascel, Fabrizi e «King Kong».
Sansovino: «Il conte di Montecristo» di A. Lara con Louis Jourdan, tec. sc.
Splendor: «Il vecchio testamento» techn. scope, B. Harris, M. Lane.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 9)

PERITO chimico 25enne pluriennale esperienza laboratorio analisi et produzione offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ».
PERITO industriale oltre sei anni esperienza progetto attrezzature torni automatici esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3471 — Torino ».
FIALLATORE 1ª categ. offresi presso importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5215 — Torino ».

PROGETTISTA ESPERTO APPARATI D'INIEZIONE ED IDROMECCANICI ASSUMEREBBE IMPORTANTI INCARICHI PRESSO AZIENDA NUOVA OD IN FASE DI SVILUPPO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8159 — TORINO ». A113796

RAGAZZO 19enne, presenza, studi superiori, dattilografo, pratico contabilità fatturazione, esente militare, offresi seria ditta. Telef. 282-332.
RAGIONIERA offresi tre pomeriggi settimanali. Telefonare 360-865.
RAGIONIERA pratica, conoscenza francese tedesco stenodattilografia, amministrazione case, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».
RAGIONIERA 25enne praticissima contabilità, elaborazione costi, contatti clienti e fornitori, tutti lavori ufficio offresi a media grande industria. Telefonare 691-470.
RAGIONIERA 25enne esperienza pratica libri c.p. conoscenza francese impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 630-981. A113851
RAGIONIERE esperienza bancaria commerciale offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8118 — Torino ». A112494
RAGIONIERE, esperienza quarantennale: contabilità generale (revisioni, aggiornamenti, scritturazioni, bilanci), amministrazione, legislazione, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare mattinata 753-824.
RAGIONIERE ex carabiniere 1° impiego libero subito offresi. Telefonare 521-617. A112033
RAGIONIERE militesente patentato primo impiego offresi subito. Telefonare 651-084. A112898
RAGIONIERE ore libere, ufficio contabilità varia, paghe contributi, domicilio offresi. Telefonare 755-489.
RAGIONIERE 19enne militesente offresi per impiego presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ». A112348
RAGIONIERE 21enne offresi subito. Telefonare 293-496. A112040
RAGIONIERE 25enne militesente, patente B, libero subito, impiegherebbesi. Telefonare 481-228.
RAGIONIERE 26enne perfetta pratica contabilità auto propria libero ore serali et sabato offresi qualsiasi incarico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ». A113420
SEDICENNE licenza commerciale, 2° impiego, steno-dattilo, offresi. Telefonare 374-419. A112329
SEGRETARIA albergo, stenodattilografa, inglese tedesco francese parlati scritti, occuperebbesi stagione invernale località montana. Indirizzare Lastond S.N., Savona. 27399
SEGRETARIA azienda 19enne, tedesco francese (diploma Sorbona) offresi per primo impiego. Tel. 893-388
SEGRETARIA cerca contabilità o dattiloscritti ore libere. Telef. 280-428.
SEGRETARIA d'azienda con tempo libero disponibile svolge in proprio lavorazioni d'ufficio: contabilità, dattiloscritti ecc. Provincia. Telefonare 01-246-901. A113102
SEGRETARIA direzione importante industria automobilistica, pratica pluriennale ufficio, forte attaccamento lavoro et massima riservatezza, desiderosa cambiare, cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6471 — Torino ».
SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».
SIGNORA aiuto ufficio e fatturazione offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6446 — Torino ».
SIGNORA mezza età offresi come magazziniera. Telefonare 377-765.
SIGNORA referenziata offresi aiuto ufficio dalle 9 alle 15. Telefonare 631-381. A112996
SIGNORINA bella presenza pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ». A113643
SIGNORINA francese ventiduenne referenziata licenza commerciale ottima conoscenza lingue italiano impiegherebbesi subito come corrispondente lingua francese. Telefonare 337-371.
SIGNORINA maestra laureanda ottima conoscenza inglese scritto parlato, permanenza Inghilterra, buona conoscenza francese et spagnolo, offresi per impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ».
SIGNORINA seria presenza offresi come cassiera, preferibilmente negozio centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ».
SIGNORINA ventinovenne, computista stenodattilografa corrispondente, pratica lavori ufficio paghe e contributi, volenterosa, capace lavoro indipendente, esaminerebbe offerte serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5218 — Torino ». A110988
SIGNORINA ventunenne cultura media, presenza, patente, passaporto, cerca sistemazione preferibilmente dama compagnia. Ivrea, tel. 20-84.
STUDENTE serale ragioneria offresi impiegato mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare 753-857.
STUDENTE istituto superiore pratico disegno impiegherebbesi 2-3 ore giornaliere. Telefonare 324-150.
STUDENTE ultimo anno ragioneria patentato esamina adeguate offerte, preferibilmente solo mattino. Telefonare 794-540 ore pasti.
TECNICO lunga esperienza tempi metodi accetta incarico ore libere tutte le macchine utensili, dentatrici, torni Monforte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2204 — Torino ». A113130
TRENTENNE primo impiego offresi ufficio mansioni fiducia, qualunque garanzia, automunito, assoluta rettitudine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6453 — Torino ». A112018
UNIVERSITARIO cerca lavoro al suo domicilio o altre occupazioni serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A105574
UNIVERSITARIO maturità classica, conoscenza inglese, offresi. Scrivere: Incampo presso Salesiani, via Brandizzo 65. A113608
VENTIDUENNE presenza massima fiducia nozioni ufficio amministrativo predisposizioni trattare clientela offresi. Telefonare 365-118.
VENTIDUENNE diplomata inglese e francese, esperienza insegnante, offresi traduttrice, interprete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ».
VENTUNENNE diplomata: paghe, contributi, contabile manodopera, attiva, presenza, occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 683-920.
VENTUNENNE licenza commerciale studentessa ragioneria stenodattilo, conoscenza inglese francese, soggiorno estero, auto propria, sistemerebbesi seria ditta per miglioramento. Telefonare 683-932. A113758
VOLENTEROSA pratica ufficio offresi altro lavoro decoroso, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ». A112327
VOLONTEROSO serio ventitreenne licenza commerciale lingue francese tedesca offresi lavori ufficio, eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8098 — Torino ». A112743

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0100

A PERITI ELETTROTECNICI MILITESENTI O ELEMENTI CON PREPARAZIONE EQUIVALENTE IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA OFFRE IMPIEGO IN PROPRIA ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SONO RICHIESTI ELEMENTI RESIDENTI O DISPOSTI TRASFERIRSI A TORINO MILANO BOLOGNA GENOVA ROMA. ETA' MASSIMA 32 ANNI. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE ED ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE: « PUBBLICITA' STAMPA 6476 — TORINO ».

A persone altamente qualificate che siano in possesso di personalità spiccata e dinamica, con capacità trattative alto livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione aziendale (amministrazione, produzione e vendite) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e foto recente alla George S. May Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. Assicurasi massima riservatezza. 28498
ABILE stenodattilografa primo impiego cerca professionista, serietà assoluta, stipendio adeguato. Tel. 80-152.
APPRENDISTA pasticcere desideroso insegnamento professionale cercasi. Ottima sistemazione. S. Secondo 59.
ASSUMIAMO stenodattilografa 18-22 anni svelta. Marsa, via Rubiana 20 F.
ASSUMONSI elementi femminili facile remunerativo lavoro pomeridiano. Presentarsi: 9-12 Secco, Principi Acaja 22. A110334
CERCANSI venditori viaggianti studi medi, ottime referenze, patente auto. Inviare curriculum vitae: Casella 325 F Sip, Milano. 27504
AZIENDA tessuti alta moda assumerebbe signorina spiccate tendenze ramo dinamica disposta viaggiare buona conoscenza francese. Manoscrivere dettagliatamente età titolo studio capacità: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino ». A111495
CERCANSI tecnici radio tv per assistenza clienti, possibilmente diplomati, patente auto. Inviare curriculum vitae: Casella 326 P Sip, Milano.
DISEGNATRICE architetto assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2181 — Torino ». A112248
CERCASI giovane impiegata primo-media contabilità meccanizzata provetta operatrice macchina Audit 513, libera subito. Esigesi massima precisione, serietà, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ».
GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prove, ispettori di agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ».
COMMESSO abilissimo cercasi ingrosso tessuti. Telefonare 520-839.
DIPLOMATO tecnico con provata esperienza settore produzione refrattari cercasi da industria refrattari per stabilimento Milano: Casella 327 P Sip, Milano. 27504
IMPORTANTE ditta nazionale assume giovane dinamico esperto verniciature destinarlo dimostrazioni vendita apparecchi impianti alta qualità alternati. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6291 — Torino ».
IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI DI PRECISIONE CERCA GIOVANI MILITESENTI DA AVVIARE MANSIONE CAPO SQUADRA OFFICINA. RICHIEDESI PREPARAZIONE ADEGUATA. PRECISARE TITOLO STUDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6467 — TORINO ». A113569
SIGNORINA giovane presenza dattilo cultura cerca edizione. Telefonare pomeriggio 388-253. A111122
IMPORTANTE industria radio tv cerca per filiale Torino magazziniere robusta costituzione pratico dattilografia. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6464 — Torino ». A113563
IMPRESA costruzioni cerca giovane aiuto ufficio dattilografa referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 242 — Torino ». 0793
SIGNORINA giovane bella presenza mezza giornata indossatrice. Specificare età, caratteristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese laterizi e prefabbricati cerca ingegnere cui affidare responsabilità efficiente funzionamento organizzazione vendite. Richiedesi inclinazione, preparazione tecnico-commerciale ed esperienza ramo. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4418 — Torino ». A112137
IMPORTANTE società cerca per filiale Genova tecnico progettista impianti riscaldamento. Dettagliare referenze, pretese. Casella 1485 A Sip, Genova. 27532
INDUSTRIA biancheria cerca dinamico pratico inquadramento uffici commercialmente contabilmente. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ». A111588

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA INGEGNERI ELETTROTECNICI MILITESENTI MASSIMO 34ENNI PER POTENZIAMENTO ORGANIZZAZIONE TECNICO-COMMERCIALE. SARA' MOTIVO DI PREFERENZA, EVENTUALE ESPERIENZA COMMERCIALE. POSSIBILITA' DI BRILLANTE CARRIERA PER ELEMENTO VOLENTEROSO. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE E ALTRI ELEMENTI VALUTAZIONE: « PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO ». A113593

INDUSTRIA metalmeccanica zona Stupinigi assume provetta impiegata amministrazione personale. Manoscrivere precisando posti occupati, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ». A111583

MODELLISTA PRATICA CREAZIONE ET SVILUPPO REGGISENI BUSTI CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8118 — TORINO ». A113854

RAGIONIERE esperto contabilità generale fiscale, contabilità industriale procedure amministrative et commerciali, ricerca industria metalmeccanica regione La Serra. Offresi retribuzione adeguata elemento possesso doti morali, capacità, esperienza, attitudine al comando. Età compresa tra 30-40 anni, inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2163 — Torino ». A111667
UFFICIO rappresentante cerca quindicenne stenodattilo zona Crocetta. Telefonare 599-158.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte patenti, torinese 44enne referenziato, libero, occuperebbesi decorosamente. Tel. 893-206.
A mezza giornata offresi con macchina propria 600, per consegne, trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 237 — Torino ». 27585
ABILE autolavaggista lunga esperienza occuperebbesi seria ditta. Telefonare 684-256, Torino. A108312
ABILE infermiere referenziato, mezza giornata offresi. Telef. 763-235.
AGGIUSTATORE stampista esperto trancia imbutiture offresi per miglioramento. Telefonare 234-597.
AIUTANTE panettiere anche pratico pasticceria offresi lavoro assicurato presso panetteria. Telef. 756-614.
ALESATORE torniere 20enne offresi due tre ore giornaliere. Tel. 489-777.
ASSISTENTE stradale referenziato capacissimo anche libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A112614
AUTISTA carrellista 27enne settentrionale patente D offresi privato o ditta. Telefonare 888-535.
AUTISTA E pubblica escavatorista Ruston patente offresi. Tel. 744-218.
AUTISTA fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 853-064.
AUTISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 380-760.
AUTISTA offresi, lunga esperienza, praticissimo città, D. Telef. 320-291.
AUTISTA patente C, pratico ribaltabile, offresi subito. Telef. 889-880.
AUTISTA patente D 30enne offresi subito seria ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ».
AUTISTA piemontese, patente D-E, pratico guida camion, libero subito. Telefonare 274-446. A112323
AUTISTA torinese pratico città e dintorni libero subito, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6451 — Torino ». A111295
AUTISTA trentunenne patente D Torino e fuori offresi. Telef. 298-810.
AUTISTA ventunenne militesente offresi libero subito. Telef. 777-984.
BAMBINAIA seria offresi. Telefonare 654-514 ore 20-21.
BARISTA 25enne pratico bella presenza offresi. Telef. 235-075 ore pasti. A112968
CAMERIERA offresi a famiglia privata. Scrivere: Dianna, via Graviere 17, Casale. A111381
CAMERIERA sola pratica presenza offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ».
COMMESSA panetteria solo sabato offresi per arrotondare stipendio. Telefonare 332-737. A112337
CAPO sfilatore con vasta esperienza nel ramo della confezione e collaudo esaminerebbe proposte da seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A108958
CONIUGI pensionati piemontesi soli validi attualmente occupati come custodi stabilimento cercano scopo miglioramento portineria case stabilimento, pratico giardinaggio caldaie termo riparazioni. Referenze controllabili. Telefonare 393-188 dalle 12,30 alle 14 o dopo le ore 20.
CONIUGI soli referenziati offronsi portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A111300
COSTRUTTORE modellista pittore cerca pastori presepi, referenze, presso fabbriche e grossisti; occuperebbesi presso sugherificio fabbrica plastica giocattoli ecc. Scrivere: Aprea, via Roma 181, La Spezia.
CUOCO piemontese pratico offresi. Telefonare 369-404. A11345
DECHELISTA pantografista offresi seria ditta. Telefonare 284-179, ore 14,30-18,30. A112043
DICIOTTENNE dinamico media cultura patente A offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ».
DISEGNATORE meccanico offresi lavoro domicilio. Telefonare 755-810 ore 19-21. A112976
DOMESTICO autista giardiniere piemontese 40enne offresi presso famiglia anche fuori Torino. Tel. 759-913.
DOMESTICO autista lunga pratica offresi mezza giornata. Tel. 641-458.
EX carabiniere 42enne piemontese, parla spagnolo, passaporto, offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3472 — Torino ».
EX gerente bar esperto occuperebbesi barista persona fiducia. Telefonare 698-676. A113628
FATTORINO 21enne senza patente, serio, volenteroso, cerca lavoro commissioni pulizia varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4458 — Torino ».
FATTORINO 27enne, B, con 600 D propria, offresi mezza giornata. Telefonare 735-117. A112774
FRESATORE attrezzista, ottima conoscenza disegno attrezzature, stampi fresatrice Rambaudi FCR 3 con ottici, libero subito offresi. Telef. 742-507.
GIOVANE elettrotecnico offresi. Telefonare 544-245. A110988
LIBERO offresi con o senza auto propria. Telefonare 520-235.
MAGAZZINIERE facchino albergo veneto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2198 — Torino ».
OFFRESI abile operaio cesoiato 2ª categoria media grande azienda, serietà, referenze. Telefonare 865-913.
OFFRESI autista domestico oppure fattorino, bella presenza, praticissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5221 — Torino ». A113281
OFFRESI autista con mezzo proprio furgone Volkswagen. Tel. 518-743.
OFFRESI commesso 18 anni esperienza drogheria commestibili. Telefonare 690-028 ore lavorative.
OFFRESI operaio 30enne piemontese serio volenteroso, e addetto macchine o qualsiasi lavoro purché subito a seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».
OFFRESI panettiere finito. Telefonare 792 490. A113141
OFFRONSI coniugi piemontesi media età soli per portineria oppure pulizia. Telefonare 786-935. A112184
OPERAIA addetta macchine offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ».
OPERAIO 57enne cerca lavoro magazziniere imballatore e vari. Telefonare 605-417. A112773
PANETTIERE provetto offresi. Telefonare 733-705. A110993
PENSIONATO torniture offresi mattino lavori leggeri. Nicolis, corso Trapani 72. A111296
PIEMONTESE 40enne pratico città provincia offresi magazziniere fattorino o posti fiducia anche cauzionando, auto propria, massima serietà, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ».
PORTINERIA cercano seri coniugi piemontesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6107 — Torino ».
QUARANTENNE referenziata guarderebbe bambini, persone anziane o piccoli servizi. Telefonare 690-058.
SALDATORE elettrossigeno ottime referenze offresi. Telefonando 876-209.
SIGNORA offresi mezza giornata pulizie case, ufficio, cucinatrice, Mirafiori. Telefonare 695-417. A112773
SIGNORINA trentaseienne occuperebbesi assistenza malati giornata nottume seriali. Telefonare 888-518.
SPOSINI abitanti Mazzini 44 senza bambini offronsi portineria. Telefonare 528-475. A112200
TORNITORE trentottenne 1ª categoria offresi mezza giornata. Telefonare 681-553. A113252
TRENTANOVENNE torinese indipendente cerca lavoro decoroso anche custode, disposto trasferirsi, referenze. Telefonare 380-486.
TUTTOFARE bambinaia doposcuola elementare trentatreenne offresi martedì giovedì pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2202 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La A riposa, l'interesse si sposta sulle altre serie

SERIE B - I «grigi» domani impegnati a Venezia

Oldani, Carlini e Vitali rientrano nell'Alessandria

Previsto anche il ritorno di [illegible] e [illegible] e lo spostamento di [illegible] alla mezz'ala - A Cagliari (Varese) e Napoli (Lecco) [illegible] diretti fra le prime in classifica - [illegible] un «derby» per il Verona che ospiterà il [illegible]

Domani, settima giornata del campionato di serie B, l'Alessandria inizia la «serie di ferro». Nei prossimi tre turni, infatti, i grigi di [illegible] e Franzosi dovranno affrontare il Venezia (domani a Sant'Elena), il Napoli sul terreno di casa e il Varese in trasferta. Una serie di incontri che farebbe tremare i polsi a chiunque, anche a squadre più dotate di quella alessandrina. Fortunatamente, però, la compagine piemontese è reduce dalla prima vittoria stagionale ottenuta domenica scorsa a spese del Padova, di una compagine cioè, che va anch'essa per la maggiore. Inutile dire che tale successo ha infuso in tutto l'ambiente una notevole fiducia, per cui si guarda con maggior serenità al futuro, anche perchè Renzo Bettini ha cominciato a far sentire il peso della sua classe e della sua esperienza.

In vista della trasferta di domani sul terreno del Venezia, l'Alessandria giovedì ha disputato una amichevole a Tortona, nel corso della quale Sala e Franzosi hanno collaudato qualche giocatore in predicato per rientrare in formazione. E' il caso di Carlini, Oldani e Vitali, che tutti e tre effettueranno la trasferta in Laguna e scenderanno certamente in campo. Le novità non si fermeranno qui, in quanto è previsto anche il ritorno di Vanara al posto di terzino, e lo spostamento del giovane Cesana nel ruolo di interno. Questa, in sostanza, dovrebbe essere la formazione che affronterà i neroverdi di Sandro Puppo: Nobili; Meldeo, Vanara; Soncini, Giacomazzi, Carlini; Oldani, Fara, Bettini R., Cesana, Vitali.

Nell'allenamento di giovedì contro il Derthona, tutti i giocatori hanno palesato ottime condizioni fisiche e di forma, dimostrando anche una rinnovata energia dopo le incerte prove dei primi turni di campionato. Pure non avendo ancora colmato tutte le lacune che erano affiorate, la squadra comincia a manovrare con maggior disinvoltura, e [illegible] si sono già visti in occasione del vittorioso confronto con il Padova. Il Venezia nell'intento di acquistare maggior mordente, rivoluzionerà i quadri. Puppo immetterà ben cinque nuovi giocatori: il «vecchio» Tesconi e Vescovo saranno laterali, Santon mezz'ala destra, Cardillo, ex-granata, ala destra, e Carli, un juniores, ala sinistra.

Sul fronte dei cadetti gli incontri di maggior spicco [illegible] luogo a Cagliari e Napoli, dove scenderanno, rispettivamente, il Varese e il Lecco. Si tratta delle quattro squadre che sono in testa alla classifica a parità di punti, per cui le due partite vengono ad assumere un valore particolare e di somma importanza ai fini degli schiarimenti che potranno fornire sul proseguo del campionato e sulle possibilità che potranno avere le altre compagini di interferire nella lotta per il primato.

La compagine forse più interessata a questi scontri diretti è il Verona di Facchini, che dovrà vedersela in una gara che è come un derby, con il Brescia. I giallo-blù scaligeri tallonano il quartetto di testa ad un solo punto di distanza e domani sera potrebbero trovarsi sul primo gradino della poltrona, o, nella peggiore delle ipotesi, a parità di almeno due delle squadre che attualmente li precedono. A patto, s'intende, che riescano a superare i bresciani al «Bentegodi».

Vittorio Prove

Il portiere Galassi difenderà la rete dell'Udinese

Domani e lunedì

Campionati piemontesi di spada e fioretto

La serie delle manifestazioni schermistiche organizzate dal Comitato regionale si inizierà domani con il campionato piemontese di spada riservato ai tiratori di 3ª categoria e non classificati, presso il Club Scherma di Torino.

Lunedì avrà poi luogo il campionato di fioretto della categoria «giovanette» (15-18 anni) sempre nella sede di villa Glicini al Valentino.

Dal Comitato lombardo

Presidente condannato giocatore assolto

MILANO, sabato sera.

Una singolare inchiesta, elaborata e conclusa dalla commissione giudicante del comitato regionale lombardo, su denuncia della segreteria federale, ha condotto all'assoluzione del giocatore incriminato e ed alla condanna di un presidente di società. Era risultato che il giocatore Bosisio aveva sottoscritto due cartellini, uno per l'A. S. Leone XIII ed uno per il club del Broglaccio.

In sede di contestazione gli inquirenti hanno potuto accertare che la firma apposta a favore della prima società era apocrifa, perchè dovuta a una persona di fiducia del presidente dell'A. S. Leone XIII. Detto presidente è stato interdetto per un anno (fino al 31 ottobre 1964) e la società è stata punita con 10.000 lire di ammenda.

Serie C - La Reggiana a Legnano, il Savona a Ivrea

Giocano in difficili trasferte le due prime della classifica

Anche la Biellese fuori casa contro la Solbiatese - Il Novara (che ospita il Treviso) punta ad un definitivo rilancio - Como-Cremonese: un confronto tra squadre dei quartieri alti

Giornata molto interessante quella di domani per le squadre di testa nel girone A della serie C. Reggiana e Savona, vale a dire prima e seconda in classifica saranno ambedue impegnate in trasferte piuttosto difficili, mentre le dirette inseguitrici giocheranno fra di loro in una serie di confronti quanto mai incerti. Inutile dire che dopo i risultati di domani sera, la classifica dovrebbe aver acquistato una fisionomia meglio definita.

La Reggiana, approfittando del mezzo passo falso casalingo accusato domenica scorsa dai savonesi, ha preso decisamente il comando, ma domani a Legnano la squadra di Cadè e Del Grosso sarà chiamata a un impegno quanto mai arduo; i lilla sconfitti a causa di un'autorete a Mestre, cercheranno contro la squadra capolista un successo che li rilancerebbe verso le primissime posizioni; per la Reggiana è questo un esame che potrà dire se la formazione è veramente in grado di arrivare alla promozione.

Il Savona sarà domani ad Ivrea. La novità più importante nella squadra ligure è costituita dall'esordio del nuovo acquisto Duvina, che l'anno [illegible] giocava appunto fra gli arancioni. Duvina, il cui valore come uomo di punta è fuori discussione, viene a risolvere quello che era per i bianco-blù di Furiassi il problema principale, ossia la scarsa incisività all'attacco, dove il solo Celli era elemento risolutore. Grazie all'innesto di Duvina, il Savona vede aumentare ancora le sue possibilità di raggiungere l'obiettivo della scalata alla serie superiore. Sarà un compito quanto mai difficile per l'Ivrea, battuta chiaramente domenica a Reggio, bloccare le offensive del tandem Celli-Duvina che già in allenamento ha avuto modo di brillare.

La Biellese, bloccata dopo due abbondanti successi, dagli azzurri novaresi, sarà impegnata in trasferta contro la Solbiatese. Per la squadra di Rava si tratta di una partita difficile (e la classifica lo dimostra) e della massima importanza se i bianconeri non [illegible] perdere troppi punti nei confronti delle prime in graduatoria. Riguardo alla formazione l'allenatore Rava schiererà Gazzo al posto di Voltolina all'ala sinistra; questa dovrebbe essere l'unica variante rispetto al match di domenica scorsa; infatti l'acquisto, ed il conseguente esordio, della mezz'ala Marinai, del Lecco, non è stato concluso a causa delle richieste, giudicate eccessive dai dirigenti bianconeri, avanzate dalla società lecchese.

Il Novara, dopo la vittoria contro la Biellese, cerca il definitivo rilancio contro il Treviso. E' probabile che l'allenatore Delfrati possa schierare domani la formazione che aveva battuto i biancorossi di Rava, compreso Giannini il quale aveva lamentato proprio verso il termine dell'incontro un infortunio alla caviglia, incidente che gli ha impedito di rispondere positivamente alla chiamata di Fabbri e Corsetti per prendere parte agli allenamenti del P.O. La vittoria non dovrebbe sfuggire ai novaresi, di fronte ai quali, rilanciati dall'ultimo successo, i veneti non sembrano essere in grado di opporre altro che una strenua difesa.

Un'altra partita di rilievo è quella fra Como e Cremonese, due formazioni che occupano attualmente la terza posizione in classifica; non si prevedono fra i comaschi rivoluzionamenti nella formazione che è uscita vittoriosa dal confronto con il Pordenone. La Cremonese, che è stata battuta in casa dal Cra Monfalcone, non pare in questo momento al meglio della condizione e per il Como dovrebbe essere la volta buona per un deciso strappo per raggiungere quegli obiettivi che, alla vigilia del campionato, i dirigenti della società [illegible] si auspicavano.

Il programma della settima giornata è completato dagli incontri Cra Monfalcone-Fanfulla; Marzotto-Pordenone; Rizzoli-Treviso; Vittorio Veneto-Saronno.

Paolo Patruno

Duvina esordisce domani nel Savona contro i suoi ex compagni dell'Ivrea

Domani due partite sul campo di via Fréjus

Domani alle ore 9 sul campo di via Fréjus la squadra juniores del Centalo incontrerà, per il campionato provinciale, la formazione del Pino Maina; alle 10.30 seguirà la partita fra Centalo e Auxilium per la disputa del campionato juniores regionale. La prima squadra giocherà in trasferta a Valenza nella sesta giornata del torneo dilettanti di prima categoria.

Due riunioni, oggi e domani

Si conclude a Vinovo la stagione di trotto

Si conclude l'annata di trotto a Torino: oggi e domani avranno luogo le ultime due riunioni, con inizio alle 14,15. Prova di centro di oggi è il Premio Appennini (L. 630.000), in cui correranno: Iran (2100 A. Pedrazzani), Galeone (2100 [illegible]), Torano (2100 G. Pasolini), Gioberti (2120 G. Bettini). Gioberti, nonostante la penalità ma fidando sull'appoggio di Galeone, dovrebbe essere il cavallo da battere.

Altre sette gare in programma, «duplice accoppiata» sui premi Abetone e Serramazzoni (2ª divis.). Favoriti: Premio Pavullo (L. 330.000, m. 1600; 5 part.): Intrigante-Lennie. Premio [illegible] (L. 330.000, m. 1600; 7 part.): Scaramuccia-Voltone; Premio La Santona (L. 367.000, m. 2000; 7 part.): La Marea-Brezio. Premio Pievepelago (gentlemen; L. 330.000, m. 2000; 5 part.): Inbeugrio-Lorena. Premio Abetone (L. 367.000, m. 2000; 9 part.): Graziana-Giheppe. Premio Serramazzoni, 1ª div. (L. 330.000, m. 1600; 9 part.): Giada di Jesolo-Epica. Premio Serramazzoni, 2ª div. (L. 330.000, m. 1600; 10 part.): [illegible].

Incontro internazionale domani nel Premio Salone dell'Automobile (L. 1.000.000, m. 3100) in cui — con colori italiani — saranno in pista l'americano Newport Peter (E. Monti) e la jugoslava Astor (W. Turilla), penalizzati di 20 metri nei confronti di Globuling (A. Cattaneo), Hessle (G. Battaini), Galeone (U. [illegible]), Folin (G. Barbella), Assueto (A. Pedrazzani), Piva (L. [illegible]). Non facile la scelta: Newport Peter, nuovo per Torino, potrebbe anche riuscire a eliminare la penalità, ma Hessle e Piva sono avversari pericolosi.

Partenti e favoriti delle altre corse: Premio Alfa Romeo (L. 110.000, m. 1600): Laurana, Balan, Koralipto, Trentino, Lenore; favoriti: Balan-Lenore. Premio Maserati (L. 367.000): a m. 1600: Indiavolato, Chamaro; a m. 1620: Nazaria, Grenoble, Zingaretta, Rifle, Tegnone; fav.: Zingaretta-Grenoble. Premio Ferrari (gentlemen; L. 500.000): a m. 1600: Lennie, Tron, Lorena, Teren, Mike del Gub; a m. 1620: Krisk; fav.: Lennie-Krisk. Premio Lancia (L. 400.000): a m. 2100: Turana, Intrigante, Tatulo; a m. 2120: Galea-Giango; fav.: Intrigante-Tatulo. Premio Moretti, 1ª div. (L. 330.000): a m. 1640: Enicar, Doruta, Cibara, Centauro, Gudata, Eestire; a m. 1660: Birilla, Uando, Atabu; a m. 1680: Dihan; fav.: Dihan-Birilla. Premio Fiat (L. 330.000, m. 2060): Barancella, Riviera, Doris, Halva, [illegible], El Mansur; fav.: Halva-Barancella. Premio Moretti, 2ª div. (L. 330.000): a m. 1640: Turbina, Iran, Boscaro, Scarmigliore, Fagiolo, Regnalele; a m. 1660: Cinabro, Anzana, Pierrot, Ingenua, Phobos; fav.: Ingenua-Phobos.

e. r.

Tennis: India-Usa

Bombay, sabato sera.

Per le finali interzona della Coppa Davis, oggi avranno luogo a Bombay i primi due singolari tra India e Stati Uniti. McKinley incontrerà Premjit Lall, mentre Ralston dovrà vedersela con Ramanathan Krishnan.

La composizione del «doppio» in programma domani, non è ancora stata resa nota. Gli altri due singolari che concluderanno l'incontro, avranno luogo lunedì.

I tennisti statunitensi sono favoriti in questa finale, anche se devono giocare sul terreno degli avversari. L'unico indiano in grado di fronteggiare con qualche probabilità di successo gli americani è Krishnan, ma da solo non può bastare.

Serie D - Una "partitissima,, nel girone B

Il Pinerolo, squadra rivelazione di scena sul campo di Casale

A Chieri il Lilion Varedo - Viaggia per Sondrio la Pro Vercelli - La Novese riceve la Trevigliese - Nel girone A, «derby» ligure tra l'Entella ed il Sestri Levante - Il Viareggio a Imperia

Dopo la brillante vittoria ottenuta domenica scorsa contro il Sondrio, il [illegible] Pinerolo domani dovrà sostenere uno dei più impegnativi confronti sul campo del Casale. Per la squadra rivelazione del girone B, la partita contro la capolista non desta eccessive preoccupazioni, anche se sarà costretta a fare a meno del centromediano Bello colpito da provvedimenti disciplinari dal suo comando militare. L'allenatore Pellini pensa di affidare la maglia numero cinque a Mina, riconfermando la formazione che ha vinto per 5 a 1 contro il Sondrio.

Nell'allenamento sostenuto giovedì, sotto la pioggia, la squadra ha dimostrato di essere in ottima forma. Quindi sia il direttore tecnico Carletto Merlo, sia il trainer Pellini non hanno nascosto la loro soddisfazione. «Nonostante i problemi di carattere economico — ci ha detto Merlo — abbiamo la fortuna di avere una squadra di bravi ragazzi dai quali non pretendiamo nulla di eccezionale. Anzi raccomandiamo di giocare sempre con la massima tranquillità, come del resto faranno anche domani».

Anche per la formazione casalese, la partita riveste invece notevole importanza, per conservare il primo posto in classifica. L'allenatore Barera sa che il Pinerolo è una compagine che gioca alla garibaldina anche sui campi esterni, per questo prenderà le necessarie precauzioni per evitare delle sorprese. Infatti nella preparazione di questa settimana Barera ha dedicato particolare attenzione all'organizzazione della difesa, il reparto che non fornisce ancora le garanzie indispensabili per una formazione che aspira alla promozione.

Vivissima è l'attesa a Chieri per l'incontro con il Lilion Varedo, una delle più forti compagini del girone B impegnata a riconquistare il primo posto della graduatoria. Anche in questa occasione Viola è deciso a far scendere in campo lo stesso schieramento di domenica scorsa nella speranza che la prima linea riesca a fornire il rendimento previsto. La formazione sarà quindi la seguente: Lamonnier; Bosco, Serini; [illegible], Orlando, Siliputti; Stacchino, Francescon, Marchetto, Donino, Manolino.

Quanto alla Pro Vercelli la trasferta sul terreno del Sondrio desta minori preoccupazioni del solito, anche se la squadra lombarda, reduce dalla sonora sconfitta sul campo del Pinerolo, cercherà di rifarsi nell'incontro di domani. Infatti la «Pro» scenderà in campo con i nuovi acquisti: il centravanti Andorlini e la mezz'ala Ferrari. Con il reparto attaccante rinforzato la formazione di Ottino dovrebbe migliorare la sua potenza offensiva e non tornarsene a casa a mani vuote.

La Novese ospita l'undici della Trevigliese con la speranza di assicurarsi l'intera posta per riscattare la sconfitta subita sul campo dell'Asti negli ultimi quattro minuti.

La settima giornata vede l'Entella, capolista del girone A, impegnata nell'infocato derby della Liguria contro il Sestri Levante, mentre l'Imperia ospiterà il Viareggio.

Domenico Allegretti

Calcio programma

(Inizio alle ore 14,30)

SERIE B (7ª giornata)

Cagliari (8) - Varese (8)
Foggia (4) - Parma (2)
Napoli (8) - Lecco (8)
Padova (5) - Palermo (6)
Potenza (3) - Triestina (6)
Pro Patria (7) - Cosenza (4)
Simmenthal (4) - Prato (6)
Udinese (5) - Catanzaro (7)
Venezia (4) - Alessandria (6)
Verona (6) - Brescia (1)

SERIE C (Girone A)

C.R.D.A. (7) - Fanfulla (4)
Como (7) - Cremonese (7)
Ivrea (5) - Savona (9)
Legnano (7) - Reggiana (10)
Marzotto (7) - Pordenone (4)
Novara (6) - Treviso (5)
Rizzoli (3) - Mestrina (9)
Solbiatese (7) - Biellese (7)
Vittorio V. (4) - Saronno (3)

SERIE D (Girone A)

Cuoio Pelli (5) - Spezia (6)
Finale Lig. (6) - Massese (6)
Imperia (6) - Viareggio (9)
Lavagnese (5) - Sammarg. (3)
Pietrasanta (6) - Alassio (6)
Piombino (5) - Solvay (4)
Poggibonsi (3) - Sanremese (4)
Sangiov. (6) - Pontedera (6)
Sestri Lev. (6) - Entella (10)

[illegible] D (Girone B)

Bernina [illegible] - Pavia (3)
Casale (8) - Pinerolo (7)
Chieri (6) - Lilion Varedo (8)
Novese (6) - Trevigliese (7)
Piacenza (6) - F. Arcore (5)
Seregno (3) - Borgomanero (7)
Sondrio (3) - Pro Vercelli (8)
Vigevano (5) - Gallaratese (6)
Voghera (7) - Asti (7)

Dilettanti

GIRONE A: Casale (8)-Villadossola (4); Panzone (6)-Alicese (11); Omegna (6)-Nuova Verbania (8); Anno (6)-Serravalle (11); Borgosesia (6)-Galliate (5); Arona (6)-Trinese (4); Juve Domo (7)-Oleggio (6); Vercel (8)-Aosta (4).

GIRONE B: Derthona (9)-Albese (2); Valenzana (4)-Centalo (4); Sale Vinovese (8)-Strambino (7); Saluzzo (4)-Bastgalupo (1); Intero Canelese (7)-Cuneo (12); Fossano (8)-Ciriano (6); Ferriere Avigliana (9)-S. Mauro (9); Pinerolo Traversa (8)-Carmagnola (8).

Sette ginnasti torinesi agli «assoluti» di Trieste

E' partita questa mattina da Torino la squadra della Società Ginnastica che sarà impegnata domani e lunedì a Trieste nei campionati assoluti femminili di ginnastica artistica.

La comitiva delle atlete torinesi, guidata dall'allenatore prof. Randaccio, è composta dalle ginnaste Cesaroni, Amande, Garavagno, Gariglio, Ginavegna, Borgo e Gastita.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La nazionale A affronta domani la rappresentativa olimpica

Per gli azzurri allenamento "segreto,,

Aria di mistero a Coverciano - Fabbri non ha voluto comunicare né la formazione delle due squadre, né la località dove si svolgerà la partita - Netta presa di posizione del commissario unico contro la convocazione di Altafini

Sacco, convocato per la «preolimpica», giocherà domani contro gli azzurri della A

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

La vicenda azzurra, che si concluderà a Roma con l'incontro con la «nazionale» sovietica, non va colorandosi soltanto di mistero per via del «sedicesimo giocatore» di cui tutti vorrebbero sapere il nome anche se, con ogni probabilità, andrà a finire che quel [illegible] lo si sapeva fin da principio essendo quello di Mora; ieri sera ha assunto anche un tono quasi drammatico con la sfuriata di Fabbri a proposito di Altafini e di supposte facoltà di veto dall'alto (e dicendo «dall'alto» tutti pensavano al dott. Pasquale), che si opporrebbero alla convocazione dell'oriundo. Ma è stata una sfuriata che se non fosse venuta spontanea sarebbe stato bene provocare: ha fatto un gran piacere a tutti sentire Fabbri dire ad alta voce che lui fa il commissario unico a modo suo e che se qualcuno è di diverso avviso chiamino pure un sostituto. Per quanto riguarda Altafini, inoltre, non si può non approvare la linea di condotta del commissario unico, il quale ha esplicitamente affermato che il centravanti del Milan non rientra nei programmi della nazionale neppure «in casi d'emergenza come questo».

Altafini, intendiamoci, è bravissimo e simpatico a tutti: rimetterlo in maglia azzurra o rimetterci uno nelle sue stesse condizioni dopo tutto quel che s'è detto dell'apporto degli «oriundi» della necessità di ricostruire il calcio italiano cominciando con un atto di sincerità tecnica e disdegnando qualsiasi forma di compromesso, sarebbe stato ridicolo. E il ridicolo, si sa, è il corrosivo più potente che esista: in un attimo può distruggere qualsiasi impresa, qualsiasi personaggio. Figuriamoci che cosa non accadrebbe (è già accaduto e lo ricordiamo tutti) ad una nazionale magari sconfitta o vittoriosa di stretta misura.

Ringraziamo, quindi, Fabbri e se a Roma andrà peggio di quanto speriamo, pazienza.

Purtroppo sembra duri ancora, almeno in parte, una certa aria da ora decisiva per le sorti del calcio italiano. Oggi, per esempio, sono in arrivo quelli della nazionale «olimpica» che, come si sa, domani fungeranno da squadra allenatrice della Nazionale A. Ebbene, mentre Fabbri si ostina a non anticipare la formazione delle due squadre («che potrebbero essere anche sperimentali») si viene a sapere di tutta una organizzazione «top secret» per far vedere ai soli giornalisti la partita di allenamento.

La gara si svolgerà alle 14, ma i giornalisti dovranno essere presenti a Coverciano alle 11,30, dopo di che, saranno tenuti a consumare la colazione sul posto, per esser poi trasportati a bordo di pullman speciali su un campo ignoto. Qui finalmente, gli azzurri faranno vedere che cosa sanno fare soltanto alla stampa, a Fabbri e a pochi autorizzati ad assistere al segretissimo esperimento.

Così la ridente località di Santa Maria a Coverciano ha assunto un'atmosfera da Cape Canaveral e Edmondo Fabbri quasi un'aria da generale del Pentagono. Ti vien fatto di scrutare i volti amici dei funzionari e dei dirigenti del Centro tecnico per scoprirvi, sotto il simpatico sorriso di tutti i giorni, le sembianze di spia del «nemico». Ba', tutto sommato, abbiamo proprio l'impressione che si esageri.

Giordano Goggioli

Amarildo potrà giocare nel Milan con il Santos

MILANO, sabato sera.

I «fedelissimi» del Milan avranno domani la possibilità di rivedere all'opera la loro squadra nell'amichevole che sarà giocata allo stadio di S. Siro con la Lazio (inizio ore 15). I prezzi insolitamente bassi (500 lire i «popolari»; 800 i «distinti», 2000 e 3000 i «numerati») dovrebbero favorire l'afflusso del pubblico, tanto più che l'allenatore Carniglia sarà in grado di mettere in campo una formazione agguerrita, potendo contare su Ghezzi, Balzarini, David, Noletti, Maldini, Pelagalli, Benitez, Mora, Sani, Altafini, Fortunato, Amarildo, Barison ed altri.

Il tecnico rossonero conta di ricavare, dalla partita, indicazioni utili in vista della difficile avventura brasiliana, per la quale sono state ormai risolte tutte le controversie ad essa inerenti. Si giocherà, com'è noto, allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro il 14 novembre con inizio alle ore 21,30 locali (corrispondenti alle ore 0,30 italiane) e l'eventuale bella sarà disputata due giorni dopo sullo stesso campo ed alla medesima ora.

Anche la questione Amarildo è stata chiarita, in base al regolamento della Coppa Intercontinentale dei Campioni. Precisa infatti il regolamento stesso, che la società finalista deve notificare alle due confederazioni ed all'avversaria l'elenco dei venticinque giocatori designati entro un termine che il Milan ha osservato. I venticinque giocatori devono essere qualificati come effettivi concorrenti del rispettivo campionato nazionale e Amarildo, che fu acquistato lo scorso 2 agosto, partecipa al nostro massimo torneo.

La società rossonera è dunque perfettamente a posto: se poi la situazione ambientale sconsigliasse lo impiego del mulatto brasiliano, ciò dovrà essere deciso all'ultimo momento dall'allenatore. Il film della partita sarà teletrasmesso il giorno successivo, in orario da stabilire.

Oggi le semifinali

I «piemontesi» di tennis verso la conclusione

Dopo gli incontri di ieri al Palazzo dello Sport i campionati piemontesi di tennis si stanno avviando verso la conclusione. Infatti nelle gare di oggi sono in programma le semifinali del singolare maschile e femminile che avranno inizio alle ore 15 con l'incontro Marisa Motta - Angela Rossetti. Alle 17 scenderanno in campo Gisella Martina e Sandra Raffa.

Per le partite di singolare maschile alle 20 saranno di fronte Bonaiti-Sergio Motta e alle 21,30 Bologna-Ferrero.

Gli incontri di ieri hanno registrato i seguenti risultati:

Doppio maschile: Sada-Bologna b. Nigra-Lupano 6-3, 6-1; Saya-Bodo b. Figlia-Crotta 8-6, 6-3; Belli-Montevecchi b. Ferrero-Marini 6-2, 6-3. Semifinali: Sada-Bologna b. Saya-Bodo 6-4, 6-4; Bonaiti-Motta b. Belli-Montevecchi 6-4, 6-3.

Per Juventus-Beograd già 4 mila prenotazioni

TRIESTE, sabato sera.

Gli sportivi jugoslavi hanno già fatto pervenire oltre 4 mila prenotazioni per la gara di Coppa delle Fiere in programma a Trieste il 13 novembre fra Juventus e Beograd. Le industrie triestine e i negozi, dal canto loro, sono stati invitati a ritardare, per quella data, l'apertura pomeridiana per consentire ai dipendenti di assistere alla partita che, molto probabilmente, verrà trasmessa per tv in ripresa diretta.

Così Geminiani spiega la sorpresa del Trofeo Baracchi

«Anquetil non ha voluto rischiare un capitombolo»

L'attraversamento delle strade milanesi, con numerose curve e l'asfalto bagnato, avrebbe spaventato il normanno - La vittoria di Velly-Novales, comunque, resta una bella impresa - Il temerario ed inutile attacco di De Rosso-Fornoni in partenza

Poulidor (a sin.) e Jacques Anquetil poco dopo la conclusione del Trofeo Baracchi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, sabato sera.

Ultimi fogli del carnet delle corse '63. Ultime notazioni scritte, o semplicemente ma non meno chiaramente impresse nella memoria, di fatti, di eventi svoltisi sotto i miei occhi, o attinti da fonte sicura e in ogni modo controllabile. Fra questi metto, scartandolo, quello appreso ieri sera tardi secondo il quale alla periferia di Milano, entrando nel caotico e pericoloso attraversamento di rioni cittadini, la coppia Anquetil-Poulidor aveva colmato il breve ritardo fino a poco prima accusato rispetto a Velly-Novales, ed era loro passata davanti, chi dice di venti, chi dice di trenta secondi e anche più. La fonte era francese, era di giornalisti che s'erano fermati al casello del dazio, cronometro alla mano.

Ciò che sarebbe accaduto dopo, negli «infernali» sei chilometri prima di arrivare in vista del velodromo dove terminava la corsa, vi è stato detto stamattina. Anquetil, che sino a quel momento aveva benissimo fatto la sua parte ogni duecento-trecento metri alternandosi con Poulidor, ebbe paura. Paura, diciamolo. E' vero che la circolazione era stata interrotta, che i vigili urbani mantenevano l'ordine, che le vie erano sgombre (salvo, secondo il malvezzo italiano, il pubblico sceso dal marciapiede anziché rimanervi), ma era un seguito pressocché ininterrotto di curve, che obbligavano i corridori a una prudenza estrema. Anquetil, lui, non si sentì di rischiare. Il suo compagno di squadra, e amico, Stablinski, è caduto in corsa otto giorni fa, ha riportato gravi ferite, non si sa ancora come e quando potrà uscire dalla clinica dov'è ricoverato. Certo, è costretto a rinunciare alla progettata tournée nella Nuova Caledonia, per cui doveva partire fra una quindicina di giorni.

Anquetil doveva partire con lui, e assieme ci sarebbero state le rispettive consorti, e altri corridori e amici; che bello ritornare laggiù, un po' a far spettacolo e assai più a divertirsi. Le autorità parlano francese, i notabili pure, la popolazione indigena anche. Sventola il tricolore rosso-bianco-blu su uno degli ultimi possedimenti coloniali francesi, sventola su una grande isola, nell'incanto dei Mari del Sud. Perché mettere a repentaglio il viaggio con tutte le soddisfazioni anche pecuniarie che avrebbe dato, per correre l'alea di rotolare in una sdrucciolevole via di Milano, ferirsi, dover rinunciare alla tournée? Ecco perché — c'è legittimamente da pensare — Anquetil non ha rischiato, non ha collaborato con Poulidor che aveva ancora tanta forza nelle gambe.

Due volte dopo l'arrivo, sul prato del Vigorelli ammollito dalla pioggia, con le mie orecchie ho sentito il direttore sportivo di Anquetil, l'oriundo italiano Geminiani, tempestare contro l'eccessiva — a suo giudizio — cautela con la quale Anquetil prendeva le curve nell'attraversare le vie di Milano.

«Se avesse azzardato — diceva Geminiani a voce alta e stentorea com'è sua abitudine — avrebbe vinto».

Due ore dopo pranzavo allo stesso tavolo dov'erano assisi Bracke e il suo giovane partner Bouquet. Il terzo arrivato di questo Trofeo Baracchi (a due minuti e rotti dai vincitori) diceva anche lui che Anquetil doveva essere stato «frenato» dalla paura di cadere.

«Troppe curve, troppa gente sulla strada — diceva il belga. — Si entrava in una curva senza vedere che cosa ci aspettava nell'uscirne. No. Gli ultimi chilometri di una corsa a cronometro dovrebbero essere più liberi, meno pericolosi».

Qui non si vuole accusare specificatamente nessuno: siano gli organizzatori i responsabili oppure i dirigenti del servizio di viabilità di Milano che hanno imposto il di rottamento del percorso che più direttamente e meno pericolosamente avrebbe condotto la corsa al Vigorelli. Ci limitiamo a denunciare l'inconveniente. Peccato. Tutto il resto dell'organizzazione è stato d'una perfezione impeccabile. Bisognerebbe soltanto aggiungere un'ultima postazione di cronometristi al 100° km., per coprire il vuoto di 20 km. da Seregno al Vigorelli.

La chiacchierata è venuta piuttosto lunga, ma la colpa non è nostra. Il fatto che la coppia verso cui andavano i generali favori del pronostico, sia stata battuta, sia pur di poco, di pochissimo, di nove secondi appena, come dire di un centinaio di metri dopo 113 chilometri di corsa, è il fatto saliente della giornata — naturalmente accoppiandolo all'inaspettata vittoria di Velly-Novales, che non può non essere trattata col dovuto rilievo.

Ci si sono messi, s'intende, i due nominati con tutti i loro mezzi e la loro volontà perché il fatto imprevisto si verificasse; e non c'è scusa di Anquetil che valga per annullare il chiaro linguaggio delle cifre date dai cronometristi per i rispettivi punti di controllo: 8" di vantaggio al 30° chilometro a favore di Velly e socio; 18" al 64° chilometro; 12" all'80°. Più che giusto pari, che soltanto l'infelice finale sia venuto a turbare a discapito di Anquetil-Poulidor, si tratta, a mio giudizio, d'una grande e bella impresa dei vincitori. Sorpresi, in partenza, dal temerario quanto inutile attacco di De Rosso-Fornoni (al comando con 30" di vantaggio su Adorni-Maser, trentaquattro su Anquetil-Poulidor e quarantasei su loro stessi), Velly e Novales non tardarono a ristabilire la situazione.

Altro d'interessante, o almeno di nuovo, da ieri sera non mi sembra che ci sia. Speravamo di più, e di meglio, da parte degli italiani, ma ancora una volta è risultato che mentre gli stranieri non se la fanno, De Rosso e Fornoni i primi fra i nostri corridori hanno terminato la corsa quinti a quasi 3' dai vincitori. Per un motivo o per l'altro, finiscono sempre coll'essere battuti. Ed è dal principio della stagione che questa triste storia dura. Meno male che non ci sono più corse, quest'anno; che il cartello «chiuso per restauri» troneggia da ieri, bene in vista, sugli sportelli del ciclismo italiano. Non ci rimane, o amici, che sperare nei «restauratori» (se è vero che ci sono).

Vittorio Varale

La decisione del C. D. giallorosso (che tratta con Amaral e Balmanía)

Kriezu sostituisce Foni alla Roma

La lunga sosta [illegible] programma per la partita internazionale del 10 novembre è giunta certamente gradita a Roma e Fiorentina, le due società del massimo campionato che stanno attraversando un momento piuttosto delicato.

Alla Roma tutti i «guai» sono derivati dall'ostilità che si è manifestata all'indirizzo di Foni sia da parte dei tifosi che di qualche dirigente. Il presidente Marini-Dettina ha difeso il D. T. sino all'ultimo; ma adesso ha ceduto anche lui, e la società giallorossa sta cercando un allenatore da affiancargli. Ieri, il presidente romanista e l'allenatore dimissionario, hanno avuto un colloquio, nel corso del quale Foni ha detto di essere pronto ad accettare la collaborazione o di Amaral (attualmente in Portogallo quale turista) o di Balmanía, spagnolo, allenatore del Betis Siviglia. Tutto questo, perché Schiaffino, interpellato a Montevideo, ha annunciato di non poter lasciare il Sudamerica sino all'anno prossimo.

Una delegazione di «vecchie glorie» giallorosse avrebbe chiesto al presidente di scegliere il nuovo allenatore fra Masetti, Pesaola e Sarantoni.

Il comunicato diramato dalla Roma comunque, dopo aver espresso il ringraziamento a Foni per l'opera svolta, ed avere accettato le dimissioni, precisa che, temporaneamente, la squadra è stata affidata all'allenatore in seconda Kriezu.

Se per quanto riguarda la Roma si fa qualche nome, come abbiamo visto, tutto tace alla Fiorentina dove si deve sostituire Valcareggi. La società viola, indubbiamente, attraversa un momento più critico di quello della Roma, in quanto nel corso dell'assemblea dell'altro ieri, il Consiglio direttivo ha dovuto presentare le dimissioni e il presidente Longinotti è stato investito della carica di Commissario straordinario, con il mandato di formare un nuovo Consiglio entro sei mesi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ippolito Roncoroni

Angosciati lo annunciano: la moglie Gina Caperchini, il figlio Luigi con la moglie Alessandra Oele e figli, i fratelli Giuseppe e Cesare, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15, partendo dall'ospedale Santo Spirito per Sala Monferrato.
— Casale Monferrato, 2-11-1963.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori amministrativo e sanitario, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il Rettore spirituale, la Rev.da Madre Superiora e Rev.de Suore, gli impiegati e i Dipendenti tutti dell'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato annunciano con profondo dolore la morte del

Dott. Ippolito Roncoroni

da trentasei anni valente e apprezzato Primario di radiologia e terapia fisica.
— Casale Monferrato, 1-11-1963.

I Primari, Aiuti, Assistenti dell'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato addolorati annunciano la perdita del Collega

Dott. Ippolito Roncoroni

da trentasei anni Primario-Radiologo dell'Ospedale.
— Casale Monferrato, 1-11-1963.

L'Aiuto dott. Vittorio Tosio partecipa con la moglie e figli al grande dolore dei famigliari per la morte del Primario e Amico

Dott. Ippolito Roncoroni

— Casale Monferrato, 1-11-1963.

Con animo affranto ricordano il grande Amico

Dott. Ippolito Roncoroni

Antonio e Cicci Bori
Piero e Maria Capriaglio
Ugo e Maria Carpanedo
Tronio e Rina Desmicio
Mirto Gambroglio
Franco e Ottavia Marchetti
Ugo e Tina Felli
Gino e Luisa Paria
Giacomo e Renata Tenni
Carlo Scrimo e famiglia.
— Casale Monferrato, 1-11-1963.

Sono vicini a Tuccia gli amici:
Emilio e Gina Aliprandi
Gustavo e Ida Leporati
Angelo e Lea Guazzotti
Nina Schierano
Paolo Cairo Poletti
Emilia Zorzoli Rebaglino.
— Casale Monferrato, 1-11-1963.

Il Rotary Club di Casale Monferrato addolorato annuncia la perdita del

Dott. Ippolito Roncoroni

Primario-Radiologo dell'Ospedale, Socio fondatore del Club e Past-President.
— Casale Monferrato, 1-11-1963.

Sorretto dalla fede, munito della Benedizione Papale, è spirato

Oreste Milano

anni 47

La moglie Margherita Bertot, i suoi diletti Gisella e Domenico, la sorella, la suocera, zii, cognato e parenti tutti ne danno il mesto annuncio. Non fiori, ma opere di bene. Il funerale avrà luogo domenica 3 corr. ore 10 dalla casa dell'Estinto, Regione Fucina 1.
— Ciriè, 1° novembre 1963.

La ditta Motorplast con il Personale ha il dolore di annunciare il prematuro decesso del suo

Fondatore

— Ciriè, 1° novembre 1963.

Gli Amici del Circolo Sociale di Ciriè si associano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Oreste Milano

— Ciriè, 1° novembre 1963.

Confortato dalla fede è mancato ai suoi cari

Mattia Mario Pesando
anziano F I A T

Lo annunciano moglie, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Professor Ignazio David per le assidue cure prodigate. Funerali domenica 3 corr. ore 9 da via Mongibello 44. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1963.

La famiglia Ferrero si unisce al dolore del comproprietario Sig. Tullio Pesando per la perdita del fratello

Mario Pesando

— Torino, 1° novembre 1963.

I Dipendenti Casa della Moda partecipano al dolore della famiglia Pesando.

Dopo lunghe sofferenze

Lea Di Serafino n. Bertoncini

è mancata all'affetto dei Suoi cari. La piangono il marito Alfredo, la figlia Franca col marito Nino Imperiali, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. David di Torino e il dott. Viale di Aosta per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo in Aosta sabato 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Monte Vodice 33.
— Aosta, 1° novembre 1963.

Pina, Giancarlo, Nené e Milena Imperiali si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

Lea

— Aosta, 1° novembre 1963.

E' serenamente spirata munita dei conforti religiosi e della benedizione papale la contessa

Laura De Rege Thesauro di Donato Avogadro di Quinto

Lo annunciano desolati i figli: Francesco colla consorte Elisabetta Provana e figlio, Felice, Maria Teresa col consorte Carlo Gianotti figli e famiglie, Giuseppe con la consorte Caterina Rossi, Ottavio con la consorte Francesca Torale e figli, Margherita col consorte Paolo Biscaretti e figli, Carola col consorte Paul di Cornegliano; le nuore: Lauretta di Beccaria col figli e famiglie, Franca Gallo; zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vercelli domenica 3 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Torino, 1° novembre 1963.

Ieri è cristianamente mancato

Gioan Battista Mondino

Addolorati lo annunziano: la moglie, figli, nuore, genero, gli adorati nipotini Katia, Gian Piero e Marco, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 10,30 partendo da via Sette Comuni 41. Un particolare ringraziamento al dott. Sabino Trofenni per le assidue e affettuose cure.
— Torino, 2 novembre 1963.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Emilio Razzano
commerciante in bestiame ex sindaco di Piovà Massaia

La famiglia nel darne il tristissimo annunzio comunica che i funerali avranno luogo domenica 3 novembre ore 10 in Castelvero di Piovà Massaia.
— Piovà Massaia, 1° novembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Platania

Addolorati lo annunciano: la moglie Eufemia Coco; i figli Enzo con la moglie Gina e figli Giuseppe e Roberto; Carmelo con la moglie Teresa e figli Renato e Giuseppe e parenti tutti.
— Catania, 1° novembre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emilia Vescovi ved. Cay

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, nipoti, cognati, parenti tutti.
Torino, via Tiraboschi 8.
— 2 novembre 1963.

1953 1963

Ada Vercelli Martinelli

Anniversario sempre più triste. Un caro Nome da ricordare, un pensiero, una preghiera.
— Mombaruzzo, 2 novembre 1963.

Le spoglie del caro angioletto

Carlo Fornarese

sono state traslate dal Cimitero di Torino al Cimitero di Bianzè.
— Bianzè (Vercelli), 30-10-1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gina Piano ved. Enrietto

Ne danno il triste annuncio le figlie Carmen e Graziella, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 novembre alle ore 15, partendo da piazza Garibaldi 9. Non fiori ma opere di bene. Si ringraziano fin d'ora tutti quelli che prenderanno parte al dolore della famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Timo per le premurose cure e alla signora Borgialli per l'affettuosa assistenza.
— Rivarolo Canavese, 1-11-1963.

Il Direttore, Vice Direttore, impiegati della succursale di Rivarolo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al dolore della collega signorina Carmen Enrietto per la morte della mamma

Gina Piano ved. Enrietto

— Rivarolo Canavese, 1-11-1963.

Prendono parte al dolore della famiglia Enrietto le famiglie:
Angelo Borgialli
Franco Florio
Giovanni Michelotta
Renato Minetti
Romolo Medina
Dott.ssa Maria Morgando
Umberto Notorvilla
Celisio Richard
Maria e Rita Vacca
Silvio Valente
sorelle Zanotti.

Preside, Professori, Alunni, Personale di segreteria e subalterno della Scuola Media Statale di Rivarolo Canavese partecipano vivamente al grave lutto della professoressa Graziella Enrietto per la perdita della cara

Mamma

— Rivarolo Can., 1° novembre 1963.

Maria Boley partecipa fraternamente al dolore di Carmen e Graziella [illegible] per la perdita della loro

Mamma

— Torino, 1° novembre 1963.

Cristianamente come visse è mancata

Pia Galanti nata Sarsi

Ne danno il doloroso annuncio il marito Umberto; i figli Gianni con la moglie Anita Ragazzoni e figlie Anna e Carla; Dante con la moglie Rosetta Preto e figli Umberto e Franca; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carignano alle ore 10 partendo dall'Ospedale civile. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 1° novembre 1963.

Virginio, Amedeo Preto e famiglia si associano al grave lutto della famiglia Galanti.

Giuseppina e Benedetto partecipano al dolore della famiglia Galanti.

Felicita Pignatelli, Piera e Filippo sono vicini al dolore di Dante.

La famiglia Falcetto si unisce al grande dolore del caro nipote Dante per la morte della sua cara

Mamma

— Torino, 1° novembre 1963.

Carlo Ragazzoni e signora con i figli Giovanni e Italo e rispettive famiglie prendono parte al dolore della famiglia Galanti per la scomparsa della cara congiunta

Pia Galanti

— Torino, il 1° novembre 1963.

Santificata dalla sofferenza, munita dei Conforti della Fede e della Speciale Benedizione Papale, è mancata l'anima bella di

Giovanna Cavalla

Lo annunciano con profondo dolore la sorella: Inez; Olga col marito Giovanni Robba, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare grazie a tutti i sanitari che l'ebbero in cura durante il Suo lungo soffrire, alle Rev.me Suore alla Signorina Graziana che amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo domenica 3 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. Non fiori ma opere di bene. La presente per ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1963.

La zia Lucia Bianco ved. Chiappo, i cugini Iole e Prof. Aurelio Quaglino e famiglia, partecipano con vivo dolore la scomparsa della cara

Gianna

— Torino, 1° novembre 1963.

Matilde, Iolanda e Carlo Villa, Carla Savio ved. Villa e Silvia Robera si uniscono al dolore degli amici Cavalla e Robba per la scomparsa della Cara

Gianna

— Genova, 1° novembre 1963.

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia di Monteu da Po, annunciano addolorati la scomparsa del

DOTT. PROF. ING.

Giacomo Levi

la moglie Felicita Capello, la figlia Maria Rosa con il marito Dott. Joseph Zini con la figlia Laura, il figlio Gian Piero con la moglie Bruna Lombardi, il cognato Francesco Capello con la moglie Kate Mora, i nipoti Spagnolatto, i parenti tutti e l'affezionata Piera Cambellotti.
Torino, via Genina 4.
— 2 novembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Mary Zini Pirani e la famiglia Lombardi.

Partecipano commossi al grande dolore di Maria Rosa per la perdita del Papà

Ing. Giacomo Levi

gli amici:
Elsa e Teresa Canis
Franco e Carla De Maria
Franco Zizi-Coller
Umberto e Serena Masetti.
— Torino, 2 novembre 1963.

Dopo molte sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Armido Cimalando

anni 71

Ne danno il triste annuncio la figlia Rosalia col marito Pietro Gambino, la nipote Carla col marito Romano Cardotte, la sorella Angela, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Francesco Berlone e all'infermiere Giulio Gatti per l'assistenza prestata. Un ringraziamento ai nipoti Rita e Angelo per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo domani 3 novembre ore 9 dall'abitazione piazza Peretti 8 (ex capolinea tram 4). Indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di Famiglia nel cimitero di Pianezza. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Duilio Lorenzetti
Anziano F I A T

Lo [illegible] la moglie, i figli Fiorenza, Walter colla consorte e parenti tutti. Le Esequie avranno luogo al Cimitero Generale alle ore 10 del 3 corr. La presente per ringraziamento.
— Torino, 1° novembre 1963.

E' mancato

Giacinto Frusali

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bianca col marito Vittorio Bonino, e la piccola Daniela, cognate, nipoti. Funerali oggi 2 corr. ore 16,15, via Pergolesi 145.
— Torino, 30 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Pezzolano

Annunciano: moglie, figlia, genero, sorella, parenti tutti. Funerali ore 14, Molinotto. La cara Salma sarà tumulata in Santhià.
— Torino, 2 novembre 1963.

La Moto Guzzi ricorda i Corridori:

Guido Mentasti
Aldo Pigorini
Alfio Della Santa
Silvio Vailati
Omobono Tenni
Giovanni Moretti
Gianni Leoni
Sante Geminiani
Derek Ennett
Luciano Dall'Ara

caduti alla guida di sue motociclette per maggior prestigio dello sport, della tecnica e del lavoro italiano nel mondo.
— Mandello del Lario, 2-11-1963.

Continua a pagina 15

al salone di Torino le novità

autocarro Tigrotto 4 ruote motrici - portata 4 ton.

cabinato Tigrotto per ribaltabili - portata 5 ton.

autocarro Tigre 14 ton. peso totale a terra - portata 8,8 ton.

autocarro Titano 6x4 - 2 ponti posteriori motori a ruote gemellate

gomme Pirelli

tradizione di robustezza di potenza e di economia

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

TUTTOFARE infermiera diplomata trentenne offresi orario 8-18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».
TUTTOFARE, sana, media età offresi piccola famiglia signorile. Scrivere: Aida Borgis presso Agnzo, via Po 57, Città. A113613
VENTICINQUENNE cameriera offresi giornata o ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».
VENTIQUATTRENNE, referenziato, patente E, offresi autista-fattorino. Scrivere: Pubblimar, casella 341, Pinerolo. 27574
VENTISETTENNE autista e rettificatore offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4447 — Torino».
VENTITREENNE magazziniere fattorino settentrionale volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2198 — Torino». A113113
VENTUNENNE presenza offresi commessa tabaccheria. Telef. 685-810 ore 20. A111391
VERNICIATORE spruzzatore mobili offresi mezza giornata. Tel. 886-582.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A.A. ABILISSIME cravattaie assumiamo. Corso Matteotti 31.
A.A.A. ASSUMIAMO apprendiste. Presentarsi Principe, corso Matteotti 31. A108893
A. APPRENDISTI elettromeccanici licenza avviamento professionale cerca azienda elettrotecnica. Telef. 284-227.
A. PERSONA sola distinta piemontese cerca donna bella presenza massimo 35enne, lavori casa, fissa, trattamento familiare. Telef. 515-241.
A. RAGAZZE apprendiste bobinatrici 15-18enni cerca azienda elettrotecnica. Telefonare 284-227. A113439
A coniugi soli, centro Torino, occorre tuttofare fissa buon mensile permessi uscite. Telefonare 759-813.
A persona sola interessa subito tuttofare fissa pratica cucina massimo trentenne, presenza. Telef. 379-367 oggi ore 8-12,30; 14-18,30.
A tuttofare offro buon stipendio, alloggetto indipendente, aiuto lavori pesanti. Telefonare 330-310.
ABILE lavorante pellicciaia cercasi. Via Cesana n. 83, telefono 31-955.
AD abile donna tuttofare settentrionale referenziata, dalle ore 8 alle 15, piccola famiglia, zona corso Moncalieri, offre buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A112158
AEROTECNICA Coral cerca tubisti e montatori canali lamiera. Telefonare 240-540. A110714
AGGIUSTATORI stampisti altamente qualificati cercansi zona Aeronautica. Telefonare 793-548. A111505
AIUTO commessa panetteria cercasi. Telefonare 82-117. A110527
AIUTO commessa 17enne esperta filati lana cerca Zegna. Telef. 519-378 pasti 771-390. A111671
APPRENDISTA barista e commessa massimo 16enne cercasi. Telefonare 390-828. A112057
APPRENDISTA meccanico aggiustatore cercasi. Telefonare 375-836.
APPRENDISTE anni 15-18 cercansi lavorazione plastica. Via Rosmini 12 Ricosta. A112217
APPRENDISTI 15-16enni cerca ditta specializzata impianti riscaldamento. Telefonare 731-759.
ASSUMESI fattorino imballatore et ragazza donna per magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino». A113632
ASSUMESI subito fattorino 15-16 anni con bicicletta. Telef. 519-124.
ASSUMIAMO fattorino pratico guida Vespa, conoscenza città. Vepa, via Madama Cristina 4. A113000
AUTORIMESSA cerca diurno pratico lavaggi possibilmente pensionato, Telefonare 490-475 ore pasti.
AUTORIMESSA cerca pensionato robusto servizio notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino».
BAMBINAIA diplomata cercasi neonato. Telefonare 528-623 ore 15-18 feriali. A111056
BAMBINAIA praticissima referenziata disposta abitare collina cercasi soltanto per neonato. Telefonare ore pasti 631-987. A111124
CALZATURIFICIO cerca operai finiti e apprendisti-e. Telefonare 82-197.
CAMERIERA tinta stiro pulizie e giornata cerca famiglia signorile. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6480 — Torino».
CAMERIERA fissa cercasi. Lorenzelli, corso Svizzera 36, Torino.
CAMERIERA pratica servizio fissa cercasi per sola pulizia e servizio tavola, referenze. Via Po 11, Vanna.
CAPISQUADRA operai specializzati serramenti metallici assumonsi. Corso Svizzera 83. A111098

CARPENTIERI ferro costruzione solai conoscenza disegno assumonsi. Ing. Telefonare 252-330.
CERCANSI abilissimi falegnami mobilieri con patente guida, referenziati, paga netta settimanale L. 30.000. Scrivere indicando posti occupati a «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».
CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª categoria e tracciatori 2ª categoria. Telefonare 723-040. A110755
CERCANSI apprendiste commesse per vendita dischi; ed apprendisti elettrotecnici. Telefonare 677-075.
CERCANSI apprendiste 15-16 anni per laboratorio. Telefonare 386-867, 389-941. A112192
CERCANSI apprendisti meccanici. Telefonare 390-430, 14-16.
CERCANSI coniugi cuoco tuttofare e cameriere domestico. Telefonare al numero 520-439 dalle ore 9 alle 11.
CERCANSI coniugi pensionati pulizia piccola officina ufficio dando alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A111505
CERCANSI elementi desiderosi dedicarsi noleggio distributori automatici moneta. Forti utili. Indicare ore per visite nostri agenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino».
CERCANSI falegnami, tappezzieri e apprendisti. Telefonare 633-138.
CERCANSI lavoranti aiutanti sarta donna interne esterne Corso Moncalieri 285. Telefonare 275-378.
CERCANSI macchiniste abilissime e apprendiste laboratorio pelletteria. Massima retribuzione. Telef. 500-732.
CERCANSI provette macchiniste 5,4 e confezioniste maglieria. Telefonare 599-298. A111101
CERCASI aggiustatori, piallatori, fresatori, alesatori, elettricisti, rettificatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino». A113861
CERCASI apprendista e magliarista pratica. Telefonare 231-307.
CERCASI autista per 615 pratico trasporto e montaggio mobili. Presentarsi Boschis, via Luini 114.
CERCASI barista. Telefonare 60-467.
CERCASI commessa salumeria. Robba, corso Orbassano 76. A112219
CERCASI commessa e aiuto commessa negozio fiori, retribuzione 80-90 mila mensili. Telefonare 31-200, ore ufficio. A112946
CERCASI commessa referenziata pratica ferramenta. Telefonare 599-490 dopo le 19. 0328
CERCASI cuoca max 50enne. Telefonare 758-661. A110032
CERCASI cuoca tuttofare per villa collina, eventuale alloggetto; con Villa Genero, Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino». A107342
CERCASI donna pratica bimbo due anni. Telefonare 270-811.
CERCASI donna tuttofare referenziata dalle 7,45 alle 16 circa, oppure fissa, zona piazza Castello. Telef. 547-680 ore 12-14, 20-21. A111516
CERCASI ex carabiniere pensionato per sorveglianza notturna villa signorile zona collinare. Telefonare ore ufficio 260-957. A110813
CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 535-085.
CERCASI montatore ascensori, meccanico, elettrico. Telefonare 776-257.

CERCASI OPERAIO ADDETTO LAVORI DI MAGAZZINO MASSIMO 30ENNE CON BELLA CALLIGRAFIA. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 30. A113000

CERCASI operatore Rotaprint e fotografo anche apprendisti del mestiere. Telefonare 793-733.
CERCASI panettiere apprendista 18 anni, bravo passetto. Tel. 690-103.
CERCASI pratico gommista per negozio centrale. Telefonare 651-685.
CERCASI ragazza 14-15enne apprendista. Telefonare 677-405.
CERCASI ragazzo giovane per commissioni e pulizia. Telef. 885-177, 84-440. A112407
CERCASI tuttofare dalle 12 alle 17. Telefonare 743-794 oppure 761-038.
CERCO abilissima operaia specialista montaggio di parrucche e posticci. Buona retribuzione se veramente capace. Presentarsi: mostra Scuola Parrucchieri, via Nizza 4.
CERCO ragazze quindicenne per negozio e lavori casa. Telef. 489-086.
COMMERCIANTI cercano tuttofare fissa, alloggio piccolo, ottimo stipendio, trattamento familiare. Referenze. Risulgeri profumeria Savaglio, via Po 30. 0613
CONFEZIONISTA taloni e affini, uomo oppure donna, cerca urgentemente Schiavino, corso XI Febbraio 27.
CONIUGI cercano ragazzina aiuto famiglia custodia bambini, referenziata. Telefonare 767-137.
CONIUGI cercano seria tuttofare fissa. Telefonare 677-371.
CONIUGI con bimbo, residenti in Riviera, cercano tuttofare referenziata, stipendio conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».
CUOCA 30-50enne referenziatissima cercasi subito da famiglia signorile. Scrivere Piacenza, Massimo d'Azeglio 12, telefono 60-648.

CONIUGI con figlio cercano fissa tuttofare, festivi liberi. Telef. 322-286 ore pasti. A112541
CONIUGI piemontesi media età senza figli cercansi per custodia villa. Moglie tuttofare, marito giardiniere occupato con mezza giornata libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5205 — Torino». A111133
COPPIA cercasi marito autista domestico moglie tuttofare abili referenziati villa in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino». A111878
CUOCA tuttofare fissa o giornata cerca famiglia signorile 15 dicembre-15 gennaio sostituzione personale in ferie, 60.000 mensili. Referenze controllabili dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino».

DEVALLE RICERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI PER COSTRUZIONI SALDATE. ESIGONSI ESPERIENZA ET CONOSCENZA DISEGNO. PRESENTARSI CORSO TRAPANI 187. A113724

CUOCA e cameriera fissa oppure giornata cercansi. Telefonare 555-385.
DOMESTICO tuttofare con patente auto anche non praticissimo ma referenziato volenteroso cerca famiglia due persone abitante collina. Telefonare ore pasti 631-982.
DONNE per guardaroba, lavoro serale, presenza. Telefonare 751-478.
FAMIGLIA signorile cerca bambinaia giovane referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 528-358 orario ufficio, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6458 — Torino».
FAMIGLIA tre adulti cerca fissa o giornaliera domestica amante ambiente serio familiare. Telefonare 585-382.
FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare trentenne-quarantenne bella presenza. Telefonare 258-474.
FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 14,30-19,30 Cupani 53-337. 0315
FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 9 alle 12 al 773-357. A110744

FORMATORE a macchina getti ghisa, veramente capace, cerca Fonderia Canale, via Isciglio 68. A110022
FRESATORE dechelista pratico banco cercasi per stampi. Premio ingaggio al L. 6000 giornaliere. Specificare capacità, stato famiglia a «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca abile telefonista perfetta e chiara pronuncia per centralino telefonico, libera subito. Referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A113737

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA TAGLIATORI, TAGLIATRICI. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14.

IMPORTANTE industria prefabbricati cerca conduttore carrelli sollevatori a forche per stabilimento in Beinasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A111750
IMPRESA cerca muratore e manovale. Telefonare 893-684.

INDUSTRIA cerca meccanico generico attrezzista. Presentarsi Metalliche Tedo, str. provinciale Leini km. 8,600
INFERMIERA non diplomata cercasi, massimo quarantenne desiderosa sistemazione sicura governo casa persona sola. Richiedesi serietà, presenza, eventuale patentato. Telefonare 596-922 ore ufficio. A112231
LABORATORIO chimico cerca manovale militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino».
MAGLIAIE ed apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Pietà 16.
MAGLIFICIO zona corso Francia cerca cucitrici cuciturie speciali. Telefonare 720-016. A109413

MANIFATTURA ASSUME FATTORINO 18ENNE PRATICO CITTA' PATENTATO GUIDA APE. TELEFONARE 757-282. A88533

MANOVALE quarantenne per pulizie e lavori metalmeccanica cercasi. Capponi 20. A111204

MANIFATTURA cravatte assume apprendiste 15-17enni. Telef. 511-188.
MECCANICO specializzato macchine rettificare disponga ore libere cercasi. Scrivere posti occupati pretese: «Pubblicità Stampa 204 — Torino».
ODONTOTECNICO abilissimo protesi mobile cercasi. Telefonare 683-030.
OFFICINA meccanica assume apprendisti tornitori. Telefonare 380-929.
OFFICINA meccanica cerca operatore torni paralleli, frese universali e torni revolver, militesente. Telef. 380-909.
OFFICINA meccanica Ferla, Asti 27, cerca tornitori qualificati e apprendisti. A109895
OPERAIO pratico manutenzione e montaggio stampi su presse cercasi. Telefonare 95-472, 850-209.
OPERATORE esperto per torni automatici, cerca importante e seria ditta. Telefonare ore ufficio 782-642.
PENSIONATO finanziere carabiniere facile lavoro ottima retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4423 — Torino». A112145

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MONO E MULTIMANDRINO, OPERATORI FRESE CERCANSI URGENTEMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 203 — TORINO».

PENSIONATA aiuto lavori casalinghi villa collina fissa retribuita. Telefonare 80-468 pomeriggio.
PASTICCERIA cerca aiuto commesse e apprendista pasticciere. Telefonare 581-794. A112331
PENSIONATI aggiustatori meccanici cercansi. Telefonare 731-635.
PER albergo Sestriere cercasi capace governante o lavandaia. Scrivere: Serenella, Sestriere. A113601
PETTINATRICE abilissima cerca Wolfango per direzione negozio. Ottime condizioni. Corso Orbassano 26, Torino. A112715
PETTINATRICE cerca apprendista bravo manicure e commessa per negozio giocattoli. Telefonare 583-412.
SALDATORI diciottenne et venticinquenni cerca metalmeccanica. Gino Capponi 20. A111204
SIGNORA sola molto anziana cerca domestica fissa 60-65anni buona salute, mai protesa, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2161 — Torino». A111664
SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito: Casacci, San Quintino 4 (cortile). 0129
TIPOGRAFIA specializzata stampa etichette in bobine et autoadesive cerca elemento per preparazione coordinamento lavori. Telefonare 894-306/37.
TUTTOFARE cerca industriale solo paraggi Francia ore pomeridiane, buona retribuzione. Telefonare 790-435 mattino. A112935
TUTTOFARE fissa o giornata per adulti. Telefonare 599-487.
15-16ENNE cerco per aiutare vendita calzature banco mercato. Telefonare 471-102. A112269

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A.A. ATTENZIONE! Corsi gratuiti vendita, minimo assicurato 60.000, rimborso auto a volenterosi anche inesperti per rappresentanza vini liquori, spumanti, liquori zona Asti, Novara, Busto Arsizio, Como, Pavia, Imperia, Pinerolo, Torino. Scrivere: CE.DI.VI. Rivoli Torino. 0375
AD elementi ambosessi, anche parzialmente liberi, casa editrice offre possibilità arrotondamenti guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino». A112134
AGENTE commercio giovane, dinamico, militesente, patentato per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A108121
AGENTE commercio giovane, dinamico, militesente, patentato, per provincia Cuneo cerca importante società settore auto, moto, ciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A108121
AGENTE di vendita cerca importante casa editrice per Ivrea-Valle d'Aosta, residente in luogo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino».
AGENTE di vendita cerca importante casa editrice per Pinerolo e provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino».
ATTIVI elementi cerca importante società commerciale per vendita propri prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino».
AZIENDA commerciale primaria importanza cerca giovane abile piazzista introdotto clientela Torino materiali ferrosi e non ferrosi. Indicare età posti occupati referenze. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3229 — Torino». A112078
BAIRO S.p.A., produttrice Amaro Bairo e altri liquori di qualità superiore; cerca agenti rappresentanti varie zone per riorganizzazione e rilancio commerciale pubblicitario. Si richiede documentata introduzione bar. Scrivere dettagliando a: Direzione Bairo S.p.A., Bairo Canavese (Torino).
CAPEY ricerca per riorganizzazione quadri Torino un elemento idoneo visitare acconciatori, un elemento idoneo visitare parrucchieri uomo. Si assicura stipendio, provvigione, appoggio ns. ispettore. Scrivere: Ovada, Bolzano (SV). A112300
CERCANSI elementi femminili, introdotti mercerie dettaglio, vendita reggiseni. Scrivere: Pubblimar, casella 333, Pinerolo. 27503
CERCANSI piazzisti di provata esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25. Inviare curriculum vitae: Casella 326 P Sip, Milano. 27504
CERCANSI venditori qualificati buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25. Inviare curriculum vitae: Casella 326 P Sip, Milano. 27504
CERCANSI volonterosi, liberi anche mezza giornata, come agenti vendita in ogni provincia piemontese, prodotti affermati edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8114 — Torino».

CERCASI Torino Piemonte introdotti negozi ferramenta disposti abbinare vendita noto bullone americano autobloccante. Scrivere: Garbo, via Marco Polo 21, Torino. 0421
CERCASI personale qualificato per vendita radio tv elettrodomestici 35-40 anni con mansioni ispettive. Inviare curriculum vitae: Casella 336 P Sip, Milano. 27504
COA Consulenza Organizzazione Aziendale ricerca per industria arredamenti metallici abili venditori zone Torino e provincia con conoscenza specifica ramo arredamenti uffici e industria. Offresi stipendio, provvigione, rimborso spese et possibilità carriera. Scrivere dettagliando curriculum. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino». A111687
DISPONENDO cauzione, auto, offresi mansioni fiducia, rappresentante disposto viaggiare. Telef. 238-383.
DISPONGO Alassio magazzini ufficio autonomezzi. Accetto deposito custodia distribuzione zona Liguria, qualsiasi ramo prodotti. Referenze bancarie, cauzione. Ferrario, Adelasia 34, Alassio. 27504
GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 0601
IMPORTANTE azienda esclusivista additivi cemento e prodotti affini ricerca agenti provincia Piemonte sicuramente introdotti settore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 232 — Milano». 27458
IMPORTANTE ditta produttrice lenzuola, sciarpe, cerca agente introdotto per articoli affini, vendita dei propri prodotti nel Piemonte. Dettagliare referenze. Venerito, via Orienti 2, Como.
INDUSTRIA articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Vercelli, Aosta. Scrivere Società Italiana Dorica, via Alpes. Fornese 3, Roma.
INTRODOTTO Torino Piemonte uffici industrie disposto abbinare vendita mobili metallici cercasi. Scrivere: Garbo, via Marco Polo 21, Torino.
LA «Erec-Medica Caracas C.A.», Carmelitas Apartado 3497, Caracas (Venezuela), si offre ai fabbricanti di prodotti e di strumenti elettromedicali disposti a essere rappresentati in Centro-Sud America.
NOTA industria grassi e lubrificanti cerca agenti prov. Torino, Cuneo, Aosta. Rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A110639
OLEIFICIO Oneglisse con deposito a Torino cerca per città, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 53 — Torino». 0404
PROPAGANDISTA introdottissimo classe medica Novara-Vercelli cercasi urgentemente da importantissima industria farmaceutica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».
TRENTAQUATTRENNE diplomato offresi concessionario, depositario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino». A113564
TRENTASETTENNE rappresentante prodotti caffè ristoranti alberghi assume nuove rappresentanze stesso ramo per Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4342 — Torino».
VENTIQUATTRENNE rappresentante piccoli apparecchi elettrodomestici buona clientela provincia Torino e Cuneo, cerca seria ditta da abbinare. Telefonare ore pasti 597-738.
VENTISEIENNE con 600 propria cerca seria ditta per rappresentanze conoscenza Piemonte Lombardia Liguria. Telefonare 395-737.
VERNICI normali e speciali industria importanza nazionale cerca agente conoscenza campo colori introdotto industrie Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8004 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

TROVATO cane Lulù. Tel. 774-753.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0788
A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pia V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-183.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521 181. 0888

(Continua a pag. 18)

un grande
spumante secco
riservato
agli intenditori

Riserva Reale

etichetta oro

anche in confezioni natalizie

Riserva Reale è prodotto con sceltissime uve Pinot della Tenuta Rocca de Giorgi seguendo il metodo Champenois.
Nobilitato da lungo invecchiamento nelle immense cantine Gancia di Canelli.

è uno spumante di classe firmato **Gancia**

Agenzia di Torino:
Di Masi cav. Renato & F.
C.so Vitt. Emanuele 86
tel. 544.200.543.550

SOLA 4

ULTIME NOTIZIE

Giunta aperta a tutti i partiti

Ad Aosta si discute l'invito dell'«Union»

La proposta di uno schieramento esteso dai liberali ai comunisti si presta a varie interpretazioni - E' un tentativo di arbitrato o il preludio ad una rinnovata alleanza con la sola sinistra?

Dal nostro corrispondente

Aosta, sabato sera.

Le finestre delle segreterie dei partiti sono rimaste illuminate fino alle ore piccole. A mezzanotte, infatti, l'avv. Severino Caveri, leader dell'Union Valdôtaine, ha inviato a tutti i segretari regionali dei partiti in Aosta una lettera nella quale ha avanzato la proposta di formare un governo di salute pubblica. Il testo, che riportiamo integralmente, e che è stato stilato dopo la riunione del comitato esecutivo e dei candidati eletti dell'Union Valdôtaine, terminata a tarda sera, dice: «Tutti i partiti, nel corso dell'ultima campagna elettorale, hanno sottolineato che lo Statuto regionale attende ancora di essere interamente applicato, dopo 16 anni dalla sua promulgazione. [illegible]

[illegible] preludio ad una conferma pura e semplice dell'alleanza con le sole sinistre? A favore della prima tesi sta il fatto che l'«Union» pur disponendo di un quinto appena dei 35 seggi dell'assemblea è in realtà arbitra della situazione; le toccava perciò la prima mossa ed è ovvio che questa non dovesse contenere preclusioni verso alcuno: gli alleati di ieri e quelli, possibili, di domani. Di qui l'opportunità di adottare un atteggiamento interlocutorio.

Secondo altri giudizi meno benevoli l'invito dell'avv. Caveri ad una giunta di larga unità mirerebbe soltanto a relegare all'opposizione la dc e con essa i partiti dell'area democratica non disposti a collaborare con i comunisti. Non vi è dubbio infatti che la risposta dei democristiani sarà negativa, nulla giustificando la loro partecipazione al governo della regione insieme con i rappresentanti dell'estrema sinistra.

Il rifiuto della dc la taglierebbe perciò fuori della giunta lasciando come unica alternativa una rinnovata alleanza Union-socialcomunisti, sorretta dai 9 voti del pci, dai 7 dell'u.v. e dai 2 del psi. Quest'ultimo partito avrebbe già comunicato a Roma, alla propria direzione centrale, di non volersi staccare dai comunisti. In più, con ogni probabilità, verrebbe associato il rappresentante dei «Campagnards», unico eletto della lista, portando così la maggioranza a 19 voti su 35. In minoranza rimarrebbero quindi i 13 consiglieri della dc, i 2 liberali ed il socialdemocratico.

L'atteggiamento dei vari partiti di fronte alla proposta unionista anche se ancora non espresso è facilmente intuibile. Solo i comunisti lasciano trapelare apertamente il loro favore per una soluzione che appaiono pronti ad accettare.

i. v.

Mucche sdraiate sui binari fermano il «Roma-Milano»

Lodi, sabato sera.

(c.) Il traffico ferroviario sulla linea Milano-Bologna è rimasto interrotto la scorsa notte, per oltre mezz'ora, da una mandria di mucche che si erano sdraiate sui binari. L'ostacolo è stato fortunatamente scorto in tempo dal conducente del direttissimo Roma-Milano, transitato per la stazione di Lodi alle 22,35, che è riuscito ad azionare la «rapida» ed a bloccare il convoglio a pochi metri dalle placide bestie.

Il macchinista ed il personale viaggiante si sono poi trasformati in mandriani e dopo mezz'ora le trenta bestie sono state allontanate. Anche altri treni fra Milano e Bologna hanno registrato sensibili ritardi.

Miss Mondo dovrà essere intelligente

Quasi tutte le concorrenti al titolo di Miss Mondo sono già giunte a Londra. Quest'anno, la prescelta, oltre che bella, dovrà dimostrare di essere intelligente. Nella foto l'austriaca Sonja Russ (a sinistra) e la tedesca, Susie Gruner (Tel.)

L'alto funzionario francese arrestato tre mesi fa

Fu «comperata» con un prestito la spia dei russi Georges Paques

L'inchiesta che il magistrato sta conducendo avrebbe accertato che egli non ha agito per motivi ideali, come sostiene, ma perché ne ricavava un lucro - Vano tentativo di fargli «cambiare campo»: non volle passare al controspionaggio

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Georges Paques, l'alto funzionario francese arrestato per spionaggio tre mesi fa, ha ripetuto di fronte al giudice istruttore di aver agito per ideale e non per lucro. Dal 1944, epoca in cui incominciò a dare informazioni alla Russia sulla politica francese, e poi sulla politica atlantica, avrebbe ricevuto soltanto sette od otto regali, ognuno dei quali non superava il valore di 30.000 lire.

L'inchiesta ha stabilito che Georges Paques ebbe i primi contatti con i russi quando apparteneva al gabinetto del commissario della Marina nel governo provvisorio francese, ad Algeri, e il dottor Jack Bernstein, militante comunista che aveva fatto la guerra di Spagna nelle brigate internazionali, lo presentò al consigliere d'Ambasciata sovietico, Alexandro Gusovski, il quale gli dette 500 dollari (a quell'epoca una bella sommetta) a titolo di prestito che non fu mai rimborsato. Fu la ricevuta di quella somma — pare — che permise ai sovietici di costringerlo a lavorare per loro. Inizialmente, infatti, il Paques dava qualche informazione, ma non voleva impegnarsi a fare di più. Soltanto in un secondo tempo, avendo capito che era comunque compromesso, accettò d'essere una vera spia, e da quel momento firmò la ricevuta ogni volta che gli veniva consegnata una somma.

Contrariamente alle sue affermazioni, infatti, i sovietici lo pagavano. In diciannove anni, Georges Paques ha avuto sette interlocutori sovietici, tutti membri dell'ambasciata a Parigi. Non aveva contatti col partito comunista, e anzi ostentava alle volte un certo anticomunismo. Ogni quindici giorni faceva un rapporto verbale, e consegnava ad un russo i documenti che questi fotografava la sera stessa e gli restituiva l'indomani mattina prima che andasse in ufficio. Generalmente l'incontro serale si limitava ad una passeggiata di un quarto d'ora, ma quando le rivelazioni del Paques richiedevano maggior tempo i due uomini cenavano insieme in una trattoria.

La primavera scorsa un colonnello sovietico passò dalla parte degli americani, i quali capirono dalle sue dichiarazioni che il governo di Mosca sapeva molte cose segrete circa la difesa atlantica. Era chiaro che qualcuno tradiva e la Nato venne informata. In ogni paese alleato i servizi del controspionaggio indagarono, e la spia fu scoperta a Parigi. Dopo aver ricoperto altissime cariche nei ministeri francesi, Georges Paques era diventato, appunto, vice-direttore dell'ufficio stampa della Nato e le sue funzioni gli permettevano di conoscere molti segreti. Inoltre era amico di centinaia di personalità, ministri, deputati, senatori, altissimi funzionari, giornalisti, dirigenti dell'industria francese, molti dei quali erano stati suoi compagni d'Università.

La scoperta della spia fece alla D.S.T. (Direzione Sorveglianza Territoriale) l'effetto d'una bomba, e i suoi capi vollero tentare di costringere Georges Paques a cambiar campo. Se vi fossero riusciti le conseguenze del tradimento sarebbero state attenuate, e alla fine il bilancio dell'operazione avrebbe potuto risultare attivo. Il Paques, infatti, avrebbe informato la D.S.T. su quel che sapeva relativamente ai russi, e avrebbe indotto la Russia in errore comunicandole informazioni inesatte secondo istruzioni impartite dai servizi francesi.

Perciò alla fine di luglio un alto funzionario della D.S.T. telefonò a Paques per invitarlo a cena, e questi capì immediatamente che era stato scoperto, ma non tentò di fuggire e si recò all'appuntamento. La cena avvenne in un noto ristorante frequentato da industriali e nessuno fece caso ai due uomini che discutevano con la calma che si addice a chi tratta un grosso affare.

Era, effettivamente, un grosso affare. L'uomo della D.S.T. sapeva che se fosse riuscito a convincere il suo interlocutore, ne sarebbe risultato lo smantellamento della rete di spionaggio sovietico in Francia. Dal canto suo, Georges Paques non ignorava che la proposta di colui che gli stava di fronte gli salvava probabilmente la vita e gli evitava il disonore. Nessuno, infatti, avrebbe saputo nulla.

Non c'è dubbio che il Paques abbia pesato il pro e il contro della proposta fattagli, ma rispose di no. Né mutò atteggiamento quando gli furono esposte chiaramente le conseguenze del suo rifiuto. Una decina di giorni dopo venne arrestato e dichiarò al magistrato inquirente di essere agito per difendere e sostenere i principi pacifisti, conformemente alla politica di riavvicinamento con la Russia che il generale De Gaulle aveva [illegible] fin dal 1945.

Loris Mannucci

L'acqua alta ieri a Venezia

Per la seconda volta nella stagione, il fenomeno dell'acqua alta si è di nuovo registrato ieri a Venezia ed ha assunto dimensioni eccezionali. L'acqua ha invaso molti negozi delle «Mercerie» e abitazioni a piano terra (Telefoto)

Un'auto targata Bolzano con due tipi sospetti mette in allarme un'intera frazione di Roma

Si era fermata presso un piccolo impianto elettrico ed immediatamente si pensò ad un'azione di terroristi alto atesini - Mobilitati tutti i carabinieri della zona per una battuta in grande stile - Ma i due presunti dinamitardi, catturati dopo vivace inseguimento, non erano che due ladruncoli su un'auto rubata

Roma, sabato sera.

Un'Alfa Romeo targata Bolzano con due tipi sospetti a bordo è bastata ieri a mettere in agitazione l'intera frazione di Settecamini. Qualcuno, scorgendo quella vettura nei pressi di un piccolo impianto elettrico dell'Enel, è stato colto dal sospetto che si trattasse di due terroristi altoatesini magari con la macchina piena di ordigni al tritolo e forse pronti a far saltare gli impianti elettrici di Settecamini. Poi, nello spazio di pochi secondi, la paura si è comunicata a tutti. Invece si trattava, più semplicemente, di due ladruncoli a bordo di un'auto rubata.

Gianni Tullio e Mario Pizzi: questi i nomi dei due teppisti, che sono ambedue giovanissimi. Hanno, infatti, poco meno di 18 anni. Ed ora, a Regina Coeli, staranno ancora chiedendosi perché mai per catturarli, i carabinieri del nucleo radiomobile abbiano organizzato una battuta di proporzioni così ragguardevoli come quella che ieri mattina è stata concepita ai loro danni.

Il primo a dare l'allarme, e quindi a scatenare la vistosa operazione, è stato un carabiniere della stazione di Settecamini. Questi, trovandosi a passare in via Casal Bianco, ha notato, con altri, la presenza della misteriosa vettura, ed è corso ad avvertire il suo comandante, esponendogli i suoi sospetti. Pochi minuti dopo, la segnalazione rimbalzava presso il comando del nucleo radiomobile. E' cominciata così la battuta, con una mezza dozzina di auto e alcune decine di uomini.

I due presunti terroristi, sempre a bordo dell'Alfa targata Bolzano, si erano intanto spostati da via Casal Bianco ed avevano raggiunto via Di Salone. Qui, finalmente, sono stati raggiunti e accerchiati. Invano hanno quindi tentato di proseguire la fuga a piedi, mettendosi a sgombrare per i campi: dopo una corsa di un centinaio di metri, tre o quattro carabinieri (i più veloci del gruppo lanciatosi all'inseguimento) sono loro piombati addosso, riuscendo a immobilizzarli. L'Alfa era stata rubata poco prima ad un professionista in viaggio di affari.

Erano fuggiti da Torino nel 1926

Scoperto dopo 37 anni il rifugio di due amanti

Un operaio di Parma, trasferitosi in Piemonte, abbandonò la moglie con la giovane nipote di lei e il figlioletto di 5 anni - Mai nessuna notizia di loro, finché per caso si è appreso che la coppia si è stabilita in un'isola francese, vicino alla Rochelle - La moglie abbandonata è quasi pazza, non sa ancora la verità

Dal nostro corrispondente

Parma, sabato sera.

Una triste e penosa vicenda familiare, cominciata trentasette anni fa a Torino, ha avuto in questi giorni un clamoroso sviluppo: di essa è stato interessato ora il ministero degli Esteri. Protagonisti dell'episodio, due coniugi parmigiani, Alfredo Savi e Angiolina Campanini, che nel lontano 1920 avevano trovato lavoro a Torino presso una filanda, e che — dopo la nascita del figlio Rino — apparivano come una coppia completamente felice. Le cose filarono bene fino al 1926, quando giunse a Torino, in casa dei Savi, una giovane e bella nipote della moglie, Anita, verso la quale Alfredo Savi dimostrò subito attenzioni tutte particolari. Un brutto giorno, Angiolina Campanini sorprese il marito e Anita in un atteggiamento che non lasciava dubbi: fu colta da collasso e, quando si fu rimessa, le fu rivelato che il marito era fuggito con la nipote portando con sé il figlioletto Rino, di 5 anni. Le ricerche dei carabinieri non diedero alcun esito: il Savi fu introvabile, si seppe soltanto che era riparato all'estero. Si pensò all'America, ma niente di preciso.

Da allora nessuna notizia dei fuggitivi; Angiolina Savi era ritornata a Parma: non era più la donna gioviale, spensierata, alla quale la vita sembrava sorridere. Era rimasta stroncata dal duro colpo e il suo carattere mutò radicalmente. Ogni volta che qualcuno bussava alla sua porta di casa credeva che fosse il figlio e chiedeva affannosamente: «Sei tu, Rino?». Da Parma si trasferì dopo qualche tempo in un paese della provincia, Trecasali, dove risiede tuttora in una povera abitazione con la sola compagnia di due gatti. Ancor oggi chiunque si presenti alla sua porta si sente chiedere: «Sei tu, Rino?».

Una settimana fa una nipote della Campanini, Ada Villa, abitante a Parma, si è recata a trovare una zia che abita a Fidenza, la signora Anselmina Ferrari, presso la quale è rimasta per alcuni giorni. Una mattina, rifacendo la camera da letto alla zia, le è capitata in mano una lettera con un francobollo francese. Incuriosita, ha osservato l'indirizzo del mittente scritto sulla lettera: Alfredo Savi, Rivedoux Plage, Ile-de-Ré, l'indirizzo dell'uomo fuggito con la nipote e il figlioletto Rino. La signora Villa, senza chiedere spiegazioni alla zia dello strano silenzio (la Ferrari aveva sposato in prime nozze un fratello di Angiolina Campanini: ma probabilmente fra le due donne, come lo conferma il suo silenzio, non era mai corso buon sangue), si è precipitata in città, ha informato suo marito e questi ha subito inoltrato un esposto al ministero degli Esteri e ai carabinieri.

Quindi ha chiesto un appuntamento telefonico con Rino Savi al posto pubblico dell'Ile-de-Ré, un'isoletta dell'Atlantico vicino a La Rochelle. Quando la centralinista gli ha passato la comunicazione, il signor Villa si è sentito rispondere da una voce affannosa, pesante, di persona anziana: dopo avere spiegato chi fosse, ha chiesto perché non si era presentato Rino. Dall'altro capo c'era Alfredo Savi, ora settantenne. «Rino non sa l'italiano», ha risposto, e ha interrotto la comunicazione, riattaccando il ricevitore.

Da allora, nessuna ulteriore notizia di Rino Savi e del padre. I coniugi Villa, all'insaputa della signora Angiolina Campanini, alla quale una notizia del genere potrebbe recare un turbamento troppo grave, dato il suo delicatissimo stato psichico, sperano che il ministero degli Esteri si interessi del caso e faccia luce completa. E' vivo Rino Savi? Risiede anche lui all'Ile-de-Ré? Sa che sua madre è ancora viva e trepida sempre per lui? Di sicuro si sa solo che Rino, il quale ha oggi 42 anni, si è sposato già tempo addietro. Una sua foto mentre sale all'altare insieme con una donna in abito bianco da sposa, è stata rinvenuta dalla signora Villa fra le altre vecchie carte in casa della zia Anselmina.

Aldo Curti

Durante una Messa in San Lorenzo a Roma

Il Papa esorta a onorare i caduti per la libertà

Ricordata la visita di Pio XII alla basilica durante il bombardamento del 19 luglio 1943

Roma, sabato sera.

Recatosi, alle 9 di questa mattina, alla basilica di San Lorenzo fuori le Mura, per celebrarvi una messa in suffragio di tutti i defunti, Paolo VI ha rivolto in un suo discorso ai fedeli un particolare pensiero a coloro che sono caduti per la libertà. Il Papa era stato ricevuto all'ingresso del tempio da numerose autorità ecclesiastiche e civili, tra le quali ultime era il sindaco di Roma prof. Della Porta.

Nell'omelia, pronunciata dopo la lettura del Vangelo, Paolo VI ha ricordato i vincoli che legano i vivi ai morti. «Verso questi ultimi — ha detto — i vivi hanno il dovere di un atto di riconoscenza poiché da essi hanno ricevuto tutto, la vita, i monumenti, le case, la civiltà, la lingua, l'arte». Il Pontefice ha proseguito: «Un pensiero speciale, grato e commosso, vada a coloro che per noi hanno dato la vita per difendere la libertà, per sostenere la libertà». Il Pontefice è quindi andato con il ricordo al 19 luglio del '43, quando egli fu il solo ad accompagnare Pio XII alla stessa basilica di San Lorenzo, mentre ancora non era terminato il bombardamento aereo. «Tutto questo non deve essere dimenticato; c'è tanto bene — ha detto il Pontefice — che è stato dato con la vita, in difesa della città».

Paolo VI ha proseguito rilevando che i figli del nostro tempo «sono portati a dimenticare il passato, poiché preferiscono guardare avanti piuttosto che indietro: un popolo veramente cristiano deve essere molto aderente — ha dichiarato il Papa — a coloro che lo hanno preceduto, con ossequio e rispetto delle memorie». Il Papa ha concluso invitando tutti a pregare per i defunti e subito dopo è disceso nella cripta del tempio per soffermarsi a pregare dinanzi alla tomba di Pio IX.

Risalito nella basilica, il Pontefice, tra gli applausi della folla che nel frattempo era andata notevolmente aumentando, ha raggiunto l'atrio e quindi ha sostato in raccoglimento dinanzi alla tomba che racchiude le spoglie di Alcide De Gasperi. Dalla basilica di San Lorenzo ha poi raggiunto, a piedi, l'ingresso centrale del cimitero Verano di Roma e da questo, con largo gesto, ha benedetto tutte le tombe che vi sono raccolte. Infine, Paolo VI è risalito sulla sua automobile e tra le acclamazioni dei fedeli ha lasciato il cimitero alle 8,13 per fare ritorno in Vaticano.

Commemorati i Caduti a Cantarana d'Asti

Asti, sabato sera.

Come ogni anno lunedì mattina si svolgerà, a Cantarana d'Asti, la solenne commemorazione dei Caduti delle due grandi guerre mondiali. Dopo la Messa, celebrata dal parroco don Rolfo, la popolazione con il sindaco cav. Novara e rappresentanti degli ex combattenti si recheranno al Parco della Rimembranza dove la dottoressa Pavesio commemorerà la data del IV Novembre.

Indagini sui ladri di Maggiora

Strano il furto nella casa degli industriali falliti

Sono scomparsi un televisore ed una calcolatrice mentre oggetti di maggior valore non sono stati toccati - Si sospetta che importanti documenti siano il vero bottino

Borgomanero, sabato sera.

Il furto avvenuto ieri notte nell'abitazione dei sei scomparsi di Maggiora, dopo la notizia della fugace visita dell'altra sera del titolare dell'industria dolciaria Luigi Giromini al curatore del clamoroso fallimento, ha nuovamente messo a rumore la popolazione della zona. Il furto, ad opera di ignoti, che sarebbe avvenuto tra le 2 e le 3 di notte, stando al racconto di coloro che erano presenti al sopralluogo delle autorità, non convince i compaesani dei derubati, che in proposito hanno idee particolarissime. Secondo quanto si è appreso (anche se le autorità che indagano sul caso mantengono il massimo riserbo) i fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: verso l'ora che si è indicata, ignoti sarebbero penetrati nel giardino di casa Giromini servendosi di una scala a pioli appoggiata al muretto di cinta che fiancheggia uno stretto cancello. Rotto il vetro di una finestra al piano rialzato, sarebbero penetrati nell'abitazione, asportando un televisore e una macchina calcolatrice ed uscendo poi dalla porta d'ingresso, che dà su una piazzetta.

Primi ad avvedersi dell'incursione notturna sono state alcune donne che si recavano a Messa ed i proprietari del bar «Lucciola» che fronteggia la casa dei Giromini, i quali hanno notato la porta semiaperta. Ciò che poco convince la gente di Maggiora è l'esiguità e la cattiva scelta della refurtiva. Un bottino di poco conto, se si considera che nell'abitazione abbandonata non sono stati toccati oggetti di notevole valore e tutti a portata di mano. Da questa considerazione si giunge alle conclusioni più svariate. O sono ladruncoli di facile contentatura, dicono i compaesani, o sono stati disturbati e indotti a interrompere il «lavoro», o sono creditori troppo sbrigativi, oppure... Chissà... E lasciando la frase in sospeso qualcuno asserisce che potrebbero sussistere altre possibilità e masticando «...documenti importanti», non si lascia sfuggire altro.

Forse, ripetiamo, sono semplici supposizioni, che gli avvenimenti degli ultimi giorni suggeriscono con troppa facilità. Bisognerà comunque attendere l'esito delle indagini che gli inquirenti stanno svolgendo. Dei sei scomparsi, intanto, nessuna notizia.

E. C.

Naufragio nel Quarnaro d'un motoveliero italiano

Fiume, sabato sera.

Il motoveliero italiano Puglia, iscritto col n. 484 al Compartimento marittimo di Molfetta, è affondato nel pomeriggio di ieri nel golfo del Quarnaro, presso lo scoglio di Galù, a sud dell'isola di Veglia. Il motoveliero era salpato, poco prima del naufragio, da Segna, con un carico di legna da ardere. Al momento del sinistro soffiava un violentissimo scirocco.

La Capitaneria di porto di Veglia, avvertita telefonicamente, ha inviato sul posto una motobarca che tuttavia non è riuscita a raggiungere il luogo del naufragio a causa della violenza del mare. Successivamente, è partito il motopeschereccio Imarac che ha avvistato, non potendoli però avvicinare, quattro membri dell'equipaggio del Puglia, i quali stavano nuotando verso lo scoglio di Galù.

Più tardi sono intervenuti nelle ricerche anche la motonave Dalmacija e il rimorchiatore Sirius. Fino a stamane non era stato possibile rintracciare alcun naufrago essendo le ricerche ostacolate dal maltempo. Si crede che alcuni membri dell'equipaggio abbiano potuto raggiungere a nuoto lo scoglio di Galù, al quale tentano ora, di attraccare i mezzi di soccorso che sono però respinti dalla violenza del mare e del vento.

Alcuni abitanti del paese di Stara Baska che hanno assistito dalla spiaggia alla tragedia, hanno dichiarato che la nave è affondata a quasi 300 metri dalla costa, circa 25 miglia a sud di Fiume.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Brondolo
Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Bruna, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Mazzini Zeno. I funerali avranno luogo Domenica 3 alle ore 10,30 Ospedale Maria Adelaide (Corso Firenze). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Belgio 19. — 1° Novembre 1963.

Dopo una vita intensa dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marco Invernizzi

Lo piangono la moglie Iside Sempio, i figli Gianfranco con la moglie Annie e Luciano, il fratello Amilcare con la famiglia, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Milano il 3 novembre alle ore 9,30 partendo da via Sismondi 3. La salma proseguirà per Novara arrivando alle ore 12 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 1° novembre 1963.

Con immutato affettuoso rimpianto i congiunti rievocano la cara memoria di

Palmira e Carlo Sobrero
Dott. Ing. Roberto Monti
Carla Palmira Canonica
— Torino, 2 novembre 1963.

1953 — 1963
Prof. Arrigo Virando
è sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Messa lunedì 4 corrente ore 9 chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 2 novembre 1963.